PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti duo giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 16 Dicembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10927

Nell'Africa italiana.

I turchi sono fuggiti sul Gebel

Preparativi per l'avanzata in Cirenaica.

Le fortificazioni di Ain-Zara

ROMA 15 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli in data 13: Prosegue tranquillamente ad Ain-Zara l'opera di rafforzamento delle trincee con la costruzione di altri bastioni merlati.

Ho visto oggi una bellissima donna di Tunisi, trovata il giorno 5 nell'accampamento turco. Essa afferma che un ufficiale turco suo amante la trascinò seco durante il bombardamento di Tripoli, costringedola a rimanere nell'accampamento. Poi, nella giornata del 4, fuggendo da Ain-Zara, l'ufficiale non potendo portarla seco, prima di lasciarla per sempre, le tagliò un piede con un colpo di ascia.

In una mia visita ad Ain-Zara ho avuto occasione di vedere da vicino i magnifici ridotti avanzati, costruiti con mirabile slancio dai soldati del 2.o granatieri. Essi appaiono anche ai profani come capolavori d'improvvisate costruzioni guerresche. Ain-Zara è per essi inespugnabile, e i nostri soldati potranno trascorrere l'inverno nella massima tranquillità al sicuro da ogni sorpresa. Un avantreno di materiali preso ai nemici fu convertito dai nostri soldati in una magnifica cucina da campo. Si sono iniziati gli studi per la costruzione di una piccola ferrovia a sistema Decauville, che potrà fra pochissimi giorni essere impiantata e congiungere Tripoli con Ain-Zara. Sono stati condotti a Tripoli oltre 300 prigionieri.

I turchi a Garian

I loro dissidi con gli arabi - Un teatrino nel forte di Messri

ROMA 15 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli: Secondo informazioni pervenute al comando, l'ultima sconfitta produsse gravi conseguenze nella compagine del nemico, cagionando vere scissure fra le truppe regolari del sultano e le tribù arabe accorse in loro sostegno. Perciò il grosso delle truppe turche, col quartiere generale e con Nesciad pascià, sarebbe ora concentrato a Kasr-Garian, mentre gruppi numerosi di arabi avrebbero abbandonato i turchi e sarebbero ritornati ai loro paesi. Non è detto ancora se questo abbandono delle tribù arabe sia momentaneo e provvisorio per i bisogni della coltivazione, o rappresenti un profondo distacco di una parte degli arabi dell'esercito turco. Certo è che Nesciad pascià, comandante militare e valì della Tripolitania, ritrandosi con le sue truppe e con parte dei volontari arabi a Kasr Garian, può mettersi ancora in condizioni di opporre seria resistenza.

Sui monti del Garian vive una popolazione agricola la quale può fornire uomini e munizioni alle truppe turche. Nesciad può quindi attendere i nostri attacchi, approfittando delle condizioni del terreno. Bisognerà procedere con precauzione.

I soldati hanno anche il loro teatrino nel forte di Messri; dove pure giorni or sono il cannone non cessava di brontolare, i nostri artiglieri hanno trovato il modo di addobbare la sala con un palco. Essi si sono privati delle ore di sonno per studiare le parti e per provare; e per questa sera è annunciata l'apertura del teatro con una grande «première». Si rappresenterà: «Cuor di donna» e non mancherà nemmeno la critica internazionale. Infatti tutti i giornalisti che sono ora a Tripoli sono stati gentilmente invitati alla grande «première» dei nostri artiglieri.

Ufficiali turchi a Sfax

ROMA 15 (N). La «Tribuna» ha da Bengasi, 14: Telegrafano da Sfax che colà è una vera invasione di ufficiali turchi, i quali sono impossibilitati a proseguire per la Tripolitania per mancanza di automobili, essendo queste accaparrate già da altra gente che doveva recarsi alla frontiera.

L'avanzata in Cirenaica

Un'intervista coll'on. de Nava

ROMA 15 (N). L'on. Cesare de Nava, deputato di Monza, di ritorno da Tripoli, Homs, Bengasi, Derna e Tobruk, intervistato a Messina dal corrispondente del «Giornale d'Italia», ha detto che in Cirenaica fervono i preparativi per una avanzata generale. Trentamila uomini, bene equipaggiati e ben riposati, sono pronti a spingersi avanti per sgombrare i dintorni della città dalle orde arabo-turche.

A Derna le truppe si sono spinte fino a sei chilometri dalla costa, dove hanno stabilito buone trincee. Gli alpini stanno ora costruendo una strada che allaccia la città all'altipiano. Gli arabi mantengono un atteggiamento incerto. I capi tuttavia, poichè rivestono cariche ufficiali che sono stipendiate dal nostro Governo, si mantengono fedeli.

L'on. de Nava, che prese parte al combattimento dell'11 a Bengasi, narra questo episodio: Un beduino, nella confusione dell'attacco, strisciò fino a una nostra sentinella e la freddò con una pugnalata; quindi spogliò la sua vittima e si vestì dei suoi abiti mischiandosi fra i nostri soldati con l'intenzione evidente di ucciderne altri a tradimento, ma il suo vigliacco proposito fu scoperto e il malvagio fu trafitto da più colpi di baionetta.

L'on. de Nava terminò dicendo che a Bengasi non ci sono giornalisti. Il generale Briccola è stato su questo punto di una rigidità inflessibile.

Poichè l'azione militare in Tripolitania, dopo la conquista di Ain-Zara può considerarsi chiusa, l'on. Nava ritiene che la pace non si potrà conchiudere se non dopo una grande vittoria delle nostre armi in Cirenaica.

La situazione a Tobruck

Un vivace attacco notturno efficacemente respinto

ROMA 15 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli: A Tobruk, in posizione abbastanza elevata, il genio militare sta ultimando l'impianto della stazione radiotelegrafica, secondo le istruzioni dettate da Marconi, che nella settimana passata visitò in persona quella località. Marconi, che trovasi ora a Bengasi, tornerà a Tobruk per accertarsi del funzionamento.

La situazione militare a Tobruk si avvantaggiò notevolmente con l'avanzata della linea di difesa orientale, comprendente posizioni abbastanza elevate per l'impiego efficace della artiglieria. La massa del nemico è distante dai nostri avamposti circa sei chilometri, e fra regolari turchi e beduini non supererebbe i tre mila armati, di cui non tutti provvisti di fucili moderni. Secondo quanto riferiscono informatori, i viveri incomincerebbero ora a difettare e così pure le munizioni, in seguito alla cattura eseguita di navi contrabbandiere.

Nella notte dal 12 al 13 alle nostre trincee fu dato l'allarme per l'avanzata di una forte colonna di arabi, inquadrata con regolari turchi. Il nemico aveva evidentemente l'obiettivo di forzare il passo prospicente l'antico castello moresco. Il nemico a 600 metri aprì il fuoco, cui i nostri non risposero, e ciò per costringere il nemico ad avvicinarsi ancora di più. Gruppi arabi, sparsi in catena, avanzarono infatti, sostenuti dal grosso, che pure si era spostato in avanti, scoprendosi. Fu allora che posti in azione i riflettori, fu possibile ai nostri artiglieri aggiustare la mira e colpire in pieno con tiro radente, mentre i fucilieri dalle nostre trincee fulminavano con vivissimo fuoco. Il nemico ripiegò sulla destra, inseguito dal nostro fuoco nella ritirata. Da parte nostra si ebbero quattro feriti. I nemici lasciarono una cinquantina di morti sul terreno, asportando i feriti, che dovevano essere numerosi, come si ebbe a rilevare dalle tracce di sangue lasciate sulla via percorsa. Fra i morti furono rinvenuti alcuni regolari turchi.

Nelle prime ore del mattino del 13, una nostra colonna in ricognizione, prima di rientrare nelle trincee, incendiò un accampamento arabo, che era stato piazzato a cavaliere della via che immette a Dar Fayal.

A Bengasi

il presidio è stato notevolmente accresciuto con truppe fresche, comprendenti le diverse armi, con prevalenza dell'artiglieria. In seguito a tali rinforzi le due prime linee di avamposti di sud e di sud-est sono state avanzate per assicurare il dominio di Bu Mariam, località che non potrà più essere rioccupata dal nemico, che si trova esposto al fuoco diretto dei nostri cannoni. Una ricognizione eseguita dalla nostra cavalleria, ha riconosciuto il terreno a piedi di Sidi David, trovandolo sgombro di nemici.

I carabinieri in seguito a confidenze ricevute, hanno proceduto all'arresto di un notabile di Bengasi, ricco negoziante in pelli, per sospetto di essere in comunicazione con il comandante dei turchi. Sarà giudicato sabato dal tribunale di guerra.

Una lancia a vapore armata della regia nave «Napoli», ha catturato verso il capo Adriana una barca turca con armi e munizioni. L'equipaggio, che ha tentato di far uso delle armi, è stato consegnato alle autorità militari di terra per gli ulteriori provvedimenti.

I greci di Bengasi ai soldati italiani morti nello sbarco

ROMA 15 (N). La colonia greca di Bengasi ha pregato il signor Giuseppe Cossa, di passaggio per l'Italia, di acquistare una corona di bronzo, destinata a ricordare l'epico sbarco a Bengasi del 19 ottobre. La corona reca la seguente iscrizione: «Ai fratelli caduti per la Patria - le glorie rinnovando degli eroismi spartani - i greci di Bengasi».

Le autorità anglo-egiziane

contro il contrabbando della mezzaluna rossa

ALESSANDRIA 15 (N) Lord Kitchener, alto commissario britannico d'Egitto, ha pregato la Mezzaluna rossa di sospendere le sue spedizioni per la Tripolitania. Tutto il materiale già spedito dalla Turchia fu fermato e messo sotto sigillo ad Alessandria fino a nuovo ordine. Sotto l'apparenza della Mezzaluna rossa le autorità turche avrebbero tentato di far contrabbando di armi e munizioni.

Menzogne turche

ROMA 15 (N). Un comunicato del ministro della guerra ottomano dice che il comandante delle truppe turche a Bengasi telegrafa che gli italiani si servono di proiettili dum-dum e d'altri esplosivi vietati dalle convenzioni internazionali. Il comandante annuncerebbe anche la spedizione a Costantinopoli di casse italiane con proiettili dum-dum. La notizia data dal ministro turco è destituita di ogni fondamento. Basta a provarlo il fatto che mai alcuna cassa di munizioni è stata finora catturata dal nemico, poichè esso fu sempre costantemente battuto. E' quindi da ritenersi che se il comandante turco a Bengasi invierà a Costantinopoli le casse di munizioni annunziate, esse sono quelle che le sue truppe hanno adoperato contro di noi.

Voci turco-germaniche

BERLINO 15 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Costantinopoli che fra Adalia e Imbros sarebbero state avvistate tre navi da guerra italiane. Alla Porta si crede essere imminente un'azione navale nell'Egeo. Al ministero dell'interno si dice che gli italiani continuano a sbarcare grandi quantità di materiale da guerra sulla costa albanese.

Nessun veliero italiano

esercita il contrabbando per i turchi

ROMA 15 (N). Da qualche giornale fu pubblicata la notizia che velieri italiani, sotto bandiera tunisina, eserciterebbero il trasporto di viveri destinati al campo turco da Susa per El-Biban, alla frontiera tunisina, e a prova di ciò citavano il nome dei velieri «Sant'Antonio» e «Gesù e Maria». Il ministro della marina, di fronte alla notizia che feriva così gravemente nel suo patriottismo la marina mercantile nazionale, fu sollecito ad assumere precise informazioni presso le capitanerie di porto del Regno e le regie autorità consolari all'estero. Da tali informazioni risultò escluso nel modo più assoluto l'esercizio dell'illecito traffico da parte del veliero «Gesù e Maria» e di qualunque altro di nazionalità italiana, appartenendo il «Santo Antonio» da oltre sei mesi a sudditi esteri.

Entusiastiche accoglienze a Spezia

ai marinai che s'impossessarono di Tripoli

SPEZIA 15 (N). E' giunta la divisione delle navi-scuola composta delle regie navi «Sicilia», «Sardegna» e «Re Umberto», quest'ultima battendo la bandiera del contrammiraglio Borea-Ricci e comandata dal capitano di vascello Cagni. Per festeggiare l'arrivo della squadra le principali vie della città furono imbandierate e sulle cantonate dura... la giornata furono affissi moltissimi manifesti inneggianti al valore delle nostre truppe in Tripolitania. Ad attenderla in porto c'era una folla immensa, che fece una spontanea e frenetica dimostrazione ai marinai. Per questa sera è fissata una nuova dimostrazione, con fiaccolata. Anche i principali stabilimenti diedero oggi permesso agli operai di unirsi alla dimostrazione.

Cinquantamila persone

accolgono con frenetico entusiasmo il collega Carrère a Roma

ROMA 15 (N). Col treno proveniente da Napoli alle 14.45 è giunto a Roma Jean Carrère. La stazione e le adiacenze erano gremite d'una folla straordinaria composta di cittadini d'ogni classe; studenti, collegi, ricreatori, associazioni, ecc., tutti con bandiera. Sotto la tettoia fino dalle 14 era impossibile circolare. La folla gremiva ogni angolo; essa si dava a manifestazioni di entusiasmo, gridando: «Viva l'Italia! Viva la Francia!» Gli studenti raccolti attorno al labaro dell'Università cantavano la «Marsigliese» e l'inno di Mameli. Si è di sotto al vero calcolando che stipate nella stazione ci fossero 50.000 persone! Quando il treno giunse sotto la tettoia, tutti si affollarono attorno al vagone di Jean Carrère. Molti ebbero delle contusioni: lo stesso Carrère corse pericolo di essere soffocato da tanto entusiasmo; fu giocoforza organizzare una specie di cordone militare, perchè fosse facilitato tanto il passaggio del collega, quanto quello della sua gentile signora. Solo dopo mezza ora fu possibile a Carrère di uscire dalla stazione e mettersi in un'automobile coi membri del comitato direttivo dei corrispondenti. La signora Carrère si trovava in un'altra vettura con alcuni colleghi. Carrère continuava a ringraziare i dimostranti, gridando: «Viva la Italia» e agitando con una mano il cappello e con l'altra la bandiera tricolore italiana.

Il passaggio è durato due ore, benchè ci fossero soli tre chilometri da percorrere.

Sul percorso c'era un aggruppamento di folla impressionante. Alla signora Carrère vennero offerti molti e ricchissimi mazzi di fiori.

Le ferite di Jean Carrère

ROMA 15 (N). Jean Carrère fu amorevolmente visitato da due medici, che rinnovarono la fasciatura delle ferite. Essi trovarono che le ferite sono in via di essere completamente cicatrizzate. I colpi erano stati diretti in una regione assai pericolosa, anche per la possibilità che l'arme poteva interessare la pleura e il polmone; cosicchè se il coltello non avesse trovato una forte resistenza negli indumenti, avrebbe provocato una emorragia mortale.

Il «Giornale d'Italia» dice che il giornalista francese avrebbe voluto ripartire presto per la Tripolitania, ma non potrà farlo per ora, perchè gli on. Giolitti e di San Giuliano lo hanno pregato di astenersene per il timore che potesse ancora rimaner vittima di qualche attentato.

Conferenza d'un triestino a Roma

sulla Tripolitania

ROMA 15 (N). Questa sera, invitato dalla Società degli agricoltori italiani, il dott. Sergio Dompieri tenne nella sala sociale di via della Stelletta una conferenza sul tema «Le questioni agrarie nella Tripolitania e nella Cirenaica». Erano presenti molte notabilità, l'ex-ministro d'agricoltura on. Raineri, i senatori conti Pasolini e Vinci, gli on. Ottavi, Riccio, Rebandenzo, Scorciarini ed altri. L'oratore, dopo aver accennato alle floridezza antica della Libia, venne direttamente al problema agrario e a quello idrografico, notando quanto sieno strettamente uniti, quanto la risoluzione del secondo sia imprescindibile per l'avvenire della nuova colonia d'Italia. Parlò della ripartizione dei terreni e delle colture che saranno probabilmente prescelte: rilevò la necessità di ricostituire la vegetazione arborea che è la miglior difesa delle altre colture colà attuabili e l'opportunità di attenersi alle colture usate dagli indigeni «ab immemorabili» e tramandate ancor da Roma, l'olivo, la palma di datteri, il gelso, l'arancio, il limone, il mandorlo, i cereali, l'erba medica ecc. Fatta la distinzione tra le zone coltivabili (ora incoltivate) e quelle incoltivabili della «Gefàra» di Tripoli e dell'altipiano della Cirenaica, parlando dei metodi di coltivazione attuabili, accennò all'opportunità di un'aratura profonda, ben diversa da quella usata oggi dagli indigeni, ed alla necessità di coltivazioni a prato per moltiplicare il bestiame molto scarso.

In chiusa disse che considerata dal principio schiettamente agrario la Libia lascia incerto lo studioso a cagione delle sproporzioni esistenti fra il deserto e le zone coltivabili, e delle difficoltà tecniche ed economiche che tali zone oppongono alla colonizzazione. Sarebbe però ingiusto, affermò, sceverare così nettamente la questione agraria trascurando i grandi vantaggi strategici e commerciali della Libia, e sopratutto il valore morale della conquista che pone l'Italia al cospetto dell'Europa nel pieno vigore delle sue rinnovate energie, che fa palpitare l'anima nazionale in una concordia mirabile ed in un elevato spirito di rinascita. Calorosi applausi salutarono le parole dell'oratore, a cui furono fatte molte feste e molte congratulazioni dalle personalità presenti.

La gravissima situazione nei Balcani

discussa alla Scupcina serba

BELGRADO 15 (N). Scupcina. - Discutendosi i capitoli del bilancio del ministero degli esteri il capo del partito progressista Stojan Novakovic dice che le condizioni del popolo serbo in Turchia sono divenute insopportabili, mentre la Bulgaria e la Grecia hanno fatto passi energici presso la Porta a favore dei loro connazionali. Doversi por fine all'anarchia regnante in Turchia. L'oratore deplora il contegno eccessivamente remissivo del Governo di fronte agli avvenimenti nell'impero ottomano.

Il presidente dei ministri e ministro degli esteri Milovanovic risponde che la situazione generale è talmente seria, che è impossibile fare previsioni su quello che accadrà in primavera. Appunto perciò la Serbia, la Bulgaria e la Grecia devono essere prudenti. Di fatti la Bulgaria in occasione dei recenti avvenimenti in Macedonia e la Grecia nella questione di Creta hanno serbato un contegno riservatissimo. Persino un appello all'Europa potrebbe nel momento politico attuale far sorgere certi pericoli. Per gli Stati balcanici essere desiderabile che le potenze europee non si immischino nelle faccende balcaniche.

Novakovic replica dicendo che dall'epoca del trattato di Berlino le sorti degli Stati balcanici sono affidate all'Europa. Se in occasione della crisi per l'annessione fu impedita la convocazione d'una conferenza europea, forse in un'epoca non lontana si renderà necessaria la riunione d'una tal conferenza, tanto più che oltre alla questione di Tripoli è divenuta d'attualità anche quella dei Dardanelli.

Marinkovic, progressista, dichiara che nell'attuale momento la Serbia non può cercare appoggio nell'Austria-Ungheria, la quale costituisce con la Germania un unico blocco politico. Sarebbe pericolosa anche una totale sottomissione alla politica del gabinetto di Pietroburgo, perchè le grandi Potenze stanno trattando attualmente fra loro per la spartizione dei singoli territori, e potrebbe accadere che a Pietroburgo, come in occasione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina, si commettessero errori a danno del popolo serbo. Il contegno della Germania in quell'epoca non fu altro che un «bluff» che ha intimorito la Serbia. La Germania non avrebbe certamente sguainato la spada per la Bosnia-Erzegovina. D'altra parte già la semplice esistenza dell'impero russo costituisce per sè stessa una garanzia per la libertà degli Stati balcanici (applausi a Sinistra). Deve esser compito della politica serba di tener desto l'interesse della Russia pel popolo serbo, come sono riusciti a fare gli uomini politici bulgari a vantaggio del popolo bulgaro.

Purtroppo il Governo non ha saputo ottenere successi che quando si trattò d'eseguire gli ordini delle grandi Potenze. Il popolo serbo ha bisogno d'una guida animosa e risoluta, compresa del senso della responsabilità verso il proprio paese. Milovanovic ha permesso che re Pietro fosse accolto a Parigi piuttosto come ex-sottotenente dell'esercito francese che come re di Serbia, la qual cosa in Germania certamente non sarà stata vista di buon occhio.

Milovanovic risponde d'assumersi tutta la responsabilità per gli avvenimenti durante la crisi per l'annessione, avendo la coscienza d'aver fatto tutto ciò che era possibile nell'interesse del popolo serbo. Marinkovic nel suo discorso è caduto in molte contraddizioni. Il suo pessimismo è ingiustificato, perchè egli stesso ha dovuto ammettere che l'esistenza della Russia già di per sè stessa è una garanzia per gli Stati balcanici. Anche la visita di re Pietro a Parigi è stata interpretata erroneamente da Marinkovic. Re Pietro fu accolto a Parigi come re di Serbia. Il fatto che in quella occasione sia stata posta in rilievo la circostanza avere re Pietro in passato appartenuto all'esercito francese non può incontrare obbiezioni in Serbia.

Protic, ministro delle finanze, grida: Benissimo!

Milovanovic: In Germania le virtù militari sono tanto apprezzate, che si ammirano anche nello straniero; perciò colà non si fu affatto sdegnati delle onoranze tributate al re di Serbia.

Abdul Hamid

SALONICCO 15 (B). La notizia sparsasi all'estero, secondo cui Abdul Hamid, gravemente ammalato, sarebbe stato trasportato a Costantinopoli, è assolutamente falsa.

Il viaggio dei rappresentanti cretesi ad Atene

impedito con la forza

CANEA 15 (N). I rappresentanti dell'assemblea rivoluzionaria si sono imbarcati stamane sul piroscafo greco «Gudi» per recarsi in Grecia, ma un distaccamento di marinai dell'incrociatore francese «Amiral Charne» occupò il piroscafo dirigendolo a Suda, scortato dallo «Charner».

La Camera francese discute la convenzione per il Marocco.

La discussione

PARIGI 15 (N). Camera. L'aula e le tribune sono affollatissime. Si prosegue la discussione del progetto di ratifica della convenzione per il Marocco. Primo oratore inscritto è il socialista unificato Vaillant, che sale alla tribuna per proclamare anzitutto la necessità di una cordiale intesa con la Spagna. Propugna inoltre un accordo completo con la Germania, e accennando alla tensione anglo-tedesca, dice che la Francia dovrebbe ritenere come suo compito principale quello di costituire il «trait-d'union» tra l'Inghilterra e la Germania.

La Germania - dice - nella questione marocchina ha seguito una politica coerente, mentre il contegno del governo francese non corrispose nè alle dichiarazioni dei suoi capi nè agli ordini del giorno votati dalla Camera. Termina consigliando la internazionalizzazione del Marocco, fra vivaci proteste di tutta la Camera.

Ferry: Dice che secondo la sua opinione l'attuale convenzione non risolve completamente la questione marocchina. La Germania si è riservata il diritto di mettervi lo zampino, sicchè il protettorato francese diventa del tutto illusorio. Anche l'industria francese non ha ottenuto una posizione netta.

La convenzione non elimina punto il pericolo d'una complicazione per l'avvenire. Attualmente il miglior mezzo per giovare alla pace è di tenersi pronti a qualunque eventualità.

Delahaye (destra): Rinfaccia al presidente dei ministri d'aver mostrato troppa condiscendenza verso la Germania, e rimprovera Delcassè d'avere stipulato trattati segreti.

Millerand, radicale-socialista, dichiara che voterà la convenzione, perchè il protettorato corrisponde alle tradizioni politiche della Francia. L'azione nel Marocco dovrà essere attuata con prudenza e non dovrà somigliare ad una conquista, perchè altrimenti sarebbe a temere una sollevazione. Gli accordi stipulati con la Spagna dovranno servire di base alle attuali trattative, però sarà necessario un accordo fra le potenze, affinchè la Spagna resti padrona della sua zona. La Spagna dovrà rimanere fedele all'amicia coll'Inghilterra ed all'alleanza con la Russia, le quali non minacciano nessuno. Confidando nella sicura forza delle amicizie e delle alleanze la Francia rispetterà la convenzione procurando di evitare un conflitto, risoluta però a trarne tutte le conseguenze utili e vantaggiose.

Prossima seduta domani.

I commenti della stampa

PARIGI 15 (N). I giornali tutti commentano stamane la discussione sulla ratifica del trattato franco-tedesco per il Marocco, cominciata ieri alla Camera dei deputati. Tutti, senza distinzione di partito, sono concordi nel riconoscere il brillante successo riportato da De Mun, ma elogiano anche il ministro delle colonie, dicendo che egli ha difeso abilmente la difficile posizione del governo.

Appena De Mun salì alla tribuna - constata il «Petit Parisien» - l'ovazione di cui la Camera lo onorò, si propagò, guadagnando un'ora dopo tutti i settori e giungendo fino al capo inobliato delle destre che, la malattia aveva costretto per nove mesi al silenzio. L'eloquenza di De Mun si rivelò pure elegante e finemente nervosa come una volta.

La «Petite Republique» e il «Radical» fanno le stesse constatazioni e dichiarano che i sentimenti che esprimeva De Mun andavano nel cuore dell'assemblea. Il «Radical» aggiunge che egli pose al Governo questioni precise che preoccupano, nell'ora attuale, lo spirito sincero di tutti i partiti. Perchè paghiamo? Qual debito tacitiamo?

L'«Aurore» dice che il rigetto della mozione di De Mun era previsto per quanto elegante fosse stato il suo discorso, perchè la Camera aveva fretta di essere chiarita sulla fase dei negoziati che condussero all'accordo e di finirla una buona volta con la questione marocchina.

L'«Action» scrive: La Camera afferma la sua volontà di liberare la discussione da ogni altra preoccupazione e di ratificare senza ritardo il trattato di pace che le è stato sottoposto.

Il «Rappel» ammira il nobile coraggio di Jaurès nel difendere la causa dei deboli. Ma - dice il giornale - per aver troppo guardato il punto di vista marocchino e quello spagnuolo, non bisognerebbe giungere fino a disconoscere il punto di vista francese!

L'«Eclair» constata che, dopo aver ritardato il più possibile la discussione, la Camera ha fretta di finirla ora che vi è impegnata.

La «Petite Republique» dice che De Mun sa suonare agli «habitués» di Palazzo Borbone la musica che essi amano. Bebrun lo sa, ma De Selves non lo sa. Tutto sta in questo ed è da ciò che può dipendere uno dei più gravi episodi della nostra nazione.

L'«Echo de Paris» dice che le impressioni che si ritraggono dalla discussione di ieri sono francamente cattive. Soltanto De Mun ha potuto pronunziare parole veramente francesi. Il discorso di De Selves fu crudele per tutti e fu una disillusione.

Il «Petit Journal» si domanda: Perchè tanti discorsi in mezzo ai quali sarebbero a temere frasi disgraziate?

Il «Gaulois» dichiara che l'affollamento della Camera gli fa temere che prima della ratifica del trattato, essa dia uno spettacolo di incoerenza e di stanchezza e faccia ricadere la Camera stessa e con essa la Francia dalla bella altezza in cui De Mun l'aveva collocata.

Il «Soleil» dichiara che, votando contro la mozione di aggiornamento la Camera si è degradata da sè stessa. Il giornale qualifica il voto di ieri «un voto di compiacenza ministeriale».

Osservazioni dei giornali tedeschi

BERLINO 15 (N). Nella stampa liberale si constata che il ministro degli esteri Des Selves nel suo discorso di ieri alla Camera francese ha dato circa le trattative per il Marocco parecchie spiegazioni che finora non erano state date dal Governo germanico. La stampa liberale rimprovera il Governo che tali importanti delucidazioni le sieno state apprese appena da Parigi.

La Camera di Vienna approva il bilancio provvisorio.

La risposta del presidente del Consiglio alle interpellanze sulla politica estera della monarchia.

VIENNA 15 (N). Continua alla Camera la discussione degli articoli del bilancio diversità di condizioni fra sloveni e croati, e quindi dice che la tattica dei due gruppi jugoslavi deve essere necessariamente diversa. Ciò non impedisce ai croaprovvisorio.

Parlano Iarc e Sveik, poi si chiude la discussione e si nominano gli oratori generali: Smodlaka contro, Pautz pro.

Un croato della Dalmazia contro la politica dei Sustersic e comp. verso l'Italia.

Smodlaka accenna fra l'altro alla ti della Dalmazia di procedere solidali con gli sloveni nel campo delle questioni scolastiche. Invece nel campo politico le circostanze speciali della Dalmazia non permettono ai croati della Dalmazia d'agire di conserva con gli sloveni. Se in Austria fosse possibile una vera politica jugoslavi, i capi dei jugoslavi non sarebbero coloro che attualmente pretendono d'atteggiarsi a migliori rappresentanti dei jugoslavi. Questi uomini politici non hanno diritto di parlare a nome di tutti i jugoslavi. Le opinioni degli stessi circa la politica interna ed estera stanno in contraddizione con le opinioni della stragrande maggioranza dei jugoslavi della monarchia, sopratutto circa i rapporti fra l'Austria e l'Italia. Siccome l'Austria non potrebbe aspettarsi alcun vantaggio da una guerra con l'Italia anche se rimanesse vincitrice, dobbiamo procurare di vivere in pace con lo Stato vicino. I punti d'attrito sono piccoli ed ora si trovano al confine linguistico fra italiani e jugoslavi; sarebbe quindi dovere d'ogni buon patriotta austriaco di diminuire gli attriti con l'Italia, non già di aizzare alla guerra contro l'Italia, a una guerra che sarebbe la rovina economica delle provincie jugoslave e potrebbe riuscire pericolosa ai jugoslavi più che allo Stato stesso. E' deplorevole che alcuni deputati dalmati siano quasi prigionieri di guerra nel campo degli sloveni, e debbano quindi votare contro gli interessi più vitali del loro proprio paese. L'oratore si occupa poi dei conflitti fra il partito democratico e il partito del diritto in Dalmazia.

La Camera approva quindi il bilancio provvisorio per la durata di sei mesi con voti 276 contro 180. Gli italiani votano con l'opposizione. Tutte le proposte di minoranza sono respinte. La proposta Waldner, di stanziare nel provvisorio 20 milioni per i maestri, è assegnata alla Commissione finanziaria. Le mozioni raccomandate dalla Commissione di finanza sono approvate. La proposta Malik sulla riforma del diritto matrimoniale è respinta in appello nominale con voti 198 contro 177.

Quindi la Camera approva il bilancio provvisorio anche in terza lettura.

Le dimissioni di Conrad

Prende subito dopo la parola il presidente del Consiglio, Stürgkh, per rispondere alle interpellanza sulle dimissioni del capo dello Stato maggiore a.-u. Nel mentre m'accingo - comincia il conte Stürgkh - a rispondere a queste interpellanze d'accordo col ministro degli esteri, devo anzitutto rilevare che costituzionalmente spetta all'Imperatore, quale supremo capo dell'esercito, la scelta del capo dello Stato maggiore e di tutti gli altri funzionari militari. Ciò premesso, devo dire che al Governo preme stabilire che il ritiro del barone Conrad non è af-

fatto da ricondursi a quelle cause cui da varie parti fu accennato e specialmente a motivi di politica estera. D'altronde il Governo, che sta in continui, stretti rapporti coi fattori incaricati della trattazione degli affari comuni, è in grado di dichiarare che le premesse fondamentali della politica estera della Monarchia sono rimaste fino ad oggi immutabilmente le stesse, come già da anni tanto il ministro degli esteri davanti alle Delegazioni, quanto i miei predecessori davanti ad ambedue le Camere del Consiglio dell'Impero e con piena approvazione delle stesse, vanno constatando. In quest'occasione io devo oppormi nuovamente con tutta energia alla tendenza di prender pretesto - come si fa nell'interpellanza Adler e cons. - dalle correnti contrarie a questa tradizione politica, che pretesamente esisterebbero in alcuni circoli molto influenti, per trarre in discussione, in modo assolutamente antiparlamentare, un membro della Casa imperiale. Io devo inoltre affermare recisamente che i fattori, i quali hanno il compito di curare la forza armata della Monarchia tanto dal punto di vista della politica estera, quanto da quello della politica interna e militare, sono pienamente d'accordo fra loro sulle misure da prendersi. Infine, di fronte ad altre affermazioni contenute nelle interpellanze, dalle quali risulta che si nutrono preoccupazioni che le relazioni con l'estero siano esposte a perturbamenti, devo affermare con tutta chiarezza che la odierna situazione politica non ci dà alcuna ragione di sottrarci al dovere di continuare la politica di pace seguita finora col calma sicura e con inalterabile conseguenza.

I provvedimenti per i ferrovieri.

Seitz propone di aprire la discussione sulle dichiarazioni del Governo. La proposta è respinta e la Camera passa a trattare la relazione della Commissione agli impiegati sui provvedimenti a favore dei ferrovieri. Dopo la relazione di Heine, la discussione è interrotta.

Per la prossima seduta.

Il presidente propone di tenere la prossima seduta domani, sabato, alle 11 ant., col seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione degli impiegati dello Stato sulla questione dei ferrovieri;
2. Prima lettura dei progetti di legge tributari;
3. Relazione della Commissione contro la carestia.

Seitz propone di mettere al secondo punto invece dei progetti tributari, le relazioni della Commissione contro la carestia.

Winarsky domanda che si voti per appello nominale. I cristiano-sociali gridano: «Questa è una proposta formale; secondo il nuovo regolamento non è necessario l'appello nominale». (Rumori).

Si fa tuttavia l'appello nominale.

La proposta del presidente è approvata con voti 196 contro 142.

Si toglie la seduta alle 7.45.

La smentita a una frottola tendenziosa

VIENNA 15 (N). La «Politische Correspondenz» dice inventata di sana pianta la notizia dell'«Allgemeine Correspondenz», secondo la quale il Governo italiano a mezzo del duca d'Avarna, avrebbe fatto ringraziare il conte Aehrenthal per la politica dell'Austria-Ungheria verso l'Italia ed Aehrenthal avrebbe risposto dicendo che egli continua a seguire la politica praticata finora.

La Persia alle prese coi russi
e coll'ex-scià

TEHERAN 15 (N). Il fermento che qui regna da parecchio tempo è stato accresciuto dalla notizia che i russi sarebbero stati sconfitti presso Aserbeician dagli sciaseveni. Si ricomincia a parlare di combattimenti. Il Governo ha ampi poteri per trattare con la Russia. Esso ha deciso di inviare una forte spedizione contro l'ex-scià Mohamed-Alì per allontanare così da Teheran i più turbolenti fra coloro che vorrebbero combattere per la libertà. Ha destato grande impressione la morte improvvisa di un alto ecclesiastico a Ispahan; si dice che egli sia stato avvelenato.

Delhi, capitale dell'India inglese
Il principe di Connaught vicerè

LONDRA 15 (B). Si ha da Delhi che stamane re Giorgio e la regina hanno posto la prima pietra della nuova capitale.

Il corrispondente del «Corriere di Liverpool» annuncia che appena nella prossima primavera la sede del Governo delle Indie sarà trasferita a Delhi e il principe Arturo di Connaught succederà a Hardinge nella carica di vicere.

La proclamazione della repubblica cinese

PARIGI 15 (N). Il «New York Herald» ha da Sciangai: Dopo un'importante conferenza dei capi degli insorti fu deliberato di proclamare in Cina il regime repubblicano. La repubblica sarà proclamata domani, sabato, col dott. Liau-yanceng come presidente, e Nanking come capitale. Si sollecitano con grande energia i preparativi per l'attacco contro Pechino. I nuovi funzionari repubblicani si sono recati stamane a Nanking per assumere i loro uffici.

Il crescente sviluppo del commercio italiano

VIENNA 15 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Roma che dalla statistica commerciale risulta che il traffico dell'Italia, ad onta della guerra, è in continuo progressivo sviluppo. La importazione in Italia nei decorsi 11 mesi ha raggiunto l'importo di 3.043.512.973 lire, cioè si importò per 143.582.161 lire in più del corrispondente periodo dell'anno scorso. L'esportazione è salita a lire 1.956.443.771 (con un aumento di fronte all'anno scorso di 73.620.031). Queste sono le massime cifre raggiuntesi finora nel movimento commerciale italiano.

Nella sesta pagina: **Cronaca del Tribunali.** - Nella settima pagina: **Consiglio comunale di Gorizia. - La toponomastica di Monfalcone.** - L'appendice: **I bisognosi.**

Il salvataggio dei naufraghi del «Delhi».

TANGERI 15 (B). Il salvataggio dei naufraghi del «Delhi» fu continuato tutta la giornata, malgrado le enormi difficoltà. Si spera di salvare tutti per stasera. La posizione del piroscafo si è peggiorata.

CRONACA LOCALE

L'INAUGURAZIONE
del busto di Giuseppe Caprin alla Minerva

La Società di Minerva inaugurava ieri una nuova sua sede, una nuova sua sala, e nella sala una nuova imagine del suo glorioso passato: il busto di Giuseppe Caprin.

Scolpita nel marmo bianco, con un'espressione di gran dolcezza, la leonina testa di soldato e d'uomo del popolo figgeva nell'uditorio il suo sguardo diritto e tranquillo, nel quale l'impeto dell'azione s'era fatto pensiero. Così ricordano i cittadini aver veduto Giuseppe Caprin nei suoi ultimi anni; così lo ritrasse Giovanni Mayer, che già ebbe a studiarne il virile carattere per la robusta erma del Giardino Pubblico; la Società di Minerva pose sotto l'effigie una rama di verde alloro. E tra i cittadini presenti alla cerimonia, v'era il Podestà di Trieste, e v'erano rappresentanti della Lega Nazionale, della Società triestina di Ginnastica, dell'Associazione Patria, della Società Alpina delle Giulie: di tutte era stato Giuseppe Caprin incitatore o precursore.

Il presidente della Società, il dott. Lorenzo Lorenzutti, disse brevi parole per ricordare l'onore che aveva avuto Trieste da Giuseppe Caprin, cittadino ed artista, e l'onore che avea avuto la Minerva da lui, direttore, vice-presidente e oratore. Rievocò il giorno triste della sua morte, il dolore della cittadinanza, lo spontaneo affluir delle offerte per erigergli un'erma in luogo pubblico, e disse come fin da allora sorgesse nella Minerva il pensiero di conservarne l'effigie tra quelle dei suoi più degni e come ne fosse affidata all'arte del Mayer l'effettuazione. Quanto a celebrare la figura di Giuseppe Caprin, uomo e scrittore, ad altra voce più giovane e più gagliarda ne spettava l'ufficio: e il dott. Lorenzutti presentò il prof. Attilio Gentille.

★

Morto Giuseppe Caprin da sette anni, e non più rievocato dopo le commemorazioni che seguirono alla morte, si sentiva quasi il bisogno di una voce che ravvivasse alla memoria dei cittadini questa individualità così spiccata e così fiera nella vita e nell'arte. Il prof. Gentille lo fece con un ampio e nobile discorso, dalla concezione serrata e dalla forma plastica e sonante, il quale è senza dubbio lo studio più degno fattosi fino ad oggi intorno a Giuseppe Caprin.

Ed è quasi la prima voce dei posteri: giacchè il prof. Gentille ricordò che era fanciullo ancora, quando l'aura di popolarità e d'aspettazione che precedeva la comparsa dei «Nostri Nonni» era venuta a ventilare intorno alla sua anima e a fargli sacrificare i primi risparmi per possedere il libro triestino del quale parlavano tutti e ch'egli si portò a casa come un codice prezioso e consacrato. Giuseppe Caprin aveva già varcato i quarant'anni; gran parte egli aveva trascorso della sua vita: di quell'attiva vita che, destatasi nel 1843 in famiglia di popolo, in una casa storica dell'antica Trieste, era evoluta per spontanea ascensione dai fervori democratici, dalle battaglie garibaldina, dal giornalismo avventuroso che si scontava nel carcere, all'arte, alle lettere, all'esperto amore di tutte le cose belle e rare, e di qui ai più gravi consigli della patria, alle più vigorose polemiche per la patria, alla storia della patria, e finalmente a quella collana di libri nei quali si ricomponeva con armonia tutto ciò che in lui era stato ardore di sentimento, virilità quadrata, molteplicità febbrile di studî, passione e piacere dell'arte come di cosa viva.

★

Il discorso del prof. Gentille fu veramente l'analisi, come egli disse, dei varî e successivi arricchimenti di un'anima che dovevano costituire la virtù così singolare e così complessa della serie di libri iniziata coi «Nostri Nonni». Lo ritrasse, figura veramente tipica del triestino che si trovava giovine nel giovanil movimento di democrazia che fu dopo il 1861: un bisogno di studî, di intellettualità agitava tutti, per partecipare alla nuova vita pubblica, per agitare riforme, per respingere e svergognar l'ignoranza; e più di tutti il Caprin, che poche scuole aveva avuto, e doveva per sua tenacia ringagliardir la mente con una disciplina di letture infaticabile. Forte e pugnace, si gettò nel giornalismo con l'intuito della sua potenza risvegliatrice: giornaletti senza cauzione, quando la cauzione era necessaria alla stampa quotidiana e politica, il «Pulcinella» e l'«Arlecchino» si alternavano di settimana in settimana, poichè era vietato che uscissero più di due volte al mese, e nascondevano l'intenzione politica in sciarade e in indovinelli. I quali però talvolta erano indovinati dal procuratore di Stato: e allora il Caprin in tribunale e in prigione; uscito di prigione andava a combattere a Bezzecca con Garibaldi, e a Trieste era tenuto per morto, comechè tramortito da un colpo di calcio di fucile menatogli nel petto; gli faceva festa la gioventù triestina rivedendolo vivo, ed egli tornava a far pullulare, per l'educazione del popolo e per l'effervescenza delle idee popolari, i giornaletti, le effemeridi, gli almanacchi. Il suo spirito, come ebbe sempre il giudizio incisivo, così ebbe dono dell'espressione sintetica: erano disegni in quei suoi giornaletti che non eran disegni e dicevano più che disegni: un giorno stampò i nomi dei consiglieri di parte progressista in colonna, con una linea tra l'uno e l'altro, a scala, e vi scrisse sotto che quella era la scala per la quale Trieste arriverebbe ad avere una propria amministrazione; un giorno pretese che la città aveva la forma di un fucile con baionetta inastata, e stampò difatti un fucile, il calcio del quale era in piazza Lipsia, lo scatto in piazza Grande, la canna sul Corso, e la baionetta volgeva la punta alla chiesa dei Frati. Doveva essere nel 1868: l'anno anticlericale.

Finalmente il Caprin ha tipografia propria, e allora, fedele al suo concetto della diffusione della cultura nel popolo e della fusione di un'intellettualità specifica triestina con tutta l'intellettualità italiana, inizia la pubblicazione di «Libertà e lavoro», bellissima rivista per i suoi tempi, e che egli mantenne in vita per diciasette anni e riempì del suo ingegno, poichè la scriveva quasi tutta, e nel resto l'aiutava la consorte. Qui si rivelarono a poco a poco gli scrittori triestini della giovane generazione; e fu dessa l'anello di congiungimento che permise poi al Caprin di ospitare a Trieste, nella sua casa, Giosue Carducci, Giuseppe Giacosa, Edmondo De Amicis, Paulo Fambri, Felice Cavallotti, Antonio Fradeletto. Frattanto diveniva l'araldo del partito progressista innanzi al pubblico, il direttore dei giornali di partito, il «Nuovo Tergesteo», l'«Indipendente». Viaggiava. Si formava una salda coscienza d'arte, con il centro nell'arte veneziana. Si rivelava scrittore all'Italia coi primi suoi volumi di novelle; scrittore armonioso, nel descrivere rivelava la sua famigliarità con tutte le arti, plasmando come materie d'arte le visioni della sua mente. La sua casa, nella via popolare che ora porta il suo nome, prendeva a poco a poco un aspetto di bellezza viva per i molti tesori che egli vi adunava componendoli armoniosamente, senza la freddezza del museo e la pedanteria del classificatore d'epoche: era nella magnifica casa magnifico ospite; ma v'entrava talvolta la polizia per frugar tra le carte del giornalista.

★

Il tratto di Giuseppe Caprin è però anche nelle lettere, anche nell'arte, quello dell'uomo di popolo, del figlio di democrazia. Il nucleo centrale de' suoi studî storici è il settecento francese, che prepara il pensiero della rivoluzione; e la rivoluzione è per lui più che azione, pensiero, e nei suoi effetti dura ancora. Il carattere distintivo della sua stessa passione per l'arte non è lo studio dei monumenti grandiosi, ma la ricerca delle arti famigliari che lungo i secoli accompagnarono ed espressero la vita dell'uomo e costituirono la storia della cultura e del costume. In ciò, con genialità di critico, vede il Gentille una original forma democratica dell'intelletto; e con non minore genialità osserva come la linea dominante del Caprin, quella che sopra tutte s'afferma e sopra tutte egli volle affermata, non fosse l'artista, ma il cittadino. L'arte non fu per lui un fine; ma un mezzo: il fine, la sua città, lo sviluppo storico del suo popolo.

Così è venuto l'oratore delineando ad uno ad uno gli elementi che comporranno la gloriosa ghirlanda dei libri patrî di Giuseppe Caprin, e ne può dir brevemente, anche perchè troppo noti e troppo cari a tutti per doverne dire più a lungo. Fu abbattuto, poi fulminato lo scrittore dal male nel mezzo della sua opera. Soleva Giuseppe Caprin portare alla catena dell'orologio due ciondoli. Uno di questi era una memoria paterna; l'altro un quadrifoglio d'oro, e all'uscire d'ogni suo nuovo libro la consorte ne faceva incidere il titolo sui lobi. Tutti i lobi avevano ormai la loro scritta, al diritto e al rovescio; ne restava uno solo. E su quello il titolo dell'«Istria nobilissima» fu inciso dopo la sua morte.

Alla perorazione dello splendido discorso, nella quale il Gentille domandò che, se mai dovesse scomparire la casa dove nacque Giuseppe Caprin, vi restasse a sua memoria una lapide, il pubblico che affollava la sala scattò unanime in un altissimo applauso.

L'avanzamento automatico
degli impiegati municipali

All'ordine del giorno dell'ultima seduta del Consiglio cittadino figuravano anche le proposte della commissione alla riforma degli uffici in merito all'avanzamento automatico degli impiegati municipali. L'argomento che non potè essere trattato in quella seduta, occupata tutta dalla discussione del preventivo e delle proposte di riforma tributaria, sarà inserito all'ordine del giorno d'una prossima tornata.

Come si ricorderà, con deliberazione d. d. 2 dicembre 1910 il Consiglio rimetteva all'esame della Commissione alla riforma degli Uffici municipali, previo parere del Gremio magistratuale, la istanza di alcuni funzionari del Comune, non compresi nel quadro organico del Magistrato, per essere automaticamente promossi alla classe superiore di rango. Il Gremio magistratuale, corrispondendo al voto consigliare, presentava alla Commissione alla riforma degli Uffici municipali una relazione ricordando anzitutto che nella seduta del 16 luglio 1908 il Consiglio della città aveva tra l'altro, deliberato che ai funzionari delle classi VI, V, IV e III appartenenti alla categoria degli impiegati accademici, a quelli delle classi VIII, VII, VI e V degli impiegati non accademici ed agli impiegati subalterni delle classi IV, III e II debba spettare per una volta sola durante il loro servizio complessivo ed in quanto non abbiano già goduto una promozione «ad personam», il diritto di chiedere la promozione «extra statum» nella prossima superiore classe di rango, e precisamente, ai primi quando abbiano prestato per un triennio, ai secondi quando abbiano prestato per un quinquennio ed ai terzi quando abbiano prestato per un sessennio, dal momento in cui è stata loro assegnata l'ultima aggiunta di età, servizio lodevole nella stessa classe di rango ed un avanzamento non abbia avuto luogo nel frattempo - per difetto di vacanze in posti immediatamente superiori oppure in seguito ad assunzione di funzionari per quei posti - resisi vacanti - tra persone non ancora addette a servizi comunali - ovvero per altri motivi non imputabili al rispettivo impiegato ed estranei alle sue qualifiche ed attitudini.

Questo deliberato consigliare, quale enunciazione di principio, ebbe immediata valida efficacia, perchè, come tale, non legato ad alcuna clausola che ne dovesse ritardare o limitare la sua entrata in vigore. Solamente il suo riconoscimento a casi concreti era subordinato al verificarsi delle varie condizioni più sopra precisate.

Se però il conchiuso consigliare - è rilevato nelle relazione gremiale - non ebbe sin qui pratica applicazione, non fu già perchè mancassero in singoli funzionari le varie premesse alle quali il Consiglio aveva vincolata la concessione del beneficio, ma unicamente per la opposizione sollevata dal Governo, il quale, rilevando come l'avanzamento automatico modifichi l'organizzazione del Magistrato come tale, dichiarò che quel deliberato consigliare non poteva aver vigore prima di aver ottenuto la sanzione sovrana. Con successivo decreto, la Luogotenenza avvertiva che il ministero degli interni si rifiutava di presentare alla sanzione sovrana il deliberato consigliare del 16 luglio 1908 concernente l'avanzamento automatico «degli impiegati magistratuali», sino a che per la progettata riforma generale del Magistrato non si fosse raggiunta la base di condizioni legali e durature, e ciò per il motivo che le modificazioni del quadro organico del Magistrato civico di Trieste, che conseguì il 23 marzo 1872 la sanzione Sovrana, mancano della base legale.

Senza entrare nel merito della questione se l'esigenza del Governo possa dirsi giuridicamente fondata, il Gremio rileva che il Governo basa la sua pretesa sul disposto del § 74 dello Statuto civico che suona:

«Il Consiglio regola la disposizione interna del Magistrato e degli organi che ne dipendono, come pure degli stabilimenti civici e determina il numero e gli emolumenti degli impiegati e degli inservienti. L'operato sull'organizzazione del Magistrato deve essere sottoposto alla sanzione Sovrana».

Dal rapporto dei due capoversi di questo paragrafo emerge ad evidenza il contrapposto fra Magistrato, da una parte, e gli organi a lui subordinati e gli stabilimenti civici dall'altra, rispetto al diverso trattamento che nei riguardi dell'organizzazione è fatto agli stessi. Mentre infatti l'ordinamento del Magistrato, dei suoi organi dipendenti e degli stabilimenti civici è demandato al Consiglio della città, l'organizzazione «del Magistrato» è vincolata alla sanzione sovrana. E' quindi fuori di dubbio - osserva il Gremio - che l'approvazione sovrana non può riferirsi che all'ordinamento del Magistrato, la cui composizione è chiaramente ed esattamente definita nel § 67 dello Statuto civico. E questo parere è anche condiviso dallo stesso Governo che nei suoi dispacci rilevò da un lato, che l'avanzamento automatico modifica l'organizzazione del Magistrato, come tale, e dall'altro che l'avanzamento automatico degli impiegati magistratuali non poteva essere presentato alla sanzione sovrana prima che la progettata riforma del Magistrato non abbia raggiunta la base di condizioni legali e durature.

I firmatari dell'istanza - nota il Gremio - sono funzionari del Comune, ma non impiegati magistratuali, e perchè come tali, non compresi nel quadro organico del Magistrato del 1872 e perchè, anche oggi, gli istituti scientifici, che essi sono chiamati a dirigere sono sottoposti direttamente alla Presidenza municipale. Non può quindi a loro riguardo trovar applicazione il disposto del § 74 dello Statuto civico, in quella parte che riflette la necessità della sovrana sanzione per l'ordinamento degli istituti ai quali essi sono preposti. Per tutto ciò, conclude la relazione del Gremio magistratuale, il deliberato consiliare del 16 luglio 1908 relativo alla promozione automatica alla classe superiore di rango, è, in riguardo agli instanti, già in oggi assolutamente perfetto, e può quindi - adempiute che sieno tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del deliberato stesso ai casi concreti, essere senz'altro applicabile a loro favore.

La Commissione alla riforma degli Uffici municipali si associò alle ragioni esposte dal Gremio magistratuale ed approvò la promozione automatica di quei funzionari del Comune che ne avevano fatto domanda.

Con questo voto favorevole della Commissione alla riforma degli Uffici l'oggetto, accompagnato dalla relazione illustrativa del Magistrato, fu ripresentato al Consiglio, il quale nella seduta del 19 luglio p. p., deliberava che, a maggiore informazione dei membri del Consiglio, fosse loro diramata una relazione dalla quale avesse a risultare la spesa cui andrebbe incontro il Comune in seguito all'avanzamento automatico, prendendo in considerazione non solo i promovendi che ne avevano fatto domanda, ma anche tutti gli altri funzionari, i quali si trovassero nelle identiche condizioni di servizio.

Giusta un prospetto elaborato dalla civica Ragioneria, il numero dei funzionari comunali, i quali nell'anno 1912, a sensi del deliberato consiliare del 16 luglio 1908, potrebbero fruire del beneficio dell'avanzamento automatico e migliorare con ciò la loro posizione economica, ascenderebbe - compresi gli impiegati del civico Monte di pietà - a 54, e la spesa complessiva ammonterebbe a corone 18,825.89. Di questi 54 funzionari, 28 apparterrebbero al quadro degli impiegati di una delle III e VIII classi di rango, e 26 al ruolo degli impiegati subalterni.

Per quanto riguarda l'ammontare dell'onere che per effetto di tale avanzamento automatico andrebbe ad aggravare il bilancio comunale, la spesa reale sarà indubbiamente - secondo il parere della Commissione alla riforma - inferiore a quella preliminata di corone 18,825.89, imperocchè, anche prescindendo dai casi di morte o di pensionamento che potrebbero verificarsi prima che a favore di singoli funzionari si avverassero le premesse alle quali è legato il beneficio dell'avanzamento automatico, è certo che alcuni di quelli contemplati nel prospetto della civica Ragioneria, conseguiranno, per effetto di nomina, la promozione ad una classe superiore e saranno perciò esclusi dall'avanzamento automatico, mentre parecchi altri attenderanno di veder chiusa la loro carriera prima di determinarsi a chiedere, anzitempo, il beneficio dell'avanzamento automatico.

La spesa preventivata salirà con le riserve nel 1913 a cor. 22,597.64 e nel 1914 a cor. 27,472.67. Il numero dei funzionari che potrebbero godere del beneficio dell'avanzamento automatico nel 1913, sarebbe di 69, dei quali 32 inscritti nel quadro degli impiegati di una delle III e VIII classi di rango e 37 nel ruolo degli impiegati subalterni. Nel 1914 i beneficati dall'avanzamento automatico sarebbero 88 dei quali 37 inscritti in una delle classi III e VIII di rango e 51 nel ruolo dei subalterni.

Senonchè la Commissione alla riforma degli uffici municipali rilevò la diversità di trattamento che, in seguito al veto opposto dal Governo all'approvazione del deliberato consiliare riflettente l'avanzamento automatico degli impiegati maigstratuali, sarebbe fatta ai funzionari del Comune.

Mentre infatti, a favore dei vari uffici e stabilimenti comunali potrebbe trovare sen'altro immediata applicazione il deliberato consiliare che volle introdotto per gli impiegati del Comune il beneficio della promozione automatica alla classe superiore di stipendio quale miglioramento di carriera, i soli funzionari del Magistrato, e solo perchè tali, dovrebbero esserne esclusi.

Parve pertanto alla Commissione stessa che per ragioni di equità il beneficio del miglioramento di carriera, nella forma di promozione alla superiore categoria di stipendio, debba essere senz'altro esteso anche ai funzionari del Magistrato, quando si verifichino in loro favore le volute condizioni.

La Commissione alla riforma degli uffici avanza quindi al Consiglio le proposte seguenti:

E' riconosciuto che i decreti luogotenenziali giusta i quali non fu presentato alla sanzione Sovrana il deliberato consiliare del 16 luglio 1908 concernente l'avanzamento automatico degli impiegati magistratuali, non trovano applicazione ai funzionari del Comune, che non sono inscritti nel quadro organico del Magistrato civico, percui il deliberato consiliare stesso è, riguardo a questi, già oggi assolutamente perfetto, e può quindi - adempiute che sieno tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione di tale deliberato ai casi concreti - riuscire senz'altro efficace a loro favore.

E' adottato che ai funzionari inscritti nel quadro organico del Magistrato, i quali avessero i titoli corrispondenti al surriferito conchiuso consiliare del 16 luglio 1908, resti impregiudicato il diritto di produrre domande per l'avanzamento «ad personam» alla classe superiore di stipendio e che queste domande abbiano ad essere prese in considerazione di volta in volta, sino a tanto che sarà approvata, con effetto legale, la riforma generale del Magistrato civico.

La mostra natalizia
alla Permanente

La mostra natalizia è una mostra di opere brevi di quadretti, di bozzetti, di appunti. Gli artisti vi si mostrano in tutta la spontaneità del loro estro, senza pretese e quasi dando una certa libertà alle attitudini del loro temperamento: e l'esposizioncella riesce straordinariamente simpatica per esservi i più simpatici tratti d'ingegno nella maggior parte delle opere esposte. Ma quante, quante opere! Mai così ricca un'esposizione natalizia, e mai così piacevole e così interessante.

Abbiamo tante volte apprezzato e cercato di definire gli artisti nostri ma ci riesce caro, questa volta, dinanzi alla mostra innumerevole, riconoscerli, passando e salutare con un semplice cenno i noti valori. Espongono quasi tutti, e senza gelosia: hanno voluto fra loro anche i più giovani, ed hanno voluto anche qualche ospite. Il Fragiacomo non è un ospite, è quasi nostro (e chi non riconosce l'illustre maestro nella sua mirabile continuità di luce che ritrova nel mare quanti elementi luminosi ha diffuso nel cielo?); ma è un ospite il Bedini di Bologna, l'acquarellista, che atteggia con sì nitida grazia due figure di violiniste: l'una austera, l'altra civettuola.

Anche accanto al Fragiacomo, il Grimani è un valore. Anzi i suoi piccoli motivi veneziani sono fra le cose più delicate e più sapienti che mai abbia fatto. Uno ne ha bagnato di un'ombra azzurra lieve che è per sè stessa di finissimo gusto; uno ne ha fatto scintillare dei colori più limpidi al batter del sole. L'Orell ha quasi un'esposizione collettiva: tante cose sue non aveva raccolte da gran tempo. E' un bel pittore del neo-romanticismo, un po' amaro, un po' ironico, un po' annoiato: ha smalti deliziosi e preziosi; ha visioni originali di tempi grigi e di ore notturne, e quando piove e il colore del mondo pare uniforme, i suoi occhi s'aguzzano cupidi a scoprire tutta una tavolozza di tinte basse; ha il senso di quanto v'è di fantastico nel carnevale, nella mascherata, nella vita che pare un teatro, nel teatro che motteggia la vita; e al servigio della sua concezione raffinatamente intellettuale stanno un acuto sentimento coloristico e un educatissimo sentimento decorativo. Del Flumiani, che lavora di più, si è parlato più volte e più a lungo. Anche di lui c'è quasi un'esposizione collettiva, e felicissima: predomina, fra le annotazioni di paesaggio agili e succinte, l'imperiosa violenza dei suoi quadri di mare, dove egli cerca di inalzare la potenza dell'azzurro fino al valore del foco che sfolgora nelle sue nubi infiammate. Del Cambon un'opera sola, una villa veneziana a specchio dell'acqua, fra le glicinie in fiore: visione tutta chiara di una dolce e blanda armonia, che riduce al suo accordo i più vari colori delle cose.

Di Gino Parin e di Bruno Croatto fu molto parlato recentemente. Del primo basti dire che dell'illuminazione serale di Piazza Grande ha saputo trarre una fantasmagoria veramente mirifica, mentre in una calda sua figura di donna si riconosce lo stile del suo primo maestro, lo Scomparini. Il Croatto ha soltanto quadri: e sono gli strani battimenti di luce, le architetture di edifici e di paesaggi, i mosaici di colore che si frammenta sulla facciata dei palazzi veneziani, le imagini predilette del suo mondo. Anche il Garzolini è qui tutto, in due quadretti, con il proprio carattere di indagatore del paesaggio, dove egli fruga la luce e non teme di farla esplodere nei bianchi violenti, che trovano preparata la loro armonia. In due delle sue maniere aneddotiche appare e si stacca Antonio Lonza: la maniera galante e gentile per l'aneddoto settecentesco; e la maniera realista, a forte contrasto d'ombre, per l'aneddoto ghiottone della cucina. Il Barison espone tutta una serie di quadretti, eseguiti con la meticolosa minuzia della quale spesso si compiace: pozzi veneziani, architetture, scene popolari, paesaggi dove appare come un suggello araldico alla correttezza del verde e del sole una corretta figura equestre.

Il Marussig reca all'esposizione la nota affilata delle sue eleganze di disegnatore e i suoi parchi colori distribuiti quanto basta ad aggiungere poesia e mistero. La sua «Nostalgia», composizione navale, è veramente un bel disegno e una bella lirica. Il Sambo, decoratore pur lui, ma temperamento più gagliardo, quasi rude, ha una figura a capriccio, intorno alla quale sostiene con focosa baldanza una bella intonazione di verdi e di rossi. La vivacità festosa, il brio della pennellata, schiattano dalle impressioni istriane e vicentine del Vitiello, rapite in piena luce, con vero senso di paesista. L'uomo alla finestra del Sencig è nella sua semplice ed efficace opposizione di un interno oscuro a un esterno illuminato, una delle migliori impressioni che ci abbia dato l'artista. Il Ballarini è l'esecutore che ben conosciamo, con tutte le sue qualità: più interessante, più sostanzioso di colore, nel quadro veneziano, dove la chiazza azzurra è cascata dal cielo con tutta la sua luce nell'acque del rio.

Il Silvestri non ha che un bozzetto, l'impressione rapida, un chiaroscuro, di una testa di bimbo nel suo lettuccio: il pennello assalta alla baionetta la modellazione del soggetto e la ghermisce con una bravata. Un artista interessante, un giovane, è il Bressani, non originale nella sua tecnica spessa, ma buon padrone di questa: il castano dell'autunno è sfolgorante sulle chiome della sua boscaglia. Altra paesista interessante la signora Cress-Aicardi, specialmente nel quadro dove i tronchi argentini delle betulle hanno riflessi metallici sul verde opaco vaporoso della campagna. Il Goyon, più noto nella città nostra come miniaturista, ha una villa settecentesca, eseguita da artista colto, alla maniera del tempo e col suo classico ed ordinato modo di sentire. Dello Zangrando c'è tutta una serie di variazioni sopra un tema unico: il ravvivarsi, il raffreddarsi del verde boschivo intorno al corpo nudo di una bagnante. C'è nel verde però più efficacia di vita che nei corpi.

Abbiamo una serie eccellente di quadri di fiori e di frutta. Nuovo, e forse per la visione ariosamente coloristica di più attraente, è il quadretto di frutta del Lippert-Hormer. Ma quanto a rendere l'appetitosa vivacità, la squillante allegria, delle ciliegie, degli aranci, delle fragole, non c'è chi stia a pari della signorina Nidia Lonza; mentre il Lechner ha l'acume di osservazione e il bel tonò granito dei pittori di frutta olandesi, e pare quasi un classico accanto alla rivale esuberante. Così c'è del classicismo nei fiori di campo della signorina Wimmel, che è un'amorosa pittrice di fiori, ma sopratutto di fiori di campo; e c'è del romantico nell'umida atmosfera dove la signorina Bruni fa bagnare le sue rose.

Gli altri espositori sono quasi tutti paesisti. Amabile è la piazzuola veneziana. Amabile è la piazzuola veneziana. Amabile è la piazzuola venezianesca. Amabile è la piazzuola venei suoi bozzetti di piccolo taglio. Il San Giusto autunnale del Bergagna ha buon sostegno dalle vivide macchie di colore delle quali l'artista gli ha fatto contrafforte nel primo piano. Bello è il «plein-air» del Michelazzi, a cui piace anche esercitarsi nel genere difficile degli interni di stanze, coi loro rapporti complicati e delicati: e alcuni di questi rapporti sono ottenuti con molta bravura. Di Giacomo Covacich v'è un buon effetto di luce nel bosco, a pennellata grossa; del Vucetich parecchi paesaggi policromi meridionali; del Tullio una serie di studî, boscaglie e giardini, meglio riusciti dove più vistosamente decorativi; del Croci una piacevole marina grimaniana; del Rossini una marina vaporosa; del Fonda, che ha fatto notevoli progressi di equilibrio e di gusto, alcuni quadretti di bel colore. Il Cargnel si prova in varie maniere, ed è più interessante e forse più completo nella maniera più difficile, quella dell'intarsio di spatolate per rendere la vita della luce nei suoi riflessi: non si può dire però che egli la disciplini ancora interamente e che possa sempre ciò che vuole. Alcuni bozzetti di bosco e di mare del Pecenco, una lodevole serie di paesaggi luminosi di C. Savorgnani, una campagna virgiliana del Savorgnani più vecchio, chiudono la sfilata di paesisti.

La scultura non è rappresentata che da una testina di bimba del Rovere, modellata con un realismo che può urtare al primo momento, ma nel quale si riconosce poi l'osservazione precisa. Fra gli oggetti d'arte emerge una fine incisione del Villa su avorio, di bellissima tunica, e piacciono gli oggetti in metalli piegati e sbalzati a «cabochons» della signorina Luzzatto. I fiori artificiali, che paiono veri, della signorina Almeda, decorano come sempre l'esposizione.

★ Dopo l'apertura della mostra natalizia, vi furono recate ancora tre miniature del pittore Goyon. Sono tutte e tre molto belle; un piccolo capolavoro di perizia tecnica, di incisività del disegno, di finezza dell'intonazione, quella, veramente preziosa, nella quale vediamo una testa di giovane staccarsi nei morbidi toni dell'avorio da un fondo di fogliola d'oro trattato in tal guisa che basta a dimostrare come in questo genere d'arte il Goyon superi le difficoltà più ardue, mantenendosi in impeccabile eleganza di stile. Miniature così belle si facevano una volta; ma è raro vederne di un artista dei giorni nostri.

Elezioni amministrative suppletorie. Il Comitato elettorale generale è convocato ad una adunanza che si terrà domani, domenica alle 12.30 mer. nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica per l'approvazione e la proclamazione dei candidati. Gli intervenuti vorranno esibire all'ingresso la tessera del Comitato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Rozzo, da una parte dei docenti e dal bidello della civ. Scuola popolare italiana di Barcola cor. 12.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Morpurgo fu Lauda, dai signori Romano e Luisa Lion, Pirano, cor. 30.

Contributo mensile dei Consiglio dei professori del Ginnasio com., cor. 9.50.

Per un beneficio ottenuto, dal sig. Ernesto Sevig cor. 2. - Per rottura d'automobile, cor. 4.

★ Per l'albero di Natale all'Asilo della Lega a Servola (che conta 160 bambini e bambine) sono pervenute al Comitato delle signore, a mezzo della sig.a Maria Reiser, dalle sig.re Gioberti Luzzatti e Maria Oblath cor. 10.

Università popolare. - Il primo concerto di musica italiana antica. Il programma che si distribuiva iersera alla folla intervenuta al concerto della signorina Lucilla Bolla nella sala del Conservatorio Tartini diceva: «La purissima musica che disdegna ogni acrobatismo che nel terso splendore del canto trova, per ispirazione inesauribile della fantasia, l'innumerevole espressione ed un'incorruttibile grazia e senza sospendere l'animo dell'uditore nell'incerta aspettazione che le difficoltà tecniche bene riescano o nell'oscura ricerca delle più strambe e più abilmente congegnate forme dell'armonia e del contrappunto, lo avvince nello sviluppo, nel fascino della melodia, e fascino e avvincimento mantiene anche nel nitore cristallino e geniale delle forme, questa purissima musica italiana è bandita dai concerti. E di questa musica l'Università popolare, continuando un nobilissimo intento già attuato in parte l'anno scorso, vuole divulgare la conoscenza e l'amore. Il successo arriso al concerto di iersera, al quale assistettero parecchie centinaia di persone, cordialmente e lungamente plaudenti ad ogni pezzo, è arra di buona vittoria all'iniziativa dell'Università popolare, la quale è il solo tra gli enti educativi di tutte le città italiane che si sia prefisso tale dovere. La musica italiana antica è di tale essenza, di tali forme che richiede, ad essere eseguita bene, assai pochi artifizi, assai poche virtuosità di tecnica: esige invece - e quanto è più rara! - una profonda, sicura penetrazione nel senso più intimo, nella significazione più preziosa, nella più casta e più varia ornatezza della melodia, esige un perfetto senso di ritmica, una castigata sobrietà di stile nel porgere, vero gusto di tocco, distinta intuizione del disegno musicale. La signorina Bolla, appassionata cultrice della musica italiana antica, ha saputo essere adeguata a quelle esigenze, porgere con bella evidenza tematica e con vivo colorito i vari brani

del meraviglioso programma del concerto. Furono fatti conoscere - troppo breve presentazione per la ricchezza di capolavori di cui sono stati creatori - i maggiori autori di musica da cembalo del XVII e XVIII secolo. Primo il Frescobaldi, un sommo, del quale, oltre ad una canzone, ad una corrente ed ad una partita di variazioni sulla romanesca che suscitarono generali applausi, fu eseguita una fuga a quattro voci di insuperabile arte, che suscitò profonda impressione di meraviglia; con un tema che è tutto un trasporto di passione, ben diverso dei temi caratteristici delle fughe che sembrano (o sono di solito) ideale per il congegno di questa forma musicale. Una sonata di Michelangelo Rossi piacque tanto per la sua elegantissima grazia che la signorina Bolla dovette ripeterla.

Piacquero moltissimo anche le opere degli Scarlatti, di Alessandro sopratutto una toccata piena di arditezza, palpitante di vibrazioni musicali efficacissime, fantasiosa; di Domenico, oltre a due sonate più conosciute, una fuga in fa minore di austero, raccolto carattere, doviziosa di geniali riprese, di modulazioni sapienti, di armonie piene. Un autore, dimenticatissimo, che impose iersera la sua grandezza, è lo Zipoli, di cui indicarono il valore una canzona di ampio respiro, appassionata, un preludio ed una partita (aria con variazioni) insuperabile esempio di geniale invenzione, un capolavoro per l'evidenza conservata dal tema nelle variazioni, per la versatilità della fantasia, per la sapiente arte del variare. La signorina Bolla eseguì uno «studio in re magg.» di Francesco Durante, che ella trovò nel convento dei francescani a Ragusa: opera scritta con brillantissimo stile, ricca di spirito e di movenze eleganti, ardita di contrappunto. Come abbiamo detto, alla signorina Bolla, che sostenne da sola il pondo del bellissimo concerto, furono tributati cordiali, insistenti applausi.

★ Alla lezione di iersera il dott. Arturo Castiglioni parlò diffusamente della ventilazione, l'illuminazione e la pulizia delle stanze da malato; citò esempi suggestivi a dimostrare l'importanza di una scelta accurata ed intelligente della stanza, e disse delle piccole cure necessarie affinchè al malato sia garantita quella tranquillità, quella pace che sono la prima premessa per il suo benessere. E descrisse minutamente il letto del malato, soffermandosi a parlare del modo di preparar la biancheria, di cambiarla, di fornire all'infermo tutti quegli aiuti coi quali la mano di una persona affettuosa ed intelligente può integrare e rendere veramente benefica l'opera del medico. Nella prossima lezione che sarà l'ultima del ciclo, il dott. Castiglioni parlerà del bagno e del modo di somministrare al malato le medicine e gli alimenti, completando così la serie delle istruzioni utili e pratiche.

★ Questa sera, alle 8, avranno luogo contemporaneamente due lezioni, nella scuola di via Parini ed in quella di via Giotto.

Nella scuola di via Parini il sig. Silvio Debeuz, un appassionato studioso di scienze naturali, che già ebbe a tenere altre conferenze applaudite, parlerà sull'interessante tema «La vita sociale degli insetti».

Nella scuola di via Giotto, il nostro Mario Russo, ben noto al pubblico dell'Università popolare, parlerà di giornalismo e di giornalisti, rievocando storie ed aneddoti del «quarto potere».

★ Domattina avrà luogo l'ultima passeggiata storica. Partecipano quelle persone che hanno i biglietti dal N. 201 al 250. Ritrovo alle 8.30 dinanzi al campanile di S. Giusto.

★ Nel pomeriggio di domani, nella palestra di via della Valle, doveva aver luogo la conferenza di Scipio Sighele che fu proibita dalla Luogotenenza. A sostituire quella conferenza l'Università popolare ebbe la fortuna di ottenere l'adesione dell'onorevole Angelo Battelli, l'illustre scienziato dell'Università di Pisa, che anni sono tenne due memorabili conferenze sul radio e sull'aria liquida. Domani l'on. Battelli, che è uno dei migliori oratori del Parlamento italiano, parlerà di Galileo Galilei. La palestra, per evitare ogni ressa, sarà aperta alle 3.

Per le famiglie degli italiani feriti o caduti nella guerra d'Africa

Il Comitato di sottoscrizione a beneficio delle famiglie degl'italiani caduti o feriti nella guerra d'Africa ci rimette la seguente 22.a lista di elargizioni ad esso pervenute:

Dall'agenzia consolare italiana a Rovigno, ci pervennero da essa direttamente:

Carlo Paito	Cor.	2.—
Giovanni Battista Carnelutto (Caffè)	»	5.—
Famiglia Costantini gelatiere	»	2.—
Pasqua ved. Picot e famiglia	»	5.—
Maria Quarantotto fu Biagio	»	10.—
Dott. Silvio Quarantotto	»	10.—
Giacomo Benedetti fu Andrea e famiglia	»	20.—
Per il tramite dell'istessa agenzia raccolte dai signori Carlo Fabretto e Ugo Weiglein:		
S. M. Vidulich	»	5.—
Vittorio Candussi-Giardo	»	50.—
Giusto Fagarazzi	»	2.—
Antonio de Costantini	»	1.—
Emilio Zoratto	»	—.50
Pietro fu Sim. Benussi	»	20.—
S. Vianelli	»	20.—
X. Y.	»	2.—
N. N.	»	1.—
Antonia Dei Rossi	»	1.—
N. N.	»	1.—
Mario Sofga	»	1.—
Ciseck	»	1.—
Gioseffi	»	2.—
N. N.	»	—.20
Ettore Pasmann	»	1.—
Angelo Pontevivo	»	5.—
Giovanni Bino	»	1.—
Cesare Lana	»	—.50
Ido Baciocchi	»	1.—
Godena	»	2.—
Vincenzo Buranello	»	1.—
N. N.	»	5.—
M. Vianelli	»	5.—
N. N.	»	10.—
N. N.	»	1.—
N. Benussi	»	2.—
Matteo Nider	»	1.—
Marco Macor	»	2.—
Giuseppe Devescovi	»	1.—
Nicolò Rasile	»	4.—
Matteo Zaratin	»	2.—
Bernardo Mach	»	1.—
Roberto	»	2.—
O. M.	»	4.—
Pietro Depiran	»	1.—
Lorenza Rocco	»	1.—
Maria Bolpet	»	1.—
Cesare Gava	»	2.—
Stefano Sponza	»	1.—
F. M.	»	2.—
Firma illeggibile	»	1.—
Giorgio	»	1.—
Balinieri	»	—.34
Senatore	»	2.—
Em. Miglia	»	2.—
Dom. Franchina	»	1.—
Virgilio Frigerio	»	2.—
Gino Oliva	»	5.—
Angelo Re	»	3.—
Antonio Paolina	»	1.—
Michele Francia	»	1.—
Ippolito Larovaro	»	1.—
Pasquale Decio	Cor.	1.—
Giovanni Penso	»	1.—
Salvatore Feraris	»	—.20
Andrea Liuzzi	»	1.—
Eufemia Salambacchi	»	2.—
Enrico Derosa	»	1.—
B. M.	»	1.—
Cambich	»	1.—
Giacomo Fabbro	»	3.—
Giulio Pasmann	»	1.—
Dom. Pascucci	»	2.—
Luigi Benussi	»	1.—
N. N.	»	5.—
A. P.	»	1.—
Zecchi	»	1.—
Michele Papirio	»	—.40
Michele Masanot	»	—.40
Dom. Zaratin	»	1.—
Gaetano Davino	»	1.—
Palmieri Savino	»	1.—
Pietro Rosmondo	»	1.—
N. N.	»	1.—
Gioacchino Bassanese	»	1.—
N. N.	»	1.—
Bontempo	»	1.—
Tomaso Blessich	»	4.—
R. Coverlizza	»	1.—
Dom. Angelini	»	10.—
F. D.	»	1.—
Vitturi	»	2.—
Giorgio Vianelli	»	20.—
Angelo Signori	»	10.—
F. Savini	»	5.—
Matteo Giugovaz	»	5.—
S. Curto	»	3.—
Dom. Muggia	»	1.—
V. Podius	»	1.—
Francesca Ghersa		—.40
N. N.	»	1.—
Enrico Svara	»	2.—
L. Malusà	»	1.—
Franc. Ghira	»	1.—
Pietro Bronzin	»	1.—
F. Tessaris	»	1.—
M. Bisiach	»	1.—
Tomaso Caenazzo	»	1.—
Giulia Albertini	»	1.—
Concetta Nider	»	1.—
Raccolte direttamente dai signori Carlo Fabretto e Weiglein:		
Antonio Mazzaron	»	5.—
Domenico Rocco fu Giuseppe	»	5.—
Giuseppe Bibulich	»	3.—
Luigi Devescovi	»	5.—
Stefano Chiurco	»	2.—
Gregorio Benussi	»	5.—
A. de Calò	»	2.—
Ugo Weiglein	»	2.—
Liberale Braida	»	2.—
B. Rocco, farm.	»	10.—
Pietro de Costantini	»	2.—
Dott. Giac. Galloni	»	5.—
Att. Ceregato	»	1.—
Giorgio Curto	»	1.—
Francesco Bognolo	»	5.—
Giovanni Sponza	»	2.—
Firma illeggibile	»	5.—
Dott. N. N.	»	2.—
de Domini	»	2.—
Giuseppe Bartoli	»	5.—
G. S.	»	5.—
Dott. Antonio Bembo	»	10.—
L. Rocco	»	5.—
Vito D'Amato	»	1.—
Benedetto Zagri	»	1.—
Vincenzo Notarst.	»	1.—
Fr. Rovner	»	2.—
N. Rocco	»	2.—
Luigi Benussi	»	2.—
Nicolò Basile	»	1.—
G. Bazzarini	»	2.—
Avv. Depiera	»	30.—
Avv. Davanzo	»	20.—
Pietro Suppicich	»	2.—
Gregorio Devescovi	»	1.—
Pietro Zaratin	»	2.—
N. N.	»	4.—
Pietro Bronzin	»	1.—
Enrico Tovazzi	»	2.—
N. N.	»	1.—
Ing. A. Silvestrucci	»	10.—
Cristoforo Cossovel	»	10.—
N. N.	»	2.—
Avv. Domenico Sponza	»	10.—
Don Roberto Damen	»	20.—
Un ex-appartenente del 34.o reggimento fanteria italiana	»	1.—
Vittorio Cusman	Lire	10.—
Totale da Rovigno Lire 10.—	Cor.	565.94
Dalla Società di Mutuo Soccorso di Campone in Trieste	»	25.—
Fra amici camponesi residenti a Trieste	»	32.—
Francesco Marini	»	10.—
Famiglia Pagnulin, Nabresina	»	4.—
G. K. R. B.	»	2.—
Büsch Giovanni	»	1.—
Cipriani Giacomo	»	1.—
Riva Edoardo	»	1.—
Pignolo Salvatore	»	2.—
Heller Giulio	»	1.—
Sticotti Carlo, junior	»	2.—
Schivi Alberto	»	2.—
Hojak Guglielmo	»	1.—
Urizio Giacinto	»	2.—
Danelutti ing. Ernesto	»	3.—
Agacich Marcello	»	2.—
Pitacco Nicolò	»	1.—
Pacor	»	1.—

Assieme della XXII lista: Lire 10.— e Cor. 658.94
Liste precedenti: F.chi 186.55, Lire 1.310.77 e Cor. 48.270.20

Totale: F.chi 136.55, Lire 1.320.77 e Cor. 48.929.14

Società Filarmonico-drammatica. Se fra i moderni nessun italiano è finora salito ai fastigi dell'arte nella musica da camera e sinfonica, v'ha però fra i compositori italiani dell'epoca nostra un nobile risveglio di studi, un'alacre gara di opere intese appunto a colmare l'enorme lacuna, a riannodare i legami con un passato glorioso, a creare una scuola sinfonica degna del nome italiano.

Vanno perciò lodati senza riserva gli sforzi d'un Bazzini, d'un Martucci, e fra i viventi quelli d'uno Sgambati, d'uno Zanella, d'un Bossi e d'altri elettissimi ingegni, che spesso fra l'indifferenza del pubblico e degli editori, rifuggendo da quella facile popolarità che è segno piuttosto di decadenza che di progresso, creano per l'arte soltanto, e lottano nel suo nome contro il pregiudizio e l'inerzia.

Il «Trio Perugino», che udimmo iersera alla Filarmonica, svolse un programma di sola musica italiana antica e moderna, ligio allo scopo per cui venne costituito questo eccellente complesso, ch'è appunto quello di divulgare la conoscenza della buona musica italiana da camera.

L'eletto e numeroso pubblico che affollava la sala della Filarmonica fece ai tre distinti musicisti le più liete accoglienze. Si ammirò sopratutto l'ottimo affiatamento, la sicurezza degli attacchi e l'equilibrio di questo «Trio» che vanta nel m.o Giovanni Minguzzi un pianista che accoppia una rara nitidezza di tocco ad una grande precisione ritmica; nel prof. Giuseppe Lucietto un violinista dalla cavata limpida e sicura e dalla tecnica robusta; infine nel prof. Ferruccio Alberti un artista del violoncello, vibrante e in uno corretto e sobrio nello stile.

L'Alberti si fece calorosamente applaudire in una celebre «melodia» del Pergolesi e nell'originalissimo pezzo di musica imitativa «Au rouet» di Giuseppe Magrini, suo maestro. Il Lucietto emerse nell'«Andante cantabile» (Op. 24 N. 1) dell'illustre Sgambati, e nello scabroso «Preludio e allegro» di Pugnani-Kreisler.

Il complesso dei tre esecutori si presentò in due interessanti lavori dello Zanella e del Bossi.

Il «Trio in mi min.» (Op. 23) di Amilcare Zanella ha pregi indiscutibili di fattura, ispirazione nobile e sostenuta nell'ispirato andante e nel dolcissimo duo degli archi dell'intermezzo cantabile che divide i due ultimi «allegro». Peccato soltanto che le troppo rigogliose fronde di quest'albero robusto ne nascondano talora i bellissimi fiori.

Nel «Trio in re min.» (Op. 107) del m.o Enrico Bossi è notevole la sapiente condotta delle parti, la solidità della costruzione armonica, la ricchezza degli impasti fonici. Una pagina di squisita bellezza è il «larghetto» e vi si contrappone lo scintillio dello «scherzo» invero abbagliante.

Entrambi questi lavori, frutto di genialità e di studio, eseguiti in maniera del tutto encomiabile, vennero accolti da vive approvazioni e da reiterati battimani, che dissero agli egregi esecutori l'ammirazione dell'uditorio.

Ricreatori comunali. La febbrile vita lavoratrice della moderna e sempre più vasta Trieste non impedisce che i suoi figli serbino il culto delle memorie cittadine; e specialmente alla parte vecchia, adagiata sul colle tra San Giusto e il mare, ch'è la culla di quelle, spetta di tenere in onore i ricordi non ingloriosi dell'antica città. Nessuna istituzione avrebbe potuto rispondere a tale ufficio meglio del Ricreatorio di Città vecchia, dove accorrono e trovano luce, gioia, educazione i giovinetti, figli di quei popolani. E il Ricreatorio di Città vecchia adempie appieno il suo compito. L'aspetto stesso della sala maggiore, in cui si radunano giornalmente i ragazzi, rievoca il vecchio nostro Comune e la Trieste romana. L'elegante fregio del Marussig, che circonda in alto la sala, rappresenta l'antico Comune, le mura medioevali, la cattedrale. Da qualche giorno un bello e grande dipinto rappresentante le rovine del Teatro Romano, come si potevano vedere nel 1300, inquadrato in ricca cornice, dono generoso del pittore decoratore Antonio Spanghero, pone dinanzi agli occhi di quei piccoli cittadini gli avanzi testimoni dell'antica bellezza, oggi nascosti sotto le case da essi abitate tra le vie di Donota e di Riborgo. Il rispetto al passato si riallaccia all'affetto alla grande città moderna, rappresentata dall'effigie - pure collocata recentemente - del Podestà Alfonso Valerio, oramai popolare tra i ragazzi dei nostri Ricreatori, il quale anche la settimana scorsa si recò al Ricreatorio di Città vecchia, accolto, come sempre, con segni di devozione filiale da quelli allievi.

★ Venerdì scorso la serata di recitazione fu dedicata alle famiglie dei ragazzi, e babbi e mamme affollarono la sala e applaudirono vivamente i piccoli filodrammatici, il coro e il corpo mandolinistico. Mercoledì assistettero alla recita i ragazzini. Nelle altre sere, dopo la ricreazione, furono intrattenuti col racconto del divertente e istruttivo romanzo per fanciulli del Bertinetti «Il rotoplano».

★ Pervennero in dono al Ricreatorio: dal sig. Eugenio Valenti 30 copie del suo opuscolo: «Più muscoli e meno nervi»; dal prof. Zencovich alcuni libri e illustrazioni; dall'allievo Albano Sabbadini un oggetto per il museo; dal cappellaio sig. Peruzzi un «gibus» nuovo per la sezione filodrammatica; dal negoziante sig. Valerio due scatole di giocattoli.

Conferenze Varazzani. Nei giorni 20, 21 e 22 corr., al Circolo di studi sociali (Sedi riunite), si terranno tre pubbliche conferenze del prof. Savino Varazzani sui temi: «L'intolleranza»; «Conferenze e conferenzieri»; «Musa romanesca» (lettura di poesie del Belli, del Pascarella, di «Trilussa»).

Conferenze pubbliche in esperanto. Il prof. Edmondo Privat, docente all'Università di Parigi, terrà domani, nella sede della Società Operaia (via del Tintore 5) due conferenze, e precisamente la prima alle ore 5 pom., sul tema: «Attraverso l'Europa e l'America parlando l'esperanto», e la seconda alle ore 8, in esperanto, su Rostand e «Chantecler». I biglietti d'ingresso si potranno acquistare all'entrata.

Conferimento di diploma. Il Ministero dell'istruzione in Roma conferì il diploma di professore di disegno al nostro concittadino sig. Bruno Valle, in seguito agli esami da lui sostenuti presso l'Accademia di Belle arti di Venezia.

L'esposizione delle industrie femminili, promossa da «Carità e lavoro». Oggi al pianoterra dell'Hotel de la Ville si apre, per iniziativa del comitato di protezione delle industrie femminili, costituito dalla società di beneficenza «Carità e lavoro», l'esposizione di lavori femminili. Si sono raccolti un bel numero di lavori di vario genere, su modelli e disegni i più moderni nei punti più in voga ed eseguiti con vera maestria dalle nostre brave lavoratrici, guidate e consigliate dalle signore del comitato. Alla mostra non mancherà certo l'affluenza del pubblico, sia per la simpatia ch'esso dedica alla benemerita società organizzatrice sia per l'interessamento che riconoscerà di dovere alle industrie femminili. L'entrata all'esposizione è libera.

L'agitazione degli addetti al dettaglio

Iersera alle 8, alla Camera del lavoro, si tenne l'annunciata adunanza di casta indetta dall'Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio. Il presidente on. Gherbetz riferendosi alla prima pubblicazione della Direzione dell'Associazione generale fra negozianti, in merito all'apertura dei negozi il 3 e il 17 corrente ed alla prolungazione di orario il 23 ed il 30, dice che quella pubblicazione era stata fatta arbitrariamente, poichè a decidere su una questione che metteva in conflitto negozianti e dipendenti, avrebbe dovuto decidere un'assemblea di negozianti, non già la Direzione dimissionaria di una Associazione che comprende soltanto 200 negozianti dei 3000 che si trovano nella nostra città. Dopo i fatti di domenica 3 corrente, che dimostrarono chiaramente che la maggioranza dei negozianti non intendeva di venire in conflito con gli addetti, la direzione dell'Associazione indisse il congresso generale per chiamare i soci a votarle fiducia per quanto essa aveva fatto. A prescindere dalla circostanza che qualcuno dei presenti dichiarò che la direzione doveva prima di agire convocare i negozianti, la radunanza cha votò per la direzione, ammettendo che i negozi possano aprirsi domenica 17, era una radunanza in seconda convocazione composta di appena una trentina di soci. Ciò che desta meraviglia è che fra i pochi agitatori per l'apertura domenica, vi sono alcuni giovani negozianti che sino a ieri erano tra le fila dei commessi e con essi fra i primi agitavano contro i principali. L'oratore dice che ebbe occasione di parlare con molti fra i migliori negozianti, affiliati all'Associazione generale, i quali dichiararono francamente che domenica non apriranno; ma certo qualcuno degli intervenuti in quella adunanza dell'Associazione, e forse anche qualche altro piccolo esercente vorranno aprire domenica 17, fosse anche sotto la protezione delle guardie. Ciò potrebbe suscitare gli addetti a reazio-

COMUNICATI*)

Il sottoscritto esterna i più sentiti ringraziamenti al valente medico chirurgo **dott. Ettore Oliani** ed ai distintissimi medici del Sanatorio Triestino **dott. Cambi, dott. Gal,** nonchè al medico curante **dott. Napoleone Morpurgo,** per le affettuose cure prodigate a sua moglie Vittoria Angeli durante la sua degenza al predetto Sanatorio. Ringrazia pure le reverende suore e in particolare la distinta madre Ignazia. A tutti la sua perenne riconoscenza.

Giovanni Angeli,

Unione fra Commessi ed Addetti ai Negozi al Dettaglio

TRIESTE

Gli addetti e commessi ai negozi al dettaglio, radunati la sera del 15 dicembre a radunanza di casta,

nel mentre riconfermano il deliberato preso la sera del 2 corr., di astenersi dal lavoro nelle domeniche del 3 e 17 corr.,

deplorano la deliberazione dell'**Associazione dei negozianti al dettaglio,** di aprire i negozi il 17 corr., deliberazione ispirata all'unico scopo di provocare conflitti e inasprire i propri dipendenti, e ad essa addossano intera ogni responsabilità;

riconoscenti a quei negozianti che spontaneamente rinunziarono a venir meno agli impegni assunti nel 1905;

apprezzando l'unanime consenso della Spett. Cittadinanza all'azione dagli agenti e commessi intrapresa per la difesa dei loro diritti,

si impegnano a non tradire la mirabile solidarietà dimostrata il 3 corr., ed invitano tutti gli appartenenti alla casta a non recarsi nei negozi domenica 17 corrente.

Trieste, 15 dicembre 1911.

N. 10569/11.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso fino al 1. gennaio 1912 ad un posto di guardia civica di polizia di questo Comune, con lo stipendio annuo di cor. 1000, l'aggiunta di attività di cor. 150, quattro quinquenni di cor. 50 l'uno e l'uniforme in natura.

Alle istanze, che dovranno venir scritte di proprio pugno e presentate dal petente in persona, saranno da allegarsi i documenti comprovanti l'età non inferiore ai 24 e non superiore ai 35 anni, la sudditanza austriaca, la sana e robusta costituzione fisica, l'incensurata condotta, la conoscenza della lingua italiana in modo da poter estendere chiaramente rapporti in iscritto, ed i servizi eventualmente prestati in un corpo di guardie di pubblica sicurezza, nella gendarmeria, nell'esercito o nella marina da guerra.

Al posto va congiunto il diritto alla pensione.

Rovigno, 11 dicembre 1911.

Il Preside della Giunta amministrativa comunale

V. CANDUSSI-GIARDO, m. p.

N. 4241.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso fino a tutto 31 dicembre a. c. ad un posto di guardia comunale di p. s. con l'annuo salario di corone 960, pagabili in rate mensili anticipate, ed indennizzo di vestiario di corone 72.

Le domande pel conseguimento di questo posto, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno corredarsi dai documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età non superiore ai 40 e non inferiore ai 25 anni, la sana costituzione fisica, l'incensurata condotta, la conoscenza della lingua italiana e del dialetto slavo, e l'anteriore occupazione.

Sarà data preferenza a chi dimostrerà di aver già prestato servizio in un corpo di guardie di p. s., nell'esercito, nella Marina da guerra o nella gendarmeria.

Le ulteriori condizioni di servizio sono ispezionabili presso lo scrivente.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 8 dicembre 1911.
Il Podestà:
Dott. Giusto Petris, m. p.

Dall'Italia, dalla Germania e dall'interno al sottoscritto pervenne una ricchissima scelta di splendidi oggetti artistici adatti per Regali di **Natale** *e* **Capodanno.** *Questi oggetti, assieme ad un copioso assortimento di nuovissimi giocattoli, vengono venduti a prezzi molto bassi.*

Francesco Dal Piero
Via Ponterosso 3.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Liquore Godina
contro
Reumatismi e Gotta
Il più efficace rimedio contro tutte le affezioni d'indole reumatica: Dolori di capo, dolori di schiena, nevralgie ai denti, sciatiche, lombaggini, dolori articolari.
Trovasi in tutte le Farmacie

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

A. SBOGAR
Nuovo autorizzato lavoratorio
MECCANICO E ELETTROTECNICO
Trieste, Via G. Donizetti 5.
SI ASSUMONO LAVORI, IMPIANTI E RIPARAZIONI.
DEPOSITO MATERIALI.

MOBILI DI BAMBU
canna d'India e vimini, pratici ed utili regali
PER NATALE E CAPODANNO.
Enrico Preuer
Via S. Lazzaro 20.

LE DESCRIZIONI
DEI
Fatti d'armi in Tripolitania
si leggono in tuttti i giornali del mondo; lo svolgimento dei fatti si vede soltanto nel
SALONE NOVO CINE
ACQUEDOTTO Nr. 37.
Questa film di grande interesse è della lunghezza di 1000 metri.
Sospesa la solita mattinata. — Sostituita con l'attuale programma.

EDEN GRANDE TEATRO DI VARIETÀ
Dal 16 al 31 Dicembre alle 8.30
PROGRAMMA DI NATALE
SELINA AND THE REVELTON
Acrobati di forza unici nel loro lavoro.
DINA LA POUPÉE — Canzonettista | La Torero — Etoile internaz. | CHRISTIE-DUO — Eccentrici.
Moritz II.
IL RINOMATO SCHIMPANZÈ (La scimmia-uomo)
presentato da Mister Charles Williams.
Amelia Verga — La bella divetta. | EDENCINEMA | Alfr. Capaldo — Melodista italo-napoletano
Les Colini's Clairon's
Danzatori dell'Empire di Londra nel loro Sketch:
4 SIGNORI - Un Souper chez Maxin - 4 SIGNORE
PHILLI THIENEL — Soubrette viennese, già prima Soubrette del Reimund-Theater di Vienna | BROSS-WILL — And Their Dirigable Excentric Aeronauts Creators.

LIQUIDAZIONE
PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
SARTORIA E. BRILL
CORSO 1
OCCASIONE
per acquisti di
PALETOT grevi di lana
con fodera di lana
da Cor. 42 in più

Propria confezione

BAGNO ROMANO
Via S. Apollinare 1 — TRIESTE — Telefono N. 756
STABILIMENTO DI I° ORDINE
allestito col massimo comfort moderno e secondo le più scrupolose norme dell'igiene
BAGNI A VAPORE, AD ARIA CALDA, a doccia ed a conca
da secoli riconosciuto il miglior rimedio per reumatismi, gotta, artrite e pinguedine.
La scienza medica moderna insegna
che anche per persone sane questi bagni costituiscono il migliore e più potente mezzo igienico di pulizia e disinfezione del corpo e nello stesso tempo preserva da raffreddori e catarri.
Il Bagno a vapore
è riservato alle Signore il LUNEDÌ dalle 3 alle 8 pom. ed il VENERDÌ dalle 8 ant. alle 2 pom.
I Bagni a conca e doccia
sono a disposizione delle Signore e dei Signori tutta la settimana, a tutte le ore del giorno. Dopo ogni singolo bagno si procede ad una radicale disinfezione delle vasche.
Riscaldamento centrale. - Grandi bacini di acqua calda e fredda.
ORARIO: Giorni feriali dalle 7 ant. alle 8 pom.. Domeniche e feste intermedie dalle 7 ant. alle 2 pom.

ne; ma l'oratore spera che tutti gli addetti sapranno mantenere un contegno decoroso per non dare pretesto ad arresti. Gli addetti hanno già deciso di non recarsi al lavoro domenica 17. Basta quindi questa dimostrazione di solidarietà per vincere questa buona causa.

Quei principali che spingono gli altri ad aprire ritengono forse di poter farlo facilmente per il fatto che gli agenti sono divisi in due organizzazioni; ma è bene si sappia che nessuna delle due fornirà crumiri, e che l'astensione dal lavoro sarà generale. I cattivi consiglieri che vogliono spingere i negozianti alla lotta contro i loro dipendenti dovrebbero far piuttosto appello alla solidarietà dei colleghi per migliorare le condizioni della casta e impedire concorrenze disastrose e non sempre lodevoli; allora soltanto avrebbero la possibilità di veder risorgere la loro Associazione perchè questa avrebbe trovato la sua ragione d'essere.

La direzione dell'Associazione dei negozianti eccita inoltre i colleghi a tenere aperti i negozi la sera del 23 e del 30, benchè un decreto luogotenenziale l'abbia avvertita che i negozianti che tenessero aperto in quei giorni dopo le 8, verrebbero senz'altro multati. A parte questa questione, che riguarda i negozianti stessi, gli addetti ricordano di avere già deliberato, ancora prima della proibizione da parte dell'autorità, che la sera del 23 e quella del 30, abbandoneranno il lavoro alle 8; come non andranno al lavoro il 17.

Il sig. Rovere, per la Camera del lavoro, dichiara di confidare che gli addetti al dettaglio sapranno mantenersi dignitosi, e solidariamente votare per l'astensione dal lavoro.

Si approva quindi all'unanimità un ordine del giorno che suona press'a poco così:

«Gli addetti e commessi ai negozi al dettaglio, raccolti la sera del 15 dicembre ad adunanza di casta; mentre riconfermano il deliberato preso la sera del 2 corr. di astenersi dal lavoro nelle domeniche 3 e 17 dicembre; deplorano la deliberazione dell'Associazione dei negozianti al dettaglio di aprire i negozi il 17 corr., declinano ogni responsabilità per questo fatto lasciandola intera alla Associazione; e apprezzando l'unanime consenso della cittadinanza all'azione dagli agenti e commessi intrapresa per la difesa dei loro diritti; si impegnano a non tradire l'ammirabile solidarietà dimostrata il 3 corr. ed invitano tutti gli appartenenti alla casta a non recarsi nei negoz iil 17 corrente».

Dopo nuove esortazioni del presidente a mantenersi calmi e dignitosi, la radunanza si scioglie.

Società Ginnastica. I biglietti dei posti a sedere per la rappresentazione cinematografica divisa in due turni, alle 5 e alle 7, che si darà domani, si possono ritirare nella segreteria, dalle 5 alle 9.

L'adunanza dei funzionari delle Assicurazioni Generali. Iersera alle 6.30, nella sede della Lega degli impiegati civili, si tenne l'annunziata adunanza dei funzionari delle Assicurazioni Generali, alla quale intervennero oltre 150 persone.

Il relatore diede ampie informazioni sull'attività del comitato eletto dai funzionari con l'incarico di ottenere dalla Direzione della compagnia un'aggiunta di carestia, corrispondente all'aumento del costo della vita. Il comitato - dice il relatore - eseguì fin dal settembre l'incarico ricevuto. Dopo parecchio tempo di attesa, visto che alla domanda fatta non veniva data alcuna risposta, essendo assente da Trieste il direttore gerente comm. de Richetti, il comitato si presentò ai due direttori sostituti per chieder loro in che stadio si trovasse la questione. I due direttori, nel rispondere, assicurarono il comitato che la Direzione, riconoscendo che effettivamente le condizioni di vita s'erano inasprite in tal modo da giustificare le richieste degli impiegati, specie dei più bisognosi, avrebbe fatto qualche cosa. Confortato da questa assicurazione il comitato pazientò per un altro mese, trascorso il quale, approfittando dell'occasione che il comm. de Richetti, dopo un lungo riposo a cui dovette adattarsi per malattia, riprese la direzione degli uffici, si rivolse a lui per essere informato sull'esito della domanda. Il comm. de Richetti assicurò a sua volta il comitato che la Direzione era favorevolmente disposta verso i funzionari, che il suo appoggio personale non sarebbe mancato; ma che domande come quella dei funzionari della centrale erano state avanzate anche da quelli delle agenzie e che perciò la questione doveva essere ancora studiata prima che la Direzione potesse decidere. Riferita questa risposta ai colleghi interessati, questi deliberarono di attendere ancora ed il comitato pazientemente attese. Visto però che da quell'epoca è trascorso già parecchio tempo e che il comitato non era al caso di avere alcuna risposta dalla Direzione, convinto che i colleghi avevano tutto il diritto di pretendere che la questione, che si trascina da tre mesi, fosse già risolta, deliberò di convocare l'odierna adunanza.

Dopo animata discussione nella quale vien fatto rilevare che uno dei coefficienti che principalmente contribuì a render vana l'encomiabile azione del comitato fu la lunga malattia che disgraziatamente ebbe a colpire il direttore gerente comm. de Richetti, viene fatta proposta di prender atto della relazione del comitato, di esprimergli la più viva gratitudine per quanto aveva fatto finora e di pregarlo di voler continuare le pratiche per ottenere una sollecita definizione della vertenza.

Prima però che la proposta venga messa a voti, il comitato dichiara che non è al caso di continuare le trattative iniziate, perchè si sente esautorato di fronte alla Direzione della compagnia, la quale col suo contegno ha dato a divedere di non tenerlo nella dovuta considerazione e rassegna le dimissioni.

L'assemblea, approvando l'atto dignitoso ed energico del comitato, elegge per acclamazione a presidente dell'adunanza il vicepresidente della Lega degli impiegati civili, ing. Menesini, che, quale rappresentante della Giunta esecutiva della Lega, assisteva alla seduta.

Dopo brevi parole di ringraziamento l'ing. Menesini invita i colleghi ad esprimersi in merito all'atteggiamento che intendono di assumere.

Dopo vivace discussione, vengono messe a voti due proposte: quella cioè di nominare una nuova commissione di funzionari delle Assicurazioni Generali con l'incarico di continuare le trattative con la Direzione della compagnia, e quella di affidare quest'incarico alla Lega degli impiegati civili.

La prima proposta non raccoglie che il voto del proponente, mentre la seconda viene approvata all'unanimità.

L'ing. Menesini, a nome della Giunta esecutiva, dichiara che la Lega accetta di buon grado l'incarico e che farà del suo meglio per ottenere ai colleghi quanto essi chiedono. Non si nasconde le difficoltà che sono da superarsi, ma spera che con l'appoggio dei colleghi, i quali questa sera han dato a divedere d'essere tutti solidali e concordi, riuscirà alla Lega di vincere la causa che si accinge a patrocinare.

L'assemblea dà poscia alcune direttive alla Giunta esecutiva della Lega sulle domande da presentarsi alla Direzione delle Assicurazioni Generali.

Dopo di che la seduta è levata.

Adunanze sociali. I lavoranti pittori, decoratori ecc. sono convocati per domani mattina alle 10 nella palestra della civica scuola Giuseppe Parini alla prima adunanza degli Attinenti al Consorzio dei pittori, decoratori ecc.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Clementina Marcus, dai sig. comm. Augusto e Lisetta Terni, cor. 20 a favore della Guardia medica.

In morte del caro angioletto Licinia Zucolin, dal sig. Silvio Semenzatto, cor. 5 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del signor C. A. Verminek, decesso a Marsiglia, dal signor Lazzaro Cantoni cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica (che prega di considerare la pubblicazione nel «Piccolo» come ricevuta e p. r.) pervennero: per corrispondere all'appello: Eugenia ved. de Porenta nata contessa Totto cor. 20, Cornelia Beck 15, dott. Christian Mauer e Auguste Mauer 10, Ettore Finzi 2, Diodato Dabovich 4, Alessandro Covacevich 10, Successori di L. Bernardino 5, Teresa Begna 5, Maria Mocolle 5.

— Alla «Previdenza» pervennero: dalla signora Cornelia Beck cor. 15, dai signori Augusta e dott. Cristiano Maurer cor. 10; inoltre: per il pranzo di Natale dalla sig.a Aglaia de Manussi cor. 20.

— La ditta Candotti, Pratolongo e Comp. ha fatto acquisto di 2000 cartoline del giuoco della «Felicità» della Previdenza (che sarà estratto già nel gennaio prossimo).

— All'Albertinum pervennero: dalla baronessa Emma de Lutteroth cor. 100, dalla principessa de Hohenlohe cor. 30, dal conte Pasquale Rossetti de Scander, senior, cor. 20, dalla signora Hilde Tonnjes cor. 20.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero pro Natale: bar. Camilla e Rodolfo Rinaldini cor. 10, Giovanni Ferrario di Gorizia cor. 2, Apollonia Vianello cor. 10.

— In occasione delle feste di Natale pervennero all'Ospedale infantile Burlo-Garofolo dalla patronessa signora Aglaia de Manussi-baronessa Ralli, cor. 50, dalla patronessa signora Slaviana di Demetrio corone 50.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per l'albero di Natale all'Ospizio marino: dalla Società industr. dell'olio cor. 10, dalla sig.a Mary de Parisi 20, dal sig. Cornelio de Gorup 10.

— Al fondo refezione scolastica israelitica pervennero: dall'ing. Ettore Luzzatto, senior, cor. 20.

La fotografia ritrattistica è un'industria professionale. Un'ordinanza del Ministero del commercio di concerto con quello dell'interno di data 12 dicembre 1911, dichiara che l'industria della fotografia ritrattistica è industria professionale sulla base del par. 1 capoverso 4 del Regolamento industriale.

In un decreto alle autorità politiche provinciali si richiama l'attenzione su questa ordinanza, facendo rilevare che solo la fotografia ritrattistica esercitata quale industria viene dichiarata industria professionale, mentre ogni altro esercizio dell'industria fotografica resta industria libera e libere restano pure l'arte della fotografia e la fotografia quale occupazione da dilettanti, la fotografia al servizio dell'arte, della scienza, della tecnica e della medicina, nonchè la fotografia ritrattistica quanto si tratti di imprese esercitate a mo' di fabbrica o dove tale fotografia non sia che una fase parziale nel complesso di produzioni di cui al par. 37 del Regolamento industriale.

Alla fotografia ritrattistica contemplata dall'ordinanza si applicheranno tutte le norme e le ordinanze concernenti le industrie professionali, in particolare l'obbligo del certificato di abilitazione, sia in forma di attestato di tirocinio compiuto, sia in forma di attestato rilasciato dal solo istituto a ciò competente: la «sezione per fotografia e processi riproduttivi» dell'Istituto grafico d'insegnamento e sperimentale in Vienna. L'ordinanza è entrata in vigore giovedì ultimo scorso.

Il problema dell'esodo dei lavoratori italiani. In relazione all'articolo da noi pubblicato nel «Piccolo» di ieri, un assiduo ci scrive:

«Credo di sapere che gli emigranti friulani partiti giorni fa per l'America devono essere stati in numero molto maggiore di 223; si parlava di 1000, di 2000. Sono partiti sabato 9 corr. con l'«Alice» dell'Austro-Americana e credo anche agli 11 corr. col piroscafo «Francesca». Mi consta per certa notizia che dal paese di Saciletto solamente partirono 18 famiglie di 10 fino a 15 membri per ciascuna, e da Alturis, frazione di Perteole, altre 6 famiglie coloniche, egualmente numerose. - In fretta e furia hanno venduto, o peggio, bacchettato, la loro suppellettile, attrezzi rurali, bestiame e tutto. Campagnoli dell'Udinese che sono, come si sa, gente più avveduta e evoluta, si sono sostituiti a loro!

«Non già i singoli membri sopranumerari delle famiglie coloniche lasciano il lavoro dei campi per cercarsi occupazione altrove; qui intere famiglie: padri, madri, figli, generi e nipoti abbandonano il paese natio e partono. Fra i motivi di un sì forte rincalzo dell'emigrazione va annoverato questa volta anche la cattiva annata e il mancato raccolto. Però questo della cattiva annata è un male generale, non uno particolare del nostro Friuli e non spiega abbastanza il fenomeno. - Da deplorarsi è invece che questa povera gente si trova abbandonata a sè stessa e non ha nessuno che la consigli, che la conforti e che nelle necessità la diriga. Così l'America è la grande parola a cui si attacca la fantasia del povero campagnolo; nelle attuali difficoltà è il miraggio, è la creduta salvezza, è la sicura fortuna. - Nei paesi slavi ci sono i capicomuni, il prete, il maestro di scuola che si incaricano di consigliare, che dirigono il movimento. Nei paesi della Carniola, obbedendo ad una parola d'ordine, essi incanalano le masse dei lavoratori disoccupati verso Trieste; dai paesi montani slavi del Goriziano mandano le forze esuberanti a Gorizia per la conquista della città; e tutti questi paesi stanno in relazione e intesa con le società di propaganda slava stabilite nelle nostre città. Basta ricordare i fatti di due anni or sono, quando si voleva soppiantare i lavoratori del porto triestini con nuove forze slave irreggimentate per l'assunzione dei lavori nel nuovo punto franco. - I nostri friulani invece, quei pochi che ci vengono, arrivano qui sperduti e senza appoggio; nessuno li incoraggia, nessuno li sorregge, dirige e guida.

«A questo io voleva venire: Si dovrebbe organizzare - come suggerisce il «Piccolo» - un istituto interregionale di collocamento per i lavoratori friulani o italiani in genere del Goriziano, dell'Istria, se possibile anche del Trentino, un ente che avesse per iscopo di informare e proteggere il lavoratore italiano in cerca di occupazione e di indirizzarlo nelle nostre città che più ne hanno bisogno. Il centro di tale istituto dovrebbe essere a Trieste, le filiali nelle altre città, le sue agenzie nelle borgate delle nostre province che sono in più frequente contatto con la gente della campagna. I nostri municipî e diversi istituti di finanza e bancari ed altre associazioni di soccorso dovrebbero fornire i mezzi per il funzionamento di tale istituzione. Con la massima considerazione, ecc.»

(segue la firma).

Il premio «de' Seppi» al lavoro, per operai triestini. Il 15 gennaio p. v. avverrà il conferimento del premio al lavoro della fondazione «de' Seppi». Il premio, nell'importo di cor. 1680, è da conferirsi ad un operaio triestino di riconosciuta capacità, attività ed onestà, pertinente al Comune di Trieste e qui residente, il quale possa e voglia realmente esercitare per proprio conto il mestiere, l'arte o l'industria cui intende dedicarsi ed il cui esercizio gli riuscirebbe impossibile coi soli propri mezzi senza estraneo aiuto. Il contamento del denaro seguirà tosto che il beneficato avrà comprovato di aver preso quelle disposizioni, dalle quali si possa inferire con tutta sicurezza l'impianto dell'industria, dell'arte o del mestiere. Ciò dovrà esser dimostrato alla più lunga entro un anno dal giorno del conferimento a scanso di perenzione del diritto di percepire il premio.

Il concorso è aperto a tutto 6 gennaio p. v. e gli aspiranti presenteranno al Magistrato civico le loro istanze corredate: da certificati comprovanti la loro abilità all'esercizio dell'industria, dell'arte o del mestiere cui intendono dedicarsi; dalla fede di nascita; dal certificato di pertinenza al Comune di Trieste, e dal certificato di buona condotta rilasciato dalla competente autorità.

Doti «de' Seppi» in concorso per ragazze triestine. A tutto 6 gennaio 1912 è aperto il concorso a due doti di fondazione «de' Seppi», per premio alla moralità nell'ammontare di corone 460 caduna. Tali doti sono destinate a ragazze triestine povere, di religione cattolica - anche all'atto del matrimonio - morigerate, pertinenti a Trieste qui dimoranti. Le doti saranno conferite il giorno 15 gennaio p. v., messe a frutto a favore delle concorrenti prescelte, fino al giorno del seguito matrimonio ed estradate, insieme agli interessi maturatisi nel frattempo, verso esibizione della fede matrimoniale. Qualora il matrimonio non seguisse entro un anno dal giorno del conferimento, il diritto alla percezione della dote sarà perento.

Le concorrenti dovranno far pervenire in tempo utile al Magistrato civico le loro domande corredate: dalla propria fede di nascita e di quella del fidanzato; dal proprio certificato di pertinenza e dimora in Trieste; dal certificato di buona condotta per sè e lo sposo; dal certificato comprovante la sana e regolare costituzione fisica di entrambi.

Cattedra in concorso. Presso il Ginnasio dello Stato con lingua d'insegnamento italiana a Capodistria è da coprirsi col prossimo anno scolastico 1912-1913 una cattedra di filologia classica.

Aspiranti a questa cattedra hanno da produrre le loro istanze debitamente corredate al Consiglio scolastico provinciale dell'Istria a Trieste entro il 31 gennaio 1912.

Per il pranzo di Natale a 1200 fanciulli poveri pervennero alla Società degli Amici dell'infanzia: dalla sig.a patronessa Aglaia de Manussi cor. 20; dal dott. cav. Teodoro Escher cor. 20; dal dott. Alfredo Brunner cor. 20; dalla signora Frida Engelmann cor. 10; dalla Banca Centrale delle casse di risparmio boeme cor. 10.

Giuoco della «Felicità» per il 1912. La ditta Candotti, Pratolongo e Comp. ha fatto acquisto di 2000 cartoline del giuoco della «Felicità» della Previdenza (che sarà estratto già nel gennaio prossimo).

Il Natale e i doni di sigari. La Direzione della Regia austriaca dei tabacchi ha introdotti per l'occasione dei regali che si usano fare per le feste di Natale, imballaggi speciali da 25 e 50 pezzi di sigari specialità per altre otto qualità, cioè Medianos, Regalia, Trabuquillos, Portorico especial e Galantes in cassette da 25 e Prensados, Brevas e Dames in cassette da 50 pezzi. Un'altra novità è quella dell'imballaggio a 5 pezzi, per i sigari Regalitas, Trabucos e Britanica, in astucci di cartone muniti di una piccola apertura. Tutte queste nuove qualità d'imballaggio verranno messe in vendita oggi a Vienna e quindi successivamente in tutti gli spacci di specialità di tabacchi delle altre città.

Natale e Capodanno alla «Previdenza». Oltre al pranzo di Natale per mille poveri vecchi e vecchie ed alla refezione gratuita nel primo giorno dell'anno ai più poveri tra i frequentatori dello scaldatoio-refettorio in via Pondares, la «Previdenza» ha deliberato di accordare anche per il prossimo Natale tre sussidî speciali da cor. 100 l'uno a favore di madri povere triestine le quali, a Trieste, avessero da avere un bimbo od una bimba nel giorno di Natale, perchè un raggio di gioia illumini quelle povere case, nel giorno in cui i fortunati festeggiano il ceppo. Di questi bimbi la «Previdenza» non si dimenticherà più tardi e procurerà di accompagnarli nei primi passi della vita. Quelle donne povere che potranno concorrere a tali sussidî, dovranno presentare domanda agli uffici della «Previdenza» - nel primo piano del N. 9 di via Valdirivo - dopo Natale e fino al 31 dicembre di questo anno, indicando le condizioni speciali che più le raccomandino. La direzione della «Previdenza» assegnerà quindi i tre sussidî.

Inoltre a premio ed aiuto degli scolari più bisognosi e diligenti delle civiche scuole popolari di via Donadoni, Elio Morpurgo, della Ferriera, di via Giulia, Pietro Kandler, dell'Istria, Ruggero Manna, Parini, Felice Venezian e Paolo Veronese, la direzione della «Previdenza» ha disposto per ogni scuola di quattro premi da cor. 10 l'uno, due per bambini e due per bambine, secondo le indicazioni dei dirigenti, in libretti della Cassa di Risparmio Triestina, e di più per ogni singola delle scuole sopra ricordate, per i bambini e le bambine più poveri, farà dono di 50 paia di calze del suo lavoratorio e scuola di calzetteria e maglieria a macchina. La distribuzione si farà al primo del 1912. Sarà fatta pure una distribuzione di maglie, vestiti ecc. entro i limiti del possibile, confezionati dallo stesso lavoratorio.

Convegni sociali. Il Circolo Americano Risorto darà oggi, dalle 8 alle 10, un trattenimento di danza, e domenica mattina, dalle 9 al tocco, esercizi di pattinaggio, nel salone sociale «Al Belvedere», a pie' del Castello.

Dr. PETSCHNIGG
Trieste, Via S. Caterina 1.
già assistente (Vienna).
Specialista per le malattie della pelle e sistema uro-genitale.
Riceve: 11½-1.
Per le malattie interne (medicina generale)
riceve: 8-9 e 2-3.
Parla sei lingue compreso francese, inglese e arabo. (15 anni medico al Cairo).

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Dott. Alberto Botteri
— OCULISTA —
già primo assistente
di clinica universitaria
Piazza della Borsa 7
Ord. 10-11, 3-4 Tel. 147-VIII

Sanatorio del Gottardo
per ammalati di petto
a **PIOTTA** 1170 metri s. mare, 4 ore da MILANO
Moderno, elegantissimo. Massima onorificenza Esposizione di Milano 1906. Posizione incantevole. Vasta pineta. Ascensore. Acqua corrente in ogni camera. Ottima cucina. Sei pasti 11 franchi. Camere da 2.50 in più. Idroterapia. Visite mediche comprese. Clientela italiana. Domandare prospetto: Dott. BILAND Direttore-Medico

Stabilimento Musicale C. SCHMIDL & C.o
TRIESTE
Piazza Grande, Palazzo Municipale,
Unica filiale: Corso 39.
STAGIONE 1911-12
Teatro Comunale GIUSEPPE VERDI
TRIESTE
Opere complete e libretti di poesia
AIDA (Verdi), nuova edizione economica:
Canto e pianoforte . . . . . cor. 3.50
Pianoforte . . . . . » 2.—
Libretto . . . . . » —.50
ARIANNA E BARBABLEU (Dukas):
Canto e pianoforte . . . . . cor. 20.—
Pianoforte solo . . . . . » 12.—
Libretto . . . . . » 1.—
FALENA (Smareglia):
Canto e pianoforte . . . . . cor. 15.—
Libretto . . . . . » 1.—
LOHENGRIN (Wagner):
Canto e pianoforte . . . . . cor. 6.—
Pianoforte solo . . . . . » 3.—
Libretto . . . . . » —.30
MEFISTOFELE (Boito):
Canto e pianoforte . . . . . cor. 10.—
Pianoforte solo . . . . . » 6.—
Libretto . . . . . » —.50
OTELLO (Verdi):
Canto e pianoforte . . . . . cor. 15.—
Pianoforte solo . . . . . » 10.—
Libretto . . . . . » 1.—
SEGRETO DI SUSANNA (Wolf-Ferrari):
Canto e pianoforte . . . . . cor. 10.—
Pianoforte solo . . . . . » 6.—
Libretto . . . . . » —.60
IL FILTRO (Aller): sotto stampa.
Asortimento completo di potpourris, fantasie, trascrizioni, per pianoforte ed altri strumenti, sui migliori motivi delle opere sopra nominate.
Stabilimento musicale **C. Schmidl e C.o**, esclusività di vendita delle edizioni **Ricordi, Carisch & Jänicher, Universal Edition** ecc.

Patate
mangereccie, qualità ottima, primissima, assolutamente sane grasse. **Cipolle della Carniola di primissima qualità**, inoltre gli squisiti e rinomati **cavoli acidi** («**Sauerkraut**») e le **rape acide di Lubiana**, in barili da 25, 50, 100 e 200 chilog. **offre a prezzi convenientissimi; la ditta JOH. A. HARTMANN di Lubiana** (fonte diretta di ritiro).
Spedizioni più piccole si effettuano, in considerazione dell'importo minimo, soltanto verso rivalsa. Si eseguiscono anche spedizioni di vagoni completi. Pregasi indicare referenze.

„OLLA“ è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.**
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA“, VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA“ gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia
Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macorin, G. Urizio, L. Mermol, A. Babuder ecc.

GRATIS
Un bellissimo Regalo di Natale!
Chiedere l'invio del mio prezzo corrente illustrato relativo ad **articoli da consumo e regali di Natale**, si trovano fra altro **molte novità sensazionali a prezzi meravigliosamente bassi. - Franz X. Mayer**, la più importante ditta esport. dell'cri Austria-Ungheria, **Vienna VII**, Schönborngasse 9.

ISTITUTO EDUCATIVO Anno XII
Trieste, Via S. Michele 14
I. **CONVITTO** per ragazzi. Sostituzione della casa paterna. Sorveglianza e corripetizione. Stanze arieggiate e soleggiate. Splendido parco, cortile, palestra, bagni ecc. - Retta mensile corone 70.
II. **DOPOSCUOLA** molto raccomandabile per scolari svogliati o distratti che abbisognano di incessante sorveglianza nello studio e nella ricreazione o di aiuto e di ripetizione nelle materie (specialmente **latino, tedesco, matematica**). La ricreazione (1-3, 5-6, eventuale 6-8) è alternata con lo studio (3-5, eventuale 6-8). Retta mensile 20-30 corone.
III. **CORSI ACCELERATI** per ragazzi che nel più breve tempo possibile vogliono entrare in una classe corrispondente alla loro età. Scolari bocciati possono riacquistare gli anni perduti. - Retta mensile cor. 40-60.
Programmi ed informazioni dalla DIREZIONE

CABARET MAXIM
Via Stadion N. 10. Direttore: **Carlo Maurice.**
Nuovo, attraentissimo Programma
dal 16 al 31 Dicembre
con celebri artisti internazionali.
Sorelle ADA e MARIA RICCI
Coppia italiana.
CRETE CARLIS — romanziera.
LUISE STEWENS — danze americano-indiane.
FLERON MARY — canzonettista italiana.
OLGA GLÜCK — romanziera.
FISCHER e BERGEL — duettisti comici.
DIXI DAVIS — canzonettista internazionale.
NORDEN LISA — soubrette.
MIMÌ HIRONDELLE — canzonettista italiana.
RENÈE de HALLEY — danze fantastiche.
Ogni sera dalle ore 8 alle 9
CONCERTO
(ingresso libero)
sostenuto dal quartetto diretto dal maestro H. LEOPOLDY.

OGGI SABATO
APERTURA
DEL
RESTAURANT-TRATTORIA
„Alla Stazione“

LA DITTA
EDOARDO VELICOGNA
Trieste, Piazza della Borsa 9
avverte la sua Spettabile Clientela di aver completamente riassortito il suo deposito di
Lavori danesi - Lavori Gobelin ad ago
Specialità splendide Corbeilles dipinte
Cuscini novità sopra tela ecc.
IN PROVINCIA SI SPEDISCONO CAMPIONI GRATIS E FRANCO

SALVATOR
Marca mondiale

TACCHI DI GOMMA
INSUPERABILI PER DURATA
VENDONSI OVUNQUE
Rappresentante:
Hermann Morgenstern
Trieste, Via Coroneo 9

Feste di beneficenza. Stasera, organizzato da uno speciale comitato di gentili signorine e di giovanotti, nella sala del Teatro Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) si darà l'annunciata festa di ballo a scopo di beneficenza. La festa comincerà alle 9.

★ Il Comitato Feste del Club Veloce «Trieste» terrà questa sera alle 9 pom. un festino di danza nelal sala Tersicore via Chiazzo 7, I p.; il netto ricavato andrà a favore delle famiglie povere dei naufraghi del «Romagna».

★ Il Circolo Sportivo Olimpia terrà domani domenica alle 9 pom. un concerto, con la cooperazione del complesso dell'Accademia Mandolinistica triestina, il cui ricavo andrà a totale avntaggio delle famiglie povere dei morti nel naufragio del «Romagna». Dopo il concerto si danzerà.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 15 corrente: un libretto di credito della Cassa di Risparmio Triestina; un libro di letture latine di Cornelio Nepote e Curzio Rufo; un libretto del Ricreatorio Comunale di Cittavecchia a nome Valentin Giuseppe; 2 scarpe differenti, ed una catenella con ciondolo rinvenuta dalla signorina Horn.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 129 assunti nel mese di marzo a biglietto giallo, e precisamente dal N. 82000 al N. 86500.

Piccolo incendio. Iersera, pochi minuti prima delle 8, alcune persone che attendevano il tram al casello del Giardino pubblico, in via Giulia, videro che dalle fessure del negozio di manifatture di Giovanni Scocciai, sito lì dirimpetto al N. 5, usciva del fumo. Avvertiti i vigili, questi accorsero prontamente agli ordini del cap. Chadoin. Forzata la porta, trovarono il negozio pieno di fumo, proveniente da una scansia e da dietro un banco di vendita dove appunto si era manifestato il fuoco.

Dopo poco più di un quarto d'ora di lavoro l'incendio potè essere spento. Il danno ascende a oltre 500 corone, assicurato.

La trufferella di Renato. Nella mattina del 12 corr., il barbiere Nicolò De Donato, abitante in via Giuliani N. 21, s'imbattè in un suo conoscente a nome Renato Schiler, di 22 anni, impiegato, da Trieste, abitante in via Galileo Galilei N. 1, il quale gli disse:

— Go per le man un afar de oro e no lo posso combinar causa la solita mancanza de bori.

— Afar de oro? Ghe ne ocori assai?

— Una miseria, la me credi. El saria disposto lei a star in società con mi?

— Ciò: se se trata de guadagnar. Quanto ghe ocori?

— Disdoto corone. Le uniria ale mie e compraria una machina per la qual go za bel e pronto el comprator. Se pol guadagnar vinti corone in meno de una ora.

— Mi no go le disdoto corone, ma s'el vien con mi.....

— Anca all' inferno....

Il De Donato si recò da un amico, si fece prestare il denaro che gli abbisognava e poi tutti e tre si recarono al Tergesteo, dove, a detta dello Schiler, si trovava colui che vendeva la suaccennata macchina. Giunti presso il Tergesteo, lo Schiler invitò il De Donato ed il suo amico ad attendere sulla strada ed egli entrò nell'edificio dicendo che si sarebbe recato a cercare il venditore. Ma non si fece più vedere: entrò da una parte ed uscì dall'altra lasciando gli ingenui con un palmo di naso. La cosa fu denunciata alla polizia e iersera il gabbamondo fu arrestato.

Le brutalità di un marito. Da qualche tempo la casa dei coniugi Giuseppe e Pierina Burgar, abitanti in via S. Lazzaro N. 13 si era trasformata in un inferno: ogni giorno, e spesso anche durante la notte, litigi clamorosissimi, grida, imprecazioni, minaccie e busse. Chi le pigliava era la povera donna. Il marito, un ubriacone incorreggibile, la percuoteva per ogni nonnulla e quasi costantemente la moglie aveva la faccia ricoperta di lividure. Ma ora, almeno per qualche giorno, la poveretta potrà stare in pace: il brutale fu arrestato ieri nel pomeriggio. Ecco come avvenne. Non potendo rincasare perchè l'abitazione era chiusa, la Burgar si recò in cerca del marito e, trovatolo in un deposito di vini in via della Cassa di Risparmio, lo invitò a darle la chiave di casa. Egli infatti le consegnò le chiavi, ma poi si diede a percuoterla con pugni e calci e non smise che quando la vide a terra. I presenti, sdegnati, chiamarono una guardia e il brutale fu arrestato.

Fu derubato ma.... non seppe precisare di quanto. Iersera verso le 10, all'impiegato d'ispezione alla polizia si presentò un uomo sulla quarantina, che, qualificatosi per Carlo Kranz, abitante in via della Torre bianca N. 16, dichiarò che un momento prima, in un'osteria di via Valdirivo, una donna.... o forse un uomo, lo aveva derubato del portamonete.

— Ma, precisi: fu un uomo o una donna? - gli chiese il commissario.

— Non so, non posso dire: quello che è certo che sono stato derubato.

— Di quanto?

— Del portamonete con 80 corone. Presso di me era una donna...

— Dunque una donna?

— Ma c'era anche un uomo e non vorrei..... non posso precisare. Mi dispiace: 200 corone sono un bell' importo.

— Dunque 200, non ottanta!

— Non posso precisare, il fatto si è...

— Che è stato derubato, ho compreso.

Ed il commissario, preso nota del fatto, congedò il derubato.

Arresto per il furto di un rasoio. Come a suo tempo narrammo, giorni sono fu arrestato un cameriere del piroscafo «Danubio» il quale, durante il viaggio dalla Dalmazia alla nostra città, aveva rubato 15 lire sterline che uno dei passeggeri, il signor Pietro Marinovich, aveva dimenticato insieme ad altre 25 sotto il guanciale del letto, nella sua cabina. Apprendiamo ora che durante lo stesso viaggio, un altro passeggero fu derubato di un astuccio contenente un rasoio del valore di 14 corone. Il derubato comunicò un tanto ieri nel pomeriggio al comandante del «Danubio», il quale, aperta un'inchiesta, scoprì che a commettere il furto era stato il marinaio Simeone Goianovich, di 18 anni, dalla Dalmazia. Il giovanotto aveva passato il rasoio ad un suo compagno di bordo a titolo di tacitazione di un debito. Il Goianovich fu arrestato.

Arresto per borseggio. Ieri nel pomeriggio, verso le 5, una guardia a cavallo che sorvegliava il movimento dei veicoli in piazza del Ponterosso, vide un giovanotto che correva velocemente seguito da tre o quattro persone. Queste gridavano: «ferma el ladro, ferma». La guardia, a sua volta rincorse l'individuo e, raggiuntolo, gli impose di fermarsi; poi chiamò un collega che lo arrestò. Alla polizia l'imputato si qualificò per Nicolò Flego, di 18 anni, marittimo, da Pola e si protestò innocente ma, perquisito, fu trovato in possesso di un portamonete contenente 8 corone e un rosario. Un signore dichiarò che il giovanotto lo aveva rubato ad una signorina. Ora si sta cercando la danneggiata.

Una grave caduta. La bambina Marcella Debiasio, di 4 anni, abitante in via del Solitario N. 13, ieri mattina, a casa, cadde in così malo modo da riportare la frattura del femore destro. Portata alla Guardia medica, ebbe le prime cure e poi fu inviata all'Ospedale, ove venne accolta nel quarto riparto.

Uno che prende il veleno invece che acqua. Paolo Bencian, di 15 anni, servo del direttore dell'equile di Lipizza, sig. Singer, ieri nel pomeriggio, per errore, invece di bere dell'acqua bevette «bacilol», un antisettico che viene usato per i cavalli. Gli effetti non tardarono a farsi sentire e con una vettura dell'amministrazione egli fu trasportato d'urgenza al nostro Ospedale, ove fu accolto nel sesto riparto e gli fu fatta la lavatura dello stomaco.

Il suo stato presenta sempre una certa gravità.

Per mano altrui. Ieri alle 5.30 pom. il bracciante Giovanni Marzar, di 29 anni, abitante in via della Sorgente N. 9, trovò alterco con un collega, il quale con un legno gli assestò alcuni colpi in modo da cagionargli alcune ferite alla tempia sinistra, alla fronte e al naso. Fu medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Durante il lavoro. La giornaliera Antonia Vodopivez, di 14 anni, abitante a Barcola N. 508, ieri, mentre lavorava nella fabbrica di birra Dreher, essendolesi spezzata accidentalmente una bottiglia in mano, riportò all'avambraccio destro una ferita di taglio ledente la cute e sottocute. Si recò alla Guardia medica, ove le fu medicata la ferita e le furono praticate tre suture.

Alessandro Angelini, di 23 anni, calderaio, abitante in androna S. Lorenzo N. 2, ieri mattina alle 8, mentre lavorava a bordo del pir. «Vienna» del Lloyd, ormeggiato al molo N. 4 del Punto franco, fu colpito da un pezzo di ferro sfuggito di mano a un suo compagno e riportò una ferita alla regione parietale. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure del caso.

★ Natale Milloch, di 17 anni, elettrotecnico, abitante a Muggia, ieri mattina, mentre lavorava nel cantiere San Rocco, si prese la mano destra sotto una sega circolare e riportò una ferita lacera. Dopo le prime cure avute dal dott. Deluca del luogo, il Milloch venne trasportato al nostro Ospedale ed accolto nel quarto riparto.

Il calcio d'un cavallo. Iersera, mentre era intento a levare i finimenti ad un cavallo, il maniscalco Biagio Blantech, d'anni 22, abitante in via Evangelista Torricelli 3, fu colpito dall'animale con un calcio che gli cagionò una ferita lacero-contusa al sopraciglio destro. Alla Guardia Medica ottenne le cure del caso.

Caduto da una grua. Iersera, verso le 7, il meccanico Alessandro Stochel, di anni 32, mentre si trovava su una grua, dell'hangar N. 69, al Punto franco di Sant'Andrea, nello scendere, sdrucciolò e cadde producendosi contusioni alla mano destra e alla coscia destra. Fu chiamato sul luogo un dottore della Guardia Medica, che gli prestò le cure del caso.

In rissa. Felice Dente, di 19 anni, falegname, abitante in androna del Pane N. 7, ieri, durante una rissa nella quale si trovò coinvolto, fu colpito con uno scalpello e riportò una ferita di taglio lunga 10 centimetri al collo ed una consimile alla palma della mano destra. Ricorse all'«Igea», dove, dopo ottenute le necessarie cure, fu fatto accompagnare alla propria abitazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Pisson, di 36 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 4, per una ferita di punta alla palma della mano sinistra; Augusto Asenaro, di 36 anni, fabbro, abitante in via del Pozzo N. 2, per escoriazioni al pollice sinistro; Giovanni Stecovich, di 25 anni, bracciante, abitante in via del Volto N. 2, per una ferita al dito medio sinistro; Giuseppe Furlan, di 24 anni, bracciante, abitante a Scorcola San Pietro N. 151, per una ferita di taglio al pollice sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Alessandro Covacevich, di 4 anni, abitante in via dei Giustinelli N. 4, per una ferita di taglio al parietale destro; Maria Vanon, di 23 anni, abitante in via S. Filippo N. 3, per una contusione al ginocchio sinistro; Mario Sodomato, di 6 anni, abitante in via Cavazzeni N. 1, per una contusione al naso; Antonio Foretich, di 60 anni, abitante in via dell'Orologio N. 6, per una ferita lacera sotto l'occhio sinistro; Vincenzo Trovò, di 45 anni, abitante in androna del Sale N. 2, per una ferita lacera alla tibia destra; Milca Iurich, di 25 anni, abitante in via Felice Venezian N. 18, per ustioni alla mano destra; Alberto Caris, di 19 anni, abitante in via di Donota N. 10, per una ferita alla palma della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Gigio. Treviso.* Il teatro Verdi contiene circa 1600 persone, il Politeama Rossetti 3000, la Fenice 2500. — *Contessa.* Gabriele D'Annunzio si trova ad Arcachon (Garonne) Francia. — *Segnale.* Gabinetto nero vale ufficio segreto nei dicasteri od altrove ove si esercita una segreta sorveglianza di polizia, specie aprendo o intercettando lettere o dispacci. Il nome e l'istituto sono di provenienza francese e datano dal tempo di Luigi XV. — *Giglio.* No. La notte di S. Bartolomeo (strage degli Ugonotti in Francia) nel 1572: il cardinale Richelieu era ministro di Francia nel 1617. — *Macchinista.* La così detta «terra nera» è una regione tra i Carpazi e il Volga medio, nota per la sua fertilità. — *Italia.* La città più popolosa di Italia è Napoli con circa 600.000 abitanti. — *Giolitti.* Dai seguenti dati potrà formarsi una idea approssimativa del continuo aumento della popolazione nella «penisola» d'Italia: nel I secolo la penisola aveva 7 milioni d'abitanti, nel XVI 11, nel XVIII 13, nel XIX 18 e nel 1908 34 milioni d'abitanti. — *Credente.* L'ordine delle Orsoline fu istituito in Brescia nel 1587. — *Decisamente.* Ella ha decisamente torto! Tutte le statistiche provano che là dove è la regola che la madre allatti i propri figli la mortalità ne è molto minore. E un direttore dell'Istituto dei rachitici di Milano affermava che più dell'80 per cento dei suoi ricoverati erano divenuti tali per cattivo allattamento. — *Società Operaia.* Beniamino Franklin morì nel 1790. — *Anna.* In Inghilterra il primo telegrafo fu installato nel 1856. — *Arline.* 1) Dispepsia è ciò che comunemente dicesi indigestione. I medici chiamano dispepsia quei disturbi che sono localizzati allo stomaco o all'intestino per effetto di alterazioni chimiche dei succhi gastrici o per cause anatomiche. 2) Il rimedio contro l'anemia cui Ella accenna è detto: iniezioni ipodermiche (ferro e arsenico). Consulti il medico. — *Narsete.* L'esposizione di Torino si è chiusa il 19 novembre: quella di Roma si chiuderà in primavera. — *Cuoca curiosa.* Dei vasi di vetro, che mettendovi liquido molto caldo,

La festa dell'amore, la festa dei bambini,
dovrebbe essere trascorsa da tutti in perfetta salute, eppure questa cattiva stagione, è la più pericolosa. Perciò si devono combattere sin dall'inizio i raffreddori dai quali deriva la maggior parte delle malattie e bisogna in ogni modo guardarsi. Ambedue questi scopi si ottengono con l'uso delle pastiglie minerali Sodener genuine di Fay, che si acquistano per cor. 1.25 la scatola, in tutte le farmacie, drogherie, e negozi di generi affini.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria W. Th. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna. IV/1 Grosse Neugasse N. 17.

Macchine per mattoni
Installazioni complete di fabbriche per laterizi fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIGER, ADOLF BLEICHERT & C.o

Prima Fabbrica austriaca per la fabbricazione di macchinari Bleichert per il trasporto e per impianti. Fabbrica di Macc. e Fonderia S. a g. l. LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

MADRI
nutrite i vostri bambini deboli ed anemici coll'estrato naturale di malto
HANA
antico e riconosciuto rimedio contro la tosse e le malattie dei polmoni.
Vasetti da Cor. 0.80, 1.50, 2.40
Tosse, raucedine e raffreddore
guarirete subito e potrete preservarvi dalle malattie di petto usando le caramelle HANA originali, le quali contengono il 40 p. c. di puro malto. Riconosciute ottime da primarie autorità mediche.
Sacchetti da centesimi 20 e 40.
Fabbrica estratti di preparati di malto
A. F. LAMPLOTA & Co.
Bruna-Königsfeld
Trovansi in tutte le drogherie, negozi di delicatezze, commestibili e pasticcerie.
Rappresentante: I. STULIK, TRIESTE, Via delle Acque N. 20.

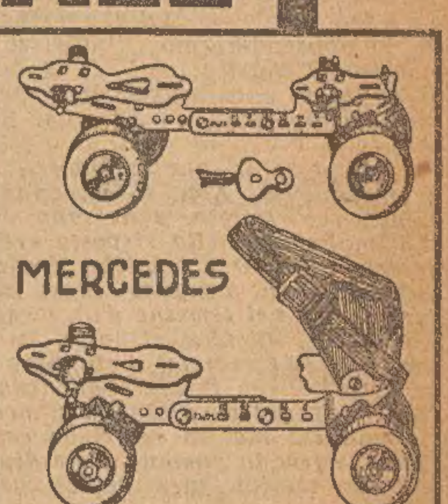
Marca Koestlin
BISCOTTINI
Sire-Sire di Koestlin
Lobe di Koestlin
Albert di Koestlin
Rido di Koestlin
Sempre freschi in pacchetti brevettati Til.
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini ed ammalati.

SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ già KOLBEN & C.o - PRAGA
Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione
Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste: Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5
Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.
= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =
Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Copertura di tetti con tegole „ÀNCORA"
della Fornace dei Conti Thurn in Sorgendorf.
SISTEMA BREVETTATO
il più semplice perchè privo di legature e di chiodi, il più solido, il più resistente a tutte le intemperie, il più conveniente anche perchè poggiandosi le tegole direttamente sui correntini, si risparmiano le tavole e le tavelle.
Rappresentante generale: SALVATORE BONIVENTO
— TRIESTE VIA CHIOZZA N. 7 — TELEFONO 842

REGALI PER NATALE
in
Giocattoli e Guarniture per l'Albero



Sedie per bambini, Giuochi per famiglia, Portamonete, Portafogli, Borsette da signora, Album, Portaguanti, Calamai, Manicure e migliaia di altri articoli.
Specialità: Utensili da cucina in alluminio grevissimo.
A prezzi straordinariamente bassi.
L'unica fonte conveniente soltanto presso
Candotti, Pratolongo & C.
Trieste, Via G. Rossini 24, angolo Via Caserma, vicino la Pasticceria Eppinger.

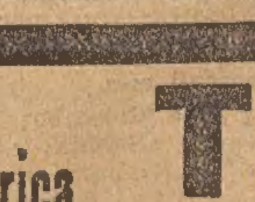
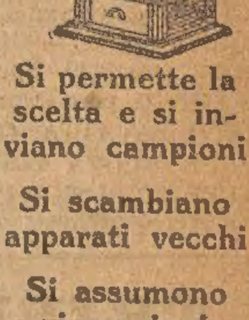
Prezzi straordinariamente ribassati

In occasione delle Feste di Natale e Capodanno
la Calzoleria „Allo Stivalone"
di R. NEUMANN
TRIESTE Corso 29 TRIESTE
da oggi Sabato 16 corr. in poi
vende tutte le calzature in deposito a prezzi straordinariamente ribassati.
Ognuno potrà acquistare calzature finissime e di recente modello a prezzi finora mai praticati soltanto presso la
Calzoleria „Allo Stivalone" Corso 29.

RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.
INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE
Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt
Catalogo illustrato N. 186 gratis. Stabile rappresentante a Trieste.
SUCCURSALE A GRAZ.

Pistola tascabile automatica „Steyr"
con canna a cerniera ed a scatto.
ASSOLUTAMENTE SICURA.
Fabbricato di precisione della Oesterreichische Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.
Vendesi presso tutti gli armaiuoli e negozi di armi.

FRANZENSBAD
Primo bagno di fanghi del mondo, bagni straordinari contro le malattie cardiache
Sorgente Natalia.
raccomandata dai medici contro la gotta, il reumatismo, l'arteriosclerosi, le malattie dei reni e della vescica. Sale dei fanghi ferruginosi minerali originali di Franzensbad e fanghi alcalini contro la gotta, il reumatismo le malattie dell'utero, contro i disturbi causati dalle mestruazioni, contro l'isterismo, la clorosi, l'anemia, contro le malattie dei bambini, i disturbi nervosi e le malattie muliebri.
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.
Rappresentanza generale: ALTE K. K. FELDAPOTHEKE, VIENNA I, STEPHAN-PLATZ 8.

La nostra Tromba vellutata brevettata funziona in modo sensazionale
Qualunque tromba vecchia può essere vellutata
Le trombe vellutate vendonsi soltanto da noi

Chi ha interesse per Grammofoni
Apparati Dischi Aghi?
Il nostro assortimento non teme concorrenza
C. JANAUSCHEK & Cie.
Ges. m. b. H.
Vienna I, Kärntnerstrasse N. 10.

Si permette la scelta e si inviano campioni
Si scambiano apparati vecchi
Si assumono riparazioni
Si permette di esperimentare gli apparati senza obbligo di acquisto
Distinte e catalogo N. 26 gratis e franco

Nel momento dell'acquisto fare attenzione alla marca di fabbrica dei veri
Tacchi di cauciù PALMA

all'improvviso si fendono, dicesi incrinare o far pelo. — *Madre addolorata.* Ne parli al medico scolastico dirigente (Via Cavana, Fisicato civico). — *Vecchio abbonato.* S'informi alla cancelleria della Previdenza (Valdirivo 9) e presso qualche negozio di macchine da scrivere. — *Italia.* Consigli che possano provocare un matrimonio, da noi? Mai più. — *Italia e Tripoli.* Dalla Guida apprenderanno l'indirizzo di quel maestro di musica. — *N. N.* Si rivolga ad un avvocato o al segretariato del popolo (Società Operaia). — *Adriana.* Benissimo.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.—, ore 2 pom. 10.— C. – Altezza barometrica ore 2 pom. 766.7. Oggi: alta marea 6.39 ant. e 7.54 pom. – Bassa marea 0.44 ant. e 1.24 pom.

Ogni giorno una.
Marito (durante un alterco): — Ebbene, sì! se vi piace di saperlo, vi ho sposata per i vostri quattrini; per niente altro.
Moglie: — Almeno potessi sapere io per che cosa vi ho sposato!

Attestato ufficiale rilasciato dall'Ospedale provinciale e di maternità di Lubiana: L'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe» presa in quantitativi da 150-200 grammi è stata esperimentata quale un purgante piacevole e di efficacia non troppo precipitata. Essa ha inoltre, in confronto alle altre acque purgative, il vantaggio di venire presa volentieri dai pazienti e di non causare malessere.

TEATRI.

Verdi. Stasera si inizierà la stagione d'opera lirica al Teatro Comunale G. Verdi, con l'«Aida», esecutori gli artisti già annunciati e direttore il chiaro maestro Ferrari. Lo spettacolo comincerà alle 8 precise.

Politeama Rossetti. La ripresa dell'«Andrea Del Sarto», di Valentino Soldani, dopo un anno ch'era stato rappresentato su altre scene, venne accolta con favore dal pubblico di iersera. Il dramma fu allestito con molto lusso e con precisione di vestiari e scenari, e dopo ciascuno dei quattro atti, gli esecutori furono evocati ripetutamente alla ribalta. Il Berti, valente protagonista, la Caimmi, le sig. Ristis e Bossi, il Lotti, il Rosa e il Roberti recitarono lodevolmente.

Oggi serata d'onore del valente ed egregio primo attore Ettore Berti, artista intelligentissimo e colto, al quale il pubblico tributerà meritati festeggiamenti. Si rappresenterà: «Sansone», di Enrico Bernstein, commedia interessante, che a Trieste non fu recitata che in una sola stagione, e cioè nel dicembre del 1908 dalla compagnia di Alfredo De Sanctis. La recita di questa sera è compresa nell'abbonamento.

★ Domani sera: «Frou frou» di Meilhac e Halevy. Lunedì, commedia nuova: «L'altalena» in tre atti di Alessandro Varaldo.

Fenice. La serata d'onore della sig.na Marcella D'Orea riuscì splendidamente. Teatro magnifico e grandi feste alla valentissima interprete di «Eva» che s'ebbe l'omaggio di sette ricchi ed eleganti mazzi di fiori e tre oggetti di valore. Dopo il secondo atto la seratante cantò con molta grazia e sentimento la caratteristica «serenata napoletana» di Mario Costa e la delicata romanza di Pietro Mascagni «M'ama, non m'ama....», arieggiante lo stornello. Di quest'ultima il pubblico volle la replica, fra insistenti applausi.

L'«Eva» s'ebbe il solito successo delle sere precedenti, con molti applausi e numerosi bis.

Oggi, sabato, penultima recita della stagione e serata d'onore del distinto maestro Ranghino. Si rappresenterà naturalmente l'«Eva».

Domani, domenica, due ultime rappresentazioni dell'«Eva».

Il trasformista Marbis alla Fenice. Martedì e mercoledì della prossima settimana si daranno a questo teatro due uniche rappresentazioni di trasformismo del concittadino Marbis, reduce dalla scuola di aviazione, dove recentemente conseguì il brevetto di pilota-aviatore.

Eden. Stasera ha dunque luogo il debutto di Moritz II, il celebre scimpanzè ammaestrato, per il quale c'è tanta aspettativa. Il programma cui la scimmiauomo conferisce una speciale attrazione, sarà completato dai rinomati danzatori Collini, dagli eccentrici Christee e Bross Will, dalla bella Verga ecc. ecc.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. (Disp. 1). «Aida», in 4 atti di G. Verdi.
ROSSETTI. Rappresentazione del Teatro popolare. Compagnia drammatica Gemma Caimmi. Ore 8.15. «Sansone» in 4 atti di E. Bernstein.
FENICE. Compagnia di operette Mauro. - Ore 8. «Eva», 3 atti del m.o Lehar.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
MAXIM. (8 pom.-2 ant.) Spettacolo variato.
CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.
CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 8-12 p. Concerto orchestr. Bulca. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La complicità di Giove pluvio

Se non avesse piovuto, in quel pomeriggio di 24 settembre, probabilmente Santa Sebitsch non avrebbe avuto l'ombrello. E senza parapioggia non avrebbe potuto dare alle guardie che l'arrestavano quella tale ombrellata che doveva nell'atto d'accusa assumere il significato di «opposizione a guardie, seguita con armi» giusta il paragrafo 82 del cp.

In quel giorno Santa Sebitsch, dopo aver assistito al comizio sul carovivere, si incanalò nel corteo che doveva attraversare la città, per quella tal ragione per cui c'è della gente che ritiene di ottenere, così, uno sconto speciale sui generi alimentari; e fu a un certo punto che, alquanto entusiasmata, mentre le guardie di p. s. erano intente a spingere i dimostranti verso la via Malcanton, urlò varie invettive, e fu anche udita dai destinatarii delle invettive, i quali la afferrarono e la trassero in arresto.

Pare che nella breve collutazione la Sebitsch levasse l'ombrello e colpisse. Ma chi colpì? La guardia Slobek o la guardia Turk? La prima, in divisa, o la seconda, in borghese, e non riconosciuta?

Santa Sebitsch, al dibattimento affermò di non aver voluto colpire nè l'una nè l'altra ma di aver tuttavia, inconsapevolmente sfiorato quella in borghese; e la Corte non potè farsi un convincimento esatto, dappoichè le deposizioni delle due guardie non solo furono contradittorie al dibattimento, ma ciascuna deposizione era contradittoria con la precedente fatta al giudice istruttore.

Ce n'era anche troppo per insinuare nell'animo dei giudici una grave perplessità; e la conclusione fu una sentenza di condanna a 3 settimane di arresto per contravvenzione al par. 314 del c. p.

Dif. avv. Puecher.

★ Pres. cons. Minio, giudici i cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. de Prati; P. M. il proc. di Stato dott. Tomicich.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

„Levati, che ci voglio star io"

Tale, se fu ben compreso, è l'essenza del dibattimento protrattosi ieri per oltre due ore innanzi al giudice distrettuale signor Lonzar (Sez. VI).

Appena gli operai Sivitz, Desetto e Zuppin seppero il loro licenziamento dal cantiere San Marco, presentarono al direttore ing. Napoli una grave denunzia contro il loro capo-maestro Giovanni Skerl. In quella denunzia si affermava che lo Skerl aveva accettato danaro dagli operai Sivitz e Jaschi perchè ad essi affidasse maggior lavoro a cottimo; che il Deretto era stato defraudato nel controllo di un lavoro, essendogli esso lavoro stato calcolato in meno; e defraudato inoltre di mezza giornata di lavoro; che lo Skerl usava prestare a ditte estranee materiali ed ordigni... che non venivano mai restituiti; ed infine altre cose di minor importanza ma pur sempre tali da mettere lo Skerl in posizione difficile verso la direzione del cantiere.

La quale direzione fece una minuziosa inchiesta, ma non venne a capo di nulla. Disse ieri l'ing. Napoli, che tale inchiesta aveva condotto:

— Io non potei farmi un concetto, una convinzione se si trattasse di verità o di calunnia. E per ciò richiesi dallo Skerl ch'ei provocasse un giudizio della magistratura.

Il giudizio ieri fu favorevole allo Skerl, che aveva convenuto, per lesion d'onore, i quattro accusatori, unitamente al Jaschi, avendo costui confermato all'ingegnere d'aver dato 10 cor. per ottenere maggior lavoro. Fu, ripetiamo, favorevole allo Skerl, anche perchè, per mezzo dei testimoni assunti, non solo non fu potuto provare la verità dei fatti addebitati, ma anche perchè scaturì l'essenza reale di quella denunzia. Non era essa infatti che un estremo tentativo per eliminare il capo Skerl e tentare che al suo posto fosse promosso il buon amico loro, operaio Jaschi.

Fra il difensore degli operai, avv. Puecher, ed il patrocinatore del querelante, dott. Robba, ci fu aspra battaglia. Arringhe e repliche furono pronunziate con foga, ed ogni prospettazione giuridica non rimase intentata; ma alla fine i querelati furono condannati alle rispettive pene seguenti: Giovanni Jaschi a 20 cor. di multa; Giuseppe Sivitz a 50; Pietro Deretto a 80 e Giovanni Zuppin a 20.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le costruzioni al cantiere navale triestino di Monfalcone

Si trovano attualmente in corso di costruzione al Cantiere di Monfalcone un incrociatore corazzato per la Marina da guerra, il grandissimo transoceanico «Imperatore Francesco Giuseppe I» e due grandi «cargo-boats» di 11.000 tonnellate cadauno per l'«Austro-Americana», due piroscafi da carico di 8000 tonnellate per la Navigazione Libera Triestina ed un «cargo-boat» di 9600 tonnellate per la ditta Tripcovich di Trieste. Come si vede, l'attività sviluppata in questo Cantiere è straordinaria, se si considera il fatto che la sua esistenza è brevisima. Il «dock» flottante, capace di sollevare navi della portata di 14.000 tonnellate, acquistato recentemente in Ispagna, verrà rimorchiato a Monfalcone nel gennaio venturo per cura di una Società olandese di rimorchi.

A quanto si dice, le grandi acciaierie e fabbriche macchine Skoda, di Pilsen, hanno assunto una gran parte delle azioni del Cantiere di Monfalcone, ed erigeranno nel Cantiere stesso una grande officina per la costruzione di macchine e caldaie. Così il Cantiere potrà costruire da solo tutte le parti dei piroscafi e non avrà bisogno di ricorrere ad altre ditte.

Attualmente in questo Stabilimento sono occupati circa 3500 operai.

Il pir. «Isonzo» rimorchiato a Trieste.
Ieri, in dieci ore di viaggio, arrivò qui il piroscafo di salvataggio «Belrorie», cap. G. Tomich, con a rimorchio il pir. a.-u. «Isonzo», che fu dallo stesso «Belrorie» testè disincagliato a Venezia. L'«Isonzo», che dovrà essere riparato, è stato provvisoriamente ormeggiato in Sacchetta.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Praga», cap. M. [illegible]bcevich, da Venezia; «Urano», cap. [illegible] Tomich, da Costantinopoli, scali e [illegible]lua con 7 pass.; «Bucovina», cap. A[illegible]rabochia, da Costantinopoli, scali [illegible]rfù con 27 pass.; «Cyclops» (noleggiat[illegible]) cap. A. Glavan, da Venezia. I pir. a.-u [illegible]itez D.», cap. P. Vrancovich, da Sel[illegible]ico; «Danubio D.», cap. M. Luksich, da Lissa e scali; «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Dubrovnik», cap. V. Luiak, da Cattaro e scali con 52 pass.; «Fiume», cap. M. Paoletich» da Fiume con 3 pass.; «Belrorie», cap. G. Tomich, da Venezia con a rimorchio il pir. «Isonzo». Il pir. germ. «Julius Rütgers», cap. E. Rohling, da Costanza e Costantinopoli. I pir. ital. «Ariete», cap. S. Spampinato, da Catania; «Lamone», cap. T. Guazzini, da Ravenna con 10 pass. Il veliero a.-u. «S. Spiridione», cap. C. Sucich, da Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Linz» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa. I pir. a.-u. «Frigida» per Venezia; «Rakoczy» per Valenza; «Prazzatus» per Seriphos.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Carmen» arrivò l'11 a Colombo; «Boheme» il 7 a Newport; «Sabbia» e «Izgled» il 13 a Venezia; «Szapary» il 12 a Barcellona; «Bathory» il 12 a Rouen; «Jadera» partì il 6 da Nicolaieff per Marsiglia; «Stefania» il 12 da Algeri per Rouen; «Atlantico» il 7 da Nicolajeff per Rotterdam; «Franc. Musner» il 12 da Tyne per Venezia; «Aristea» il 13 da Newcastle per Fiume.

Lloydiani. «China» arrivò il 18 a Calcutta; «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Trieste partì il 13 da Kobe per Sciangai.

CAFFÈ E FRUTTA SECCHE
a tutti i prezzi — di tutte le qualità
Specialità Pasta di Napoli.
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi posta.
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera.

Bellezza del viso!
Le MACCHIE ROSSE DELLA PELLE, LENTIGGINI, ERUZIONI CUTANEE e tutte le impurità spariscono con la
Crema e Sapone Minerva
che rendono la pelle vellutina.
Crema Cor. 1.20, Sapone 80 cent., Cipria Cor. 1.
FARMACIA ALLA MINERVA
G. Stanich, Trieste, Piazza S. Francesco.
Deposito: Farmacie Picciola, Serravallo. Drogheria Zernitz, Centrale Fridèno. Farmacie Rizzi (Pola), Prodam (Fiume).

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

Nel fare acquisti di
MOBILI
cercate
la convenienza
e la troverete soltanto nel grande
EMPORIO MOBILI
— di —
Alessandro Levi-Minzi
Piazza Rosario 1
(Edificio scolastico)

Fabbrica TORTELLINI
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Focolai economici „Triumph"
in tutte le grandezze e forme.
La marca «Triumph» è protetta dalla legge
I cataloghi si inviano gratis e franco.
TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.
Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup.

(BREVETTATO)
Bellissimo e distinto Regalo per il Natale
adatto per signori e signore
Valigie, borsette, articoli in pelle con e senza accessori. Prezzo corrente illust. gratis e franco.
Fabbrica specialità JOSEF WINKLER & SÖHNE
Vienna, I, Himmelpfortgasse 7.
Occasione per il Natale. Spedizioni pronte.

MEDAGLIA D'ORO
BUDAPEST 1911.
Soltanto presso il
Fondo aperto
VULKAN
ferro da stirare a carbone
si apre il fondo
ciò che permette alla cenere di cader fuori facilmente. L'aria gira in modo tanto intenso come in nessun altro ferro da stirare, percui in 8 minuti il ferro è pronto per stirare e mantiene un calore uniforme. Si adopera carbone di faggio comune e ciononostante non si sprigiona il gas carbonico. Non occorre soffiare, nè agitare il ferro, si stira perciò presto e senza insudiciare. Non è possibile arsicciare la biancheria o scottarsi le dita.
BREVETTO MONDIALE
Prezzo, compreso l'apparecchio che serve a proteggere la mano:
di metallo lucido Cor. 6.50, nichelato Cor. 7.50, smaltato in modo indistruttibile Cor. 8.50.
Vendesi in tutti i negozi di ferramenta, di oggetti di casa e di stoviglie.
Vendita esclusiva per l'Austria, soltanto per rivenditori presso:
Heinr. Weiss, Vienna IV-2,
Schelleingasse Nr. 17 — Telefono Nr. 229-IV

BIRRA DOPPIO MALTO „S. STEFANO"
Medicinale! Nutritiva! Igienica!
Con un REGALO DI 12 BOTTIGLIE per le feste di NATALE e CAPO D'ANNO farete un vero piacere ai parenti ed agli amici!
In vendita presso tutti i migliori negozi di commestibili.
A SPINA: nel Buffet „Pilsenetz", Trieste, Via S. Nicolò 11.
nel Restaurant „Ai Giardini", Trieste, Piazza G. B. Vico.
nel Buffet Decarli a Capodistria.
nel Restaurant Bertotti a Muggia ecc.
Deposito generale a Trieste: Via Valdirivo 32, Telefono 2201.

Stock-Cognac Medicinal
è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura piombo dell'i. r. Stazione Governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino.
Decreto dell'i. r. Ministero d'agricoltura N. 16199/474 ex 1904.
TROVASI DAPPERTUTTO.
Rappresentante per Trieste e l'Istria: VIRGILIO GALLICO
Telefono 1979

TREGUA DI DOLORI.
Non più pene, sempre gioie, ricchezze, felicità, sempre amore, forza, coraggio avrete leggendo l'opuscoletto inviato gratis da Moorys's 16 rue de l'Echiquier, Parigi.

Una volta provata sempre adottata

Acqua di betulla per i capelli del Dott. Dralle
PREZZO: Cor. 2.50 e 5.—
DI EFFICACIA INSUPERABILE!
Impedisce la caduta dei capelli.
Ne rinforza la cresciuta.
Allontana la forfora.
Ravviva i nervi.
TORINO 1911: GRAND PRIX!
Trovasi dappertutto.
La vera marca originale
GEORG DRALLE
Bodenbach a. E.

PERMETTETE
che mi presenti:
VACUUM Victor CLEANER
Io sono

l'Apparato elettrico a turbine per assorbire la polvere

IO lavoro con una TURBINE, poichè questa rappresenta l'invenzione ideale superiore nel campo delle macchine motrici moderne; un'invenzione destinata a grandiosi successi.
Una persona colta, anche se profana, lo sa altrettanto bene quanto la persona più competente nel ramo.
IO sono grato ai miei fabbricatori di avermi munito di una turbine che mi permette di assorbire la polvere — il nemico dell'uomo che porta con sè i germi di tutte le malattie — in modo più perfetto come con qualunque altro sistema finora in uso. Io assorbo la polvere radicalmente fin nei suoi più piccoli atomi da tutte le stoffe, da tutti i mobili, da ogni commessura e assorbe pure ogni insetto e le sue uova.
IO eseguisco in modo facile, quasi giocando, i lavori più grevi e più faticosi. Niente mi danneggia; il mio organismo. „LA TURBINE" resta sempre illesa.
IO sono costruito solidamente e tutto di metallo molto resistente senza parti di gomma, senza molle che si spezzano, oppure membrane delicate tremolanti.
IO posso anche soffiare col mio congegno di acciaio e lo faccio tanto forte e con tanta energia giovanile da far tremare i miei nemici.
IO sono il fratello minore delle turbini che mettono in moto i più grandi e i più celeri piroscafi del mondo e nello stesso modo che questi debbono alle turbine la supremazia sull'Oceano, così io nel mio campo, al servizio dell'igiene batto tutti i records e metto nell'ombra ogni altro Apparato per assorbire la polvere.
IO sono un nano (peso soli 16 chilog.) e lavoro come un gigante (io assorbo 1500 fino a 2000 litri di aria polverosa in un minuto) e adopero perciò una corrente minima.
IO sono veramente un buon amico ed eserciterò un beneficio a voi stessi, alla vostra famiglia, al vostro personale.
IO sono un regalo di Natale „come il faut" unisco l'utile al dilettevole, perciò il migliore regalo che una persona può fare a sè stesso e ai suoi cari.
Dimoro a Vienna, primo distretto, Kohlmarkt 7 (telefono 6976) dove mi si può esperimentare in qualunque momento senza che a voi derivi da ciò alcun obbligo e sono disposto ancora di presentarmi da voi in casa, senza spesa alcuna.
Scrivete chiedendo il prospetto Z. 18 oppure un esperimento gratuito al Direttore A. GETREUER, Vienna I, Wollzeile N. 16, telefono 10770 (Ufficio centrale).

CONSIGLIO COMUNALE di Gorizia

Gorizia 15 (per tel.). Stasera si radunò il Consiglio sotto la presidenza del podestà, on. Bombig, il quale presentò il nuovo rappresentante del Governo, cons. aulico Antonio Rebek. Il podestà, ricardando i buoni rapporti sempre mantenuti fra la città e il conte Attems, predecessore del nuovo capitano distrettuale, esprime la speranza che tali rapporti non muteranno. Il cons. aul. Rebek ringrazia per le cortesi espressioni, e dice che si chiama felice di essere venuto in una città colta e gentile quale è Gorizia. Farà quanto è in poter suo per favorirla.

Il podestà ringrazia per questi favorevoli intendimenti. Il Consiglio prese quindi le seguenti deliberazioni: di appoggiare l'azione della Giunta provinciale presso il Governo perchè a Gorizia venga dato un edificio per l'ufficio postale e telegrafico corrispondente all'importanza della città; di esplicare un'azione concorde a quella della Camera di commercio, perchè, essendo stato dal Governo deliberata con la fine dell'anno corrente la chiusura della fabbrica di fiammiferi, si provveda che la stessa sia conservata alla città, e ciò in vista che con quella chiusura andrebbe a cessare l'occupazione di circa 200 operai; di nominare a membri del consiglio scolastico urbano per il periodo 1912-18 gli on. avv. Vittorio Cesciutti e il dott. Achille Venier; e a loro sostituti gli on. dott. Piero Pinausig e dott. Thoman; di aprire il concorso a quattro borse della fondazione Elisa ved. Frinta di 600 cor. l'una, per studenti universitari goriziani di nazionalità italiana; di procedere alla riorganizzazione della scuola di lavori femminili di fondazione Elisa ved. Frinta, con l'apertura del concorso ad un nuovo posto di maestra; di accogliere la proposta dell'istituzione del medico scolastico, per ora nelle due classi complementari, mansione che si assumerà il protofisico dott. Giuseppe Bramo; di antecipare 1000 corone al curatorio del civico Museo per l'acquisto di una collezione di sete e pizzi antichi. Essendo spirato il termine di funzione del curatorio del suddetto Museo, su proposta del dott. Venier fu votato un sentito ringraziamento ai membri cessanti che vennero rieletti ad unanimità e che sono i signori dott. Antonio Pavia, presidente; architetto Girolamo Luzzatto, prof. Mario Kurschen e il docente Carlo Rubbia. Fu pure eletto a far parte del curatorio il prelato mons. Carlo Drexler, lodato cultore di arte antica, mentre il porf. Cossar per le sue benemerenze, fu nominato direttore del Museo senza limite di tempo. Venne poi nominato a far parte del curatorio della Casa per apprendisti il sig. Ruggero de Milost. Dopo esauriti varî affari di ordinaria amministrazione, la seduta venne levata.

★ Stasera all'Università popolare il prof. Tarozzi entusiasmò il suo uditorio assai numeroso, parlando sul tema «Doveri e ideali». E piacque tanto che, cedendo alle sollecitazioni della Direzione di questa Università popolare, egli terrà domani sera un'altra conferenza sullo stesso tema.

Ancora devastatori del mare

Rovigno, 14. La guardia civica di Rovigno Cosimo Petris, il giorno 18 p. p. novembre, rilevò da un suo confidente che il muratore Domenico Zaratin fu Stefano, di 43 anni, da Rovigno, aveva portato in città una cassetta di pesce pescato con la dinamite. Constatata la verità del fatto, la guardia procedette all'arresto dello Zaratin. Questi, dapprima negò, ma poi, messo alle strette, confessò che in quella mattina, invitato dai pescatori Luigi Privileggio fu Andrea, di 26 anni, e Luigi Devescovi fu Matteo, di 45 anni, pure di Rovigno, si recò con essi nella località Puntacroce presso Rovigno. Egli lasciò i compagni e s'internò nel bosco. A un tratto udì una forte detonazione, che lo fece accorrere alla spiaggia. Vide allora che il Privileggio e il Devescovi raccoglievano del pesce ucciso con la dinamite, pesce che egli poi, per loro incarico, portò in città. Aggiunse di averli visti a gettare in mare due cartuccie di dinamite cadauno.

In seguito a ciò, tanto lo Zaratin, quanto il Privileggio e il Devescovi vennero accusati del delitto di aver posseduto, senza licenza, sostanze esplosive in modo che ne veniva pericolo all'altrui sicurezza corporale.

Al dibattimento, presieduto dal cons. dott. Corazza, il Privileggio sostenne che fu il solo Devescovi a possedere e a gettare in mare la dinamite, mentre il Devescovi asserì che a gettarne furono il Privileggio e lo Zaratin, e quest'ultimo confermò la primitiva dichiarazione fatta alla guardia. La Corte si convinse della reità di tutti e tre gli accusati e condannò Luigi Devescovi - perchè recidivo - a dieci mesi, Luigi Privileggio a tre mesi e Domenico Zaratin a cinque mesi di arresto rigoroso.

Al Circolo popolare di Lussinpiccolo.

Lussinpiccolo, 15. Alla presenza d'uno scarso numero di soci il Circolo popolare tenne domenica dopopranzo il suo congresso ordinario nella sala del teatro Bonetti. Il presidente parlò del progettato ampliamento dei locali della sede sociale. Trattandosi però d'una importante costruzione e quindi d'un aumento non indifferente di spese, la direzione, prima di prendere una risoluzione definitiva in proposito, credette suo dovere d'interpellare i soci. Questi, in gran parte, si mostrano favorevoli al progetto; visto però che la maggior parte dei soci non sono presenti, l'assemblea delibera di pubblicare un appello a tutti i soci, facendo veder l'utilità del progetto della direzione e di studiare il modo di coprire le spese. Ciò potrebbe avvenire anche con un tenue aumento del canone. Il segretario legge quindi la relazione virtuale dell'ultimo anno e il cassiere ne espone i bilanci. Il civanzo è di corone 302; l'entrata di cor. 3835 e le spese di cor. 3533. Nell'ultimo triennio la società ebbe un civanzo di oltre mille corone. L'assemblea prende atto della rinuncia data dal sig. Alberto Martinolich dalla carica di presidente della società, carica che tenne con molto zelo per ben 7 anni. I soci, riconoscenti per l'opera da lui prestata nella società gli votano un atto di ringraziamento. A scrutinio segreto la direzione riesce composta dai seguenti signori: Nicolò Bertogna, presidente; Dante Lussin, vicepresidente; Alberto Gilberti, segretario; Emanuele Colombis, cassiere; Giovanni Maver, bibliotecario; Guido Miculicich, Giuseppe Tarabocchia, Antonio Valentin e Giulio Morin, direttori; Paolo Vidulich e Simeone Covacevich, revisori.

★ I soci del Consorzio agrario sono invitati all' assemblea generale ordinaria che si terrà domenica 17 corr. alle 10 ant. nella sala comunale.

La toponomastica di Monfalcone

Monfalcone, 15. Parecchie persone forestiere, occupate al Cantiere Navale Triestino e al Cantiere dell' Impresa Adriatica, abitanti in quei paraggi, le quali senza punto conoscere le denominazioni delle località situate nel suburbio di Monfalcone, hanno l' abitudine di battezzare a modo loro coteste località, facendole apparire nientemeno che per altrettante città indipendenti da Monfalcone. Questi forestieri, infatti, nella corrispondenza con privati e anche con ditte commerciali di fuori, intestano, quale luogo di domicilio, «Panzano» anzichè Monfalcone, come se Panzano fosse una nuova capitale. Questo uso, erroneamente messo in pratica, dovrebbe essere eliminato. Giacchè «Panzano» si chiamava e si chiama tuttora quella piccola striscia di terreno situata in immediata vicinanza della spiaggia della nostra marina e della roggia della «Taiada», sopra la quale esistevano fino a poco tempo fa alcuni casoni di pescatori monfalconesi. Mentre tutto il terreno prativo, occupato dall' Impresa Adriatica per l' escavazione del grande bacino e per la costruzione del cantiere e di altri fabbricati, si chiama «Palude della Posta». La località, poi, occupata dal Cantiere Navale Triestino si chiama «Casanova», nè alcuno potrà cancellare mai questa secolare denominazione, inscritta nei fogli catastali e nelle mappe dei locali dicasteri; ma non si tratta di città, borghi o villaggi. E tutti coloro che si valgono di quelle denominazioni come se si trattasse di altrettante città, dovrebbero ricordarsi che non si tratta che di rioni o frazione di rione della città di Monfalcone.

Ancora lo scalo di Valdoltra

Capodistria, 15. In seguito alle straordinarie ultime libecciate ed all' impetuoso infuriare del mare da scirocco, la massicciata di blocchi di pietra eretta a difesa del molo situato dinanzi all' Ospizio Marino di Valdoltra venne in gran parte asportata e smossa dai marosi, sicchè un tratto del molo si trova esposto, specialmente con l' alta marea, alla violenza del mare da ponente. E' urgentissima la riparazione della anzidetta scogliera, perchè il molo dell' Ospizio Marino forma oggi uno scalo importantissimo per la regione di Valdoltra, date le frequenti comunicazioni mediante piroscafo con Capodistria, ed è l' unico approdo comodo e sicuro di quella costa con le alte maree, quando il moletto di Santa Caterina non può esser praticato dai vapori. E' sperabile che, corrispondendo all' urgente bisogno, il Governo marittimo vorrà quanto prima fare riparare opportunamente la scogliera di difesa di quel molo, tanto necessario al traffico, onde guarentirlo per il futuro e prima che qualche maggior guaio vi si verifichi. Sarebbe poi anche misura quanto mai provvida ed utile di collocarvi un piccolo fanale per facilitare l' approdo al vapore nelle corse serali.

Seduta della rappresentanza comunale sospesa

Pola, 15. Il podestà, on. Vareton, visto che parecchi rappresentanti comunali si dichiararono impediti, ha rimandato a venerdì 22 corr. la seduta ch' era indetta per oggi.

★ Con riguardo allo straordinario movimento postale delle feste di Natale, presso l' Ufficio postale principale di Pola (piazza Alighieri), la sezione per l' impostazione dei pacchi sarà aperta domenica 17 corrente dalle 8 ant. alle 6 pom.; la sezione per la distribuzione dei pacchi sarà aperta il 24 e 25 corrente dalle 8 ant. alle 6 pom. e il 26 corr. soltanto fino alle 4 pom. La cassa postale resterà aperta domenica 24 corrente fino al tocco. Ad incominciare dal 18 corr. fino il 25 corr. e dal 27 corr. al 2 gennaio, l' uscita dei portalettere seguirà alle 8 ant. e alle 3 pom. La sezione postalettere sarà aperta il 1. gennaio ininterrottamente dalle 8 ant. alle 7 pom.

★ Al Politeama Ciscutti ha debuttato iersera con successo la compagnia veneziana di Vittorio Bratti, la quale resterà a Pola fino il 23 corr. Da quel giorno al 6 gennaio, sarà al Politeama la compagnia di Vittorina Duse.

★ Da Rovigno fu oggi trasportato a Pola e accolto all' Ospedale provinciale il carrettiere Ferdinando Pimpini, il quale rimase semistritolato fra il suo carro e un muro, e riportò varie lesioni.

Anagramma.

Son eccellente, son eccellente.
Se m'arrovesci
Ti passo innanzi rapidamente.

Spiegazione del giuoco precedente:
L. I. BEL. LI. STA. LIBELLISTA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 15 dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 649.50, Staatsbahn 727.25, Alpine 859.25, Lotti turchi 239.75. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.75 (203.75), Disconto 191.00 (191.50). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.65 (100.57), Rendita 102.52 (102.52), Meridion. 620.— (617.—), Mediterranee 418.— (417.—), Edison 635.— (633.—), Banca Comm. 857.— (852.—), Terni 1477.— (1476.—)
Chiusa Rend. franc. 95.60 (95.65), Ital. 101.95 (101.95), Spagn. 96.10 (95.70), Banche Ottom. 682.— (682.—), Rio Tinto 1834 (1811), Lotti turchi —.— (200.—).

NUOVA YORK 15. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106³/₈, Baltimore and Ohio 102½, Canadà-Pacific 240¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111³/₈, Missouri Pacific 39¼, Northern Pacific 118½, Pennsylvania 122⁵/₈, Philadelphia and Reading 153¾, Southern Pacific 112³/₈, Southern Railway Com. 29¾, Union Pacific Com. 174⁵/₈, Amalgamated Copper 66³/₈, Anaconda 39¹/₈, U. S. Steel Corp. Com. 67¾. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11 Zecch. 11.38 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 240.75 a 241.35, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.80 a 95.10, Bancon. ital. 94.30 a 95.10, Germania 117.70 a 118.85, Bancon. germ. 117.70 a 118.85, Rend. austr. carta 91.— a 91.35, Rend. ungher. corone 90.05 a 90.35, Credit 649.— a 651.—, Italiana 99.75 a 100.55, Staatsbahn 727.— a 729.—, Lombarde 108.50 a 110.50, Lotti turchi 233.— a 241.—

PARIGI 15. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.60, Rend. italiana 3½% 101.85, Rend. spagnuola esterna 96.10, Azioni Banca ottomana 682.—.
PARIGI 15. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 114.—, Rend. turca unif. 90.25, Cambio Londra 2524, Rend. austr. oro 98.95, Rend. ungh. oro 4% 96.60, Länderbank 595.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1782, Azioni Meridion. ital. —.—, Rio Tinto 1834.
LONDRA 15. (Chiusa). Consolid. 77¼, Lombardi 4½, Argento 25⁷/₁₆, Rend. spagn. 94—, Italiana 101—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3⁷/₈.
FRANCOFORTE 15. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 203.75, Ferrate Stato 156.—, Lombarde 19.25.

Caffè. AMBURGO 15. (Chiusa). Santos good average per dicembre 66.25, per marzo 66.25, per maggio 66.25, per settem. 66.25. staz.o
HAVRE 15. Santos good average per dicem. (50 chilo) a 82.75, per marzo 81.—. staz.o
NUOVA YORK 15. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.17, maggio 13.05.
Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., dicembre 4⁸⁶/₁₀₀, dicembre-gennaio 4⁸⁶/₁₀₀, gennaio-febbr. 4⁸⁷/₁₀₀, febbraio-marzo 4⁸⁹/₁₀₀, marzo-aprile 4⁹⁰/₁₀₀, aprile-maggio 4⁹²/₁₀₀, maggio-giugno 4⁹⁴/₁₀₀, giugno-luglio 4⁹⁷/₁₀₀, luglio-agosto 4⁹⁹/₁₀₀, agosto-settembre 5⁰⁰/₁₀₀.
Metalli. LONDRA 15. Stagno (Straits). Apertura 189—, Chiusa 191½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand.Apert. pronto 61¹³/₁₆, per 3 mesi 62⁵/₈.
Olio. PARIGI 15. Ravizzone per mese corrente 76.50, per gennaio 74.25, per gennaio-aprile 74.25, per maggio-agosto 71.50. staz.o
Avena. PARIGI 15. Mese corr. 20.45, per gennaio 20.70, per gennaio-aprile 21.15, per marzo-giugno 21.55. fiacca
Frumento. PARIGI 15. Mese corr. 25.25, per gennaio 25.55, per gennaio-aprile 25.80, per marzo-giugno 26.15. staz.o
Farina. PARIGI 15. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.65, per genn. 31.90, per gennaio-aprile 32.25, per marzo-giugno 32.60. staz.a
Spirito. PARIGI 15. Per mese corr. 70.75, per dicem. 71.25, per gennaio-aprile 71.75, per maggio-agosto 72.—. fiacco
Zucchero. PARIGI 15. Greggio da 88° uso nuovo 42.75-44.— fiacco, bianco per mese corr. 48.—, per genn. 48.25, per gennaio-aprile 48 ⁷/₈, per marzo-giugno 49.25. Raffinato 82.50 a 83.—. Fiacco (Mite)
Zucchero. AMBURGO 14. (Chiusa). Per dicem. 15.10—, per gennaio 15.07—, per febbr. 15.22—, per marzo 15.35—, per aprile 15.42—, per maggio 15.55—.
LONDRA 15. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15—. fiacco

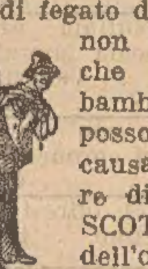
NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	17	Caricazione
Molo IV	Matt. Verderame	16	»
» IV			
1 a			
3	Trieste	20	Scaricazione
Molo Lloyd			
A			
B	Bregenz	16	Caricazione
C			
D			
E	Stambul	17	»
6			
9			
12 a	Cyclops	16	»
12 b	Salvo	16	»
Molo II	Dante	20	Scaricazione
13 a	Ariete	16	»
13 b	Lamone	15	»
14	Bucovina	20	»
17	Istria	20	Caricazione
21	Balaton	16	Scaricaziona
22	Baron Beck	18	»
Molo I			
23			
24	Livorno	15	»
25	Robinia	18	»
30	Florida	22	»
32			
69	Urano	18	»
71	Ribera	16	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Altrettanto buono quanto fortificante

è incontestabilmente di per sè anche l'olio di fegato di merluzzo semplice, ma non si può neppur negare, che la maggior parte dei bambini ed adulti, non lo possono affatto sopportare, a causa del suo odore e sapore disgustevoli. L' Emulsione SCOTT, nella quale il valore dell'olio di fegato di merluzzo viene ancora aumentato coll'aggiunta di altre sostanze, al contrario, è generalmente presa subito senza ripugnanza e ben sopportata da tutti, anche facendone uso prolungato.



Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del preparato Scott.

L' Emulsione SCOTT

presa regolarmente tre volte al giorno e per qualche tempo, trasforma i bambini pallidi e sofferenti per disappetenza, in creature allegre e vivaci.

Comperando, esigere chiaramente l' Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.
Prezzo della bottiglia originale: Cor. 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

L'Ufficio della Rappresentanza
— del —
Beamtensparverein di Graz
venne traslocato
dalla via P. Kandler N. 8, III p.
alla via S.S. Martiri N. 25, I p.
ORE D' UFFICIO :
Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 4-6

ISTITUTO TECNICO
Secondo il tipo delle scuole tecniche della Germania per costruttori meccanici, elettrotenici, riscaldamento e ventilazione, cemento armato, per costruzioni edilizie e del sottosuolo. Principio dei corsi: gennaio, aprile, luglio e ottobre Direz.: Prof. Graf e ing. Lohmar, Bodenbach s/Elba

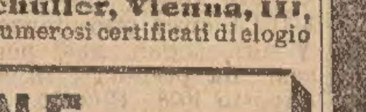
Per stagione avanzata
vendonsi
con colossali ribassi
Maglie - Camicie - Mutande Calze - Guanti - Paracolli e tanti altri articoli invernali,
— presso —
Ignazio Wohl („Al Regno di Flora")
Via S. Sebastiano 2.

Galline a Cor. 2 il Kilo
Ricco assortimento dindi, dindiette, capponi, poulards della Stiria
Dante Minighini
Via Campanile 15. Telef. 759.

DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6, depositando Biglietti di Lotteria o Rendite. Si comprano e vendono Biglietti di Lotteria e Talloni alle migliori condizioni.

Canarini cantori, razza pura, dell' allevamento di Seifert, voce profonda, cupa, crescente e decrescente, di lunghi trilli, da Marchi 8 a 30 l'uno franco Staz. Andreasberg. Si eseguiscono spedizioni fin dall'anno 1865. Carl Ulrich, St. Andreasberg n./Harz. P. c. franco

TRAPPOLE automatiche



per ratti Cor. 4, per topi Cor. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40. Dappertutto i migliori successi. — Spedizione verso rivalsa. — **J. Schüller, Vienna, III,** Kgrielergasse 6/12. Numerosi certificati di elogio

SIGARETTE EGIZIANE
Fabbricato introdotto recentemente.
VENDONSI presso tutte le Specialità spacci tabacco:

Court . . . . 100 pezzi Cor. 15.—
Suleika 100 pezzi Cor. 11.— / 25 pezzi Cor. 2.75
Uarda . . . 100 pezzi Cor. 10.— / 25 pezzi Cor. 2.50

Hadges Nessim Company, Alessandria
fornitori di Sua Altezza il kedivè d' Egitto, dell' i. r. Monopolio austriaco e del r. Monopolio italiano del tabacco. Per informazioni rivolgersi a **Br. Stross, I, Vienna,** Concordiaplatz 5.

Lo Stabilimento Triestino di Panificio
— Soc. an. in liquid. —
subaffitta i seguenti locali di vendita a condizioni favorevolissime: In Via Farneto 47; Piazza Barriera 11; Angolo Settefontane-Via Conti prospettante sulla piazza nuova; Via Giacinto Gallina N. 2 prospettante sulla piazza Goldoni.
VENDE Mobili e utensili per panetterie, stufe a gas, bandoni da mostra con coperchio di vetro, una grande vetrina in mogano per mostra od esposizioni, lampade, automobili ecc. Rivolgersi Via Conti 12, dalle 3-6 pom.

È arrivata una nuova partita
IMPERMEABILI IN BLEU
a Cor. 15 per signore ed a Cor. 16.50 per signori
Quest' occasione favorevole dura soltanto finchè ce ne sono in deposito
LEOPOLDO HAAS
(Negozio Linoleum)
Trieste, Corso N. 2, Telefono N. 1971

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
Specialità stanze da letto e da pranzo.
Raffaele Italia
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

Occasione unica!
Nella Calzoleria di Carlo Reslusni
Via Beccherie 38
smerciasi SCELTA PARTITA di 10,000 paia di Stivali assortiti
— A PREZZI OLTREMODO BASSI. —

STIVALI da uomo solidissimi da Cor. 7.— in più
STIVALI da uomo americani „ „ 11.— „
STIVALI da donna americani „ „ 10.— „
STIVALI da donna da visita „ „ 6.50 „

Emporio stivali per ragazzi, fanciulli d'ogni età. Ricco assortimento stivali invernali in panno e pelliccia. Eleganti scarponcelle per signore, assoluta novità, nonchè forti pianelle da casa con suoletta morbida.

Tutta merce garantita, molto bene confezionata, da non temere nessuna concorrenza, esclusivamente nella CALZOLERIA RESLUSNI, VIA BECCHERIE 38
STRAORDINARIO: Stivaloni d'acqua („Trombe") a Cor. 20.—

Nei
rotoli delle note
sta tutto il valore
di uno strumento musicale automatico!

Rotoli di musica artistica
PHONILISZT

I nostri strumenti musicali contano il più ricco repertorio di note e contemporaneamente il più conveniente nel prezzo. Questo è un fatto generalmente noto. La nostra fabbrica produce settimanalmente circa 90,000 metri di note. Per il nostro piano Phonilliszt suonarono più di
100 fra i primari artisti.
Migliaia di note composte ingrandiscono il repertorio.

PROSPETTI GRATUITI
Ludwig Hupfeld A.-G.
Vienna, VI, Mariahilferstrasse N. 3.
— La prima e più antica fabbrica d' istrumenti-piano. —
56 primi premi. 1500 operai ed impiegati. 100 brevetti
RAPPRESENTANZA E DEPOSITO:
L. MAGRINI & FIGLIO - TRIESTE - Via San Giovanni 14

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata. (114)

— Ti ho detto di fare delle economie; mi hai dato ascolto?

— Non ho fatto delle spese inutili.

— Allora prestami cento franchi. Al prossimo mese me ne manderai cento di meno. Devo intimare un atto. Non perdiamo tempo. Sei interessato ad affrettare la fine del nostro processo. Si tratta della tua felicità...

Francesco non la lasciò finire. Mentre ella parlava aveva cavato un biglietto da cento dal portafoglio e glielo consegnò.

— Sono passato dalla latteria ove abbiamo pranzato ieri, e ho disposto che vi servano tutti i giorni da colazione e da pranzo, senza che abbiate ad occuparvi della spesa.

— Sei un buon ragazzo; ma è una prodigalità la tua: colazione e pranzo è troppo; basta il pranzo. Mi manderai le somme che risparmierai in colazioni. Tutte le mie risorse devono essere impiegate nel processo. Non più ritardi, non più lentezza. E' la tua felicità che anticipo!

Francesco impiegò una parte delle ore della notte a pensare alla lettera che avrebbe inviato a Marianna all'indomani sera. Quale delusione, quale colpo per lei, dopo le speranze da essa nutrite per la sua partenza! Meno male se egli avesse potuto vederla e spiegarle come erano andate le cose. Meno male se, per addolcire l'amarezza di quella delusione, avesse potuto riprendere i colloqui di altra volta, le loro lunghe serate di intimità, o anche semplicemente le loro riunioni musicali.

Ma erano separati. Una lettera, uno sguardo più o meno rapido quando si incontravano, e sarebbe stato tutto!

E, sotto il peso di quel pensiero che lo assaliva senza cessa, tanto quando cercava di dormire che quando si affacciava al finestrino del vagone, guardando macchinalmente gli alberi, le case, i campi, - egli ammetteva per la prima volta la possibilità di vincere la causa. Perchè, dopo tutto, non ammettere tale possibilità? Perchè non credere nella giustizia, nella fortuna? Gontaud, che sapeva che cosa fosse quella causa, non ammetteva forse che la nonna potesse vincerla?

Ma non era senza resistenza che egli si lasciava trascinare da tale speranza. Ove questa lo avrebbe condotto? Si sarebbe egli lasciato logorare l'esistenza da quella causa, come il padre e la nonna? Doveva lasciarsi divorare dalla malattia del «domani?» E quando sarebbe venuto quel «domani?»

Erano sessanta anni che la nonna lo attendeva. E il terribile era che Francesco non avrebbe dato soltanto la sua vita, avrebbe sacrificato anche quella di Marianna. Ella da una parte, egli dall'altra, avrebbero atteso ripetendosi:

— Domani!

E ogni giorno Marianna avrebbe avuto da difendersi contro il padre, contro la madre, contro le influenze e le pressioni di ogni sorta.

Arrivando, al mattino, Francesco non si coricò per riposarsi. Ma, spogliando i vestiti da viaggio, indossò quelli da lavoro per esser pronto a recarsi alle officine quando sarebbe suonata la campana; egli aveva domandato due giorni di permesso ed era rimasto assente cinque.

Al momento in cui stava per uscire dalla camera, picchiarono alla porta; molto sorpreso che andassero a trovarlo in quell'ora, aprì.

Era Strengbach.

Faceva giorno da mezz'ora al più; Francesco vide che Strengbach aveva il fare grave e compassato, come di chi porta cattive notizie.

— «Fi» ho «utido endrare» - disse Strengbach.

— Infatti, sono qui.

— «Afede vaddo puon flaggio.»

— Sì, grazie.

— «Dando» meglio, «dando» meglio, sono «moldo condendo ti» ciò.

E, quantunque si stropicciasse le mani, Strengbach non aveva l'apparenza di un uomo «moldo condendo.»

Non era di solito espansivo; nondimeno egli stese la mano a Francesco.

Caro amico, sono «grantemende tesolato», ho una «caddiva nodizia da tarfi», ma. «tefo obbetire. Siede sdado sosdiduido».

— Ove sostituito?

— Qui, «gome» chimico; le signore «Tubuquois» hanno «drovado» che «afede vaddo drobbo» il «fosdro comoto», e «fi» hanno «sosdiduito»; mi hanno «incaricado» di «annunziarfelo. Fi» sono «assegnadi dre» mesi «ti intennità.» Il «fostro» successore arriva «tomani».

Francesco ascoltava Strengbach senza capir bene, chiedendosi se non sognasse.

Come, sostituito! Perchè egli faceva troppo il suo comodo! Sostituito senza che egli fosse permesso scolparsi, senza che si sapesse perchè egli era in ritardo, senza assicurarsi se avesse o non avesse delle ragioni plausibili per spiegare e giustificare il ritardo? Questo modo di agire non era nè nelle abitudini, nè nel carattere delle signore Dubuquois. Vi era qualcosa che egli non comprendeva, malgrado le parole e il fare desolato di Strengbach. Si trattava forse di un brutto tiro di Strengbach?

— «Sembrade sdubido - disse Strengbach.

— Lo sono infatti, e più che stupito.

— Non lo «sarede» mai «quando» lo sono «sdado» io allorchè la signora «Antrea» e la signora Carlo mi hanno «vaddo» chiamare ieri «per tirmi» che esse non «podefano denere» un «imbiegado» che «ber» la sua «bosizione tofrebbe tare l'esembio tell'esaddezza» e che «infece tafa» quello «tel tisordine». Mi sono «chiesdo ti» che si «draddava» e non «afrei» mai «intofinato» su mille. Ho «voludo sosdenero» la «fostra» causa, «berchè» ero «scantalizzado»; non «drofafo giusdo» il «broffedimento» e «l'ingiusdizia» non mi «biace». Esse non mi hanno «tado ascoldo», e siccome non «folefo» incaricarmi di «quesda drisde» commissione, mi hanno «tado quesda leddera».

Strengbach porse la lettera, che Francesco prese vivamente, dicendo che vi avrebbe trovata la spiezione di ciò che non comprendeva.

«Il signor Francesco Néel è prevenuto che è sostituito a partire da questo giorno; gli saranno pagati alla cassa tre mesi di stipendio. Il suo conto di partecipazione sarà regolato all' inventario.

«Vedova «Carlo Dubuquois.»

La data, ed era tutto.

— Va bene - disse Francesco perchè Strengbach non gli ispirava abbastanza simpatia per aprirsi l'animo con lui.

— No, non è «pene!» - gridò Strengbach - non «demo di tirlo, berchè brima tel» mio «inderesse fi» è la «giusdizia. Siede» un «pon» chimico, un «laforadore addivo, zelande,» e non «fi» avreppero licenziado» se...

— Se... che cosa? - chiese Francesco.

— Non è cosa che mi riguarda.

— Riguarda me.

— «Brecisamende», e «sabede» che non mi sono «mischiado» mai negli «avvari tegli aldri».

Francesco conosceva abbastanza Strengbach per sapere che questi, che non domandava che di parlare, voleva farsi pregare. Di solito Francesco non si occupava di quelle reticenze, non amando conversare con Strengbach. Ma ora non si trattava di circostanze ordinarie, e il suo interesse esigeva di sapere quello che Strengbach voleva dire; non era degli affari degli altri che si trattava.

SAMUELE A. TOLENTINO

passò a miglior vita dopo lunghe sofferenze, all'età di 75 anni.

L'addolorata consorte **Adele** nata **Tolentino**, in uno ai parenti tutti, dà parte di tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 3 pom., movendo dalla casa N. 33 di via Chiozza.

TRIESTE, 15 Dicembre 1911.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

---

†

CATERINA MORI

spirò ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Marco**, il fratello e la sorella, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 17 corrente, alle ore 2 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

La moglie **Dora Todero** nata **Maurich**, commossa per il tributo d'affetto e di stima reso all'amato suo

GIUSTO

ringrazia con sentimento di riconoscenza tutti coloro che, partecipando in persona o mandando fiori, unirono il loro compianto al suo dolore.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca, giovane, conoscenza italiano, ungherese, offresi a giornata. Ufficio Sanità 10, telefono 1386. 8210 A

CAMERIERA italiana, capacissima cucito, offresi. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 8209 A

CAMERIERA giovane, buoni attestati, offresi prontamente. Chiozza 5, II, destra. 8240 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE che parli perfettamente l'italiano cercasi per due bambine di 8 e 11 anni; entrata primo gennaio; verranno preferite quelle che sanno cucire per bambini. Offerte scritte indirizzare ad A. Markovic, possidente, Zagabria, Mosinski-Gasse 18. 13307 B

CAMERIERE per restaurant e domestiche private cercansi. Via Nuova 47. 8184 B

DONNA servizi cercasi prontamente dalle 9 alle 5. Gatteri 10, III piano. 8198 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 46, primo. 4633 B

DOMESTICA brava tutti lavori, con attestati cercasi. Derossi, Raffineria 2, II. 4699 B

PRESTASERVIZI non giovane, mattina, conoscenza tedesco, cercasi per la Schewen-Cronenrenth, via S. Michele 30, III. 4417 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Via Teatro 1, porta 27. 8223 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente tutto il giorno. Istituto 16, I. 4696 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi. Buona paga. Via Michelangelo 632, secondo. 8181 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi. Via Pauliana 333, porta 6. 8258 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO reali croate, scuola superiore di commercio italiana, cerca posto quale praticante presso istituto bancario o primaria azienda. Offerte «croato-italiano» Piccolo. 4691 C

CORRISPONDENTE diverse lingue, contabile, offresi ore serali. Offerte «Serali 8008» Piccolo. 8008 C

CALZOLAIO portinaio, marito moglie, ottime referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4658 C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, bella presenza, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4687 C

COIFFEUR ventenne, buoni attestati cerca posto Trieste o fuori. Offerte «U. H.» fermo posta Stadion, Trieste. 4622 C

CHAUFFEUR meccanico, tedesco, parla italiano, bella presenza, con buoni attestati di famiglie nobili, cerca posto stabile ovunque presso famiglia buona intesa. Offerte «Sicherer Fahrer 100» al Piccolo. 8257 C

DICIOTTENNE pratico banco caffè, cameriere oppure cursore offresi. Offerte «Capacità 8170» Piccolo. 8170 C

GIOVANE ventenne, perfettamente tedesco, francese, discretamente inglese, greco, domanda impiego. Giorgio Vasari 2, II, 18. 4511 C

GIOVANE italiano cerca posto stabile, con buoni attestati d'orticoltura-florista. Offerte «Onatid» al Piccolo. 8256 C

GIOVANE offresi quale riscuotitore. Rivolgersi Via Chiozza 41, III. 4642 C

PARRUCCHIERA offresi a qualunque ora del giorno. Conti N. 20, II, p. 10. 4641 C

SARTA esatta, elegante, confeziona vestiti, biancheria, eventualmente a rate. Androna Cristoforo Colombo 14, III destra. 8204 C

SIGNORA di buona famiglia dispone ore dopopranzo per compagnia o accompagnare signorine o bambini passeggio; parla italiano, francese, tedesco, inglese. Gentili offerte «R. 7» Piccolo. 4614 C

STENOGRAFA, dattilografa cerca posto quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 4605 C

SALUMIERE capace di servire qualunque fabbrica salumerie, con certificati di principali case trentine, offresi. Scrivere «Salumiere» R. B.» Piccolo. 13312 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA cercasi per negozio commestibili. Carlo Bertogna, via Rossetti 23. 4541 D

ACQUISITORI provetti cercansi da Compagnia d'assicurazioni incendi; furto, accidenti e responsabilità civile verso forti provvigioni. Offerte sub «Compagnia» Piccolo. 9999 D

CORRISPONDENTE tedesco, ungherese, con conoscenza dell'italiano, cercasi per ditta in coloniali. Offerte sub casella postale 103. 4692 D

CASSIERA giovane, cercasi. Via Acquedotto; presentarsi Hotel Abbazia 1-3. 8220 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese; preferito colui che oltre alle suddette lingue conosca anche l'inglese cercasi da Primario stabilimento industriale. Offerte dettagliate sotto «Corrispondente 818» all'Amministrazione giornale. 4186 D

DATTILOGRAFA brava corrispondenza tedesca ed italiana, cercasi. Dirigere offerte alla Società Assicurazioni «Kosmos», via Nuova N. 32. 4655 D

FUOCHISTA cerca la fabbrica Holt. Via Ferriera 20. 8224 D

FATTORINO studio 14-15 anni cercasi prontamente da casa di spedizioni. Offerte «200» Piccolo. 8196 D

GIOVANE energico, con cauzione, cerco quale riscuotitore per lavoro rateale. Indirizzo al Piccolo. 4684 D

LAVORO notturno. Cerchiamo ovunque signori, signorine dispongano due ore libere per lavorare, casa loro, conto Ditta, articolo religioso novità, facilissimo, stipendio cinque lire giornaliere. Offrirsi: Union Romana Universal. Madrid (Spagna). 13283 D

MACCHINISTA cercasi per locomobile. Rabitsch, Via S. Boccaccio 7. 8168 D

PRATICANTE per scrittoio, con conoscenza della lingua tedesca e italiana, cercasi da primaria ditta commerciale. Offerte sub «Orion 317» al Piccolo. 4666 D

PRATICANTE cercasi da rinomata casa di spedizioni. Offerte «Spedizione 8195» Piccolo. 8195 D

RAGAZZINA dai quattordici ai quindici anni, cercasi per lavoratorio di orefice. Madonnina 9, III. 4659 D

RAGAZZO mezzo facchino deposito vini cercasi, dieci corone settimana. Indirizzo Piccolo. 4695 D

RAGAZZA per appalto con cauzione, anche non pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4618 D

RAGAZZE brave per macchina e una garzona camicieria per uomo, cercansi. Palazzo Terni, Via S. Nicolò 34, mezzanino. 11890 D

SIGNORINA capace, tenuta libri, corrispondenza italiana, cercasi. Vienna 8, Via Torrebianca 25. 4704 D

SOTTO magazziniere pratico lavoro magazzino cercasi da Stabilimento industriale Offerte sub «Stabilimento 8100» al Piccolo. 8100 D

TORNITORE in legno con proprio tornio, cercasi presso falegname in buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 4647 D

VIAGGIATRICE abile cercasi prontamente verso forte provvigione per importante ditta in busti. Posto stabile. Offerte sub «Valente» al Piccolo. 13308 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO splendido, vitto eccellente, trovasi presso distinta famiglia. Galilei 5, terzo, 7. 4693 E

CAMERA bella, ammobiliata, volendo due letti, vitto famigliare, affittasi. Risorta 1, porta 5. 8213 E

CAMERA bene ammobiliata quasi ingresso libero, volendo 2 letti affittasi. Azeglio 11, II, destra. 4615 E

CAMERA ammobiliata affitta prontamente distinta famiglia, luce elettrica, eventualmente vitto. Acquedotto 24, p. 11. 8174 E

CAMERA bene ammobiliata, gas affittasi prontamente pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 4604 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Belvedere 61, III. 8169 E

CAMERETTA ammobiliata, stufa affittasi volendo comodo cucina. Acquedotto 60, terzo. 8167 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Coroneo 9, IV piano. 8193 E

CAMERA ammobiliata, bella, quasi ingresso libero, affittasi prontamente presso signora sola. Casa nuova, I piano. Indirizzo al Piccolo. 4713 E

CAMERA, ottimo vitto, cor. 60, affittasi. Belvedere 40, porta 23. 4669 E

CAMERA bella, elegantemente ammobiliata, da affittare. Via Belvedere 20, porta N. 11. 4710 E

LETTO affittasi onesto operaio. Dante Alighieri 5, porta 2, p.terra. 4671 E

STANZA ammobiliata, bellissima, stufa, volendo 2 letti, affittasi. Via Commerciale 10, porta 13. 4557 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Madonnina 5, I, porta 4. 8115 E

STANZA ammobiliata, quasi libera, affittasi prontamente. Via Boccaccio N. 20. 4535 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, Ponterosso, affittasi prontamente, solo signore distinto. Indirizzo Piccolo. 4537 E

STANZA ingresso libero, affittasi. Piazza Goldoni 11, I. 8031 E

STANZETTA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 4567 E

STANZA ammobiliata, stufa, doccia, telefono, affittasi presso famiglia tedesca, cor. 30. Indirizzo Piccolo. 4253 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Via Belvedere N. 33, piano terzo sinistra. 8218 E

STANZA vuota, affittasi, ingresso libero. Torre Bianca 15, II. 8217 E

STANZA ammobiliata, 1 o 2 letti, affittasi. Sanità N. 5, piano III destra. 8214 E

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, III, porta 19. 4672 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 19, primo, porta 19, unico subinquilino. 4667 E

STANZA ammobiliata, per una, due signorine, stufa, vitto, affittasi Sant'Antonio Nuovo. Indirizzo Piccolo. 4662 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Giulia 27, III. 8226 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, ariosa, volendo vitto fino servizio inappuntabile affittasi presso distinta famiglia a signore attempato. Indirizzo Piccolo. 4606 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo vitto. S. Nicolò N. 18, III, destra. 4603 E

STANZA grande, una piccola, vuote, gas, affittansi prontamente. Via Francesco 4, scala seconda, porta 20. 8249 E

STANZA grande, elegante, gas, stufa, vitto fino, affittasi prontamente a due distintissime persone. Machiavelli 34, primo. 8236 E

STANZA bene ammobiliata, con buonissimo vitto, affitta famiglia tedesca. Acquedotto 75, III, sinistra. 8219 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, affittasi presso Giardino pubblico. Via Alessandro Volta 2, I, p. 9. 4685 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 45, I. 8239 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza, splendida vista, affitta giovane signora sola a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4703 E

STANZA bella, due letti, stufa gas, affittasi signori e signorine, volendo vitto buonissimo. Scala Belvedere 1, III. 8191 E

STANZE (due), una grande elegante con stufa, massima nettezza, affittansi. Acquedotto 85, II, porta 7. 4634 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, corone 15 mensili. Madonnina 24, II. 4635 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi prontamente presso piccola famiglia, eventualmente vitto. Via F. Venezian 23, porta 9. 8182 E

STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi a distinta signorina corone 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 4628 E

VITTO ottimo, frutta, dolci, offresi distinto signore. Zonta 9, primo. 4688 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata cerca signora seria; preferibile vicinanze al mare. Offerte «Quiete 8172» Piccolo. 8172 F

CAMERA bella, ammobiliata, cercasi, paraggi teatro Verdi. Indirizzare: C. C. 13, teatro Verdi. 12036 F

STANZE (due), elegantemente ammobiliate, con tre letti, cercansi con o senza vitto. Offerte indicando prezzo sub «M. V.» Piccolo. 4680 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, cercano subito coniugi. Indicare prezzo. Offerte sub «Coniugi 8121» al Piccolo. 8121 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro, cercasi. Offerte con prezzo sub «Nettezza» Piccolo. 8245 F

STANZA vuota, ingresso libero, pianoterra o primo piano, Barriera o pressi, uso ufficio, cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Bureau». 4681 F

STANZA bella vuota, gas, vitto cerca signorina impiegata presso distinta famiglia. Offerte «Gennaio 8175» Piccolo. 8175 F

STANZA ammobiliata elegantemente ingresso scale, vicinanza Meridionale, Poste cerca signore stabile. Offerte «Dicembre 4611» Piccolo. 4611 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI! Lunedì, Venerdì 4-5.30 nuova sezione, istruzione danza, iscrizioni giornalmente Daquino, Stadion 6, prossimamente ballo dei bambini. 4592 G

BALLO delle bambole, bambini, bambine, cercansi per istruzione, presentarsi domenica dalle 11.30-1. Maestro Daquino, Stadion 6. 8251 G

BAMBINI! Mercoledì prossimo 3.30 grande spettacolo d'ilarità con Facanapa, Arlechino, Brighella - fratelli muratori - «La gran via». Accorrete tutti! Sala Fenice, Francesco 5. 8250 G

BAMBINI! Sabato, mercoledì ore 4.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 4534 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronuncia, grammatica, letteratura. Due allievi corone sette mensili ciascuno, due ore settimanali. Indirizzo Piccolo. 4538 G

CONVERSAZIONE da maestro, maestra francese, cercasi. Rispondere sub «Ernesto» Piccolo. 8247 G

INGLESE, francese due lezioni settimanali, 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4700 G

MAESTRO o maestra francese cercasi. Offerte tedesche sub «A. S. 15» al Piccolo. 8194 G

MISS Hancoch (Univ. Diplome) English Lessons. Call 10-11, 5-7 orurile 19 Via Cavana I p. 12035 G

MAESTRA della lingua francese, cerca signore distinto. Offerte «Perfezionarsi» Piccolo. 4702 G

MAESTRO, maestra lezioni, conversazione tedesca cercasi. Indicare nazionalità e pretese sub «Deutsch» Piccolo. 8245 G

MACCHINISTI, elettrotecnici, preparansi esami elettrotecnica metodo speciale. Offerte «Elettrotecnica» Piccolo. 4676 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA con oggetti di valore rinvenuta. Proprietario si rivolga Via San Lazzaro 13, III piano, Stefan. 4624 H

CANE ciccio, fuggito dalla villa Gorzalini, Via Settefontane N. 460. Generosa mancia al portatore. 4668 H

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 4607» Piccolo. 4607 H

SPILLA d'oro con perle e brillantini, venne smarrita Mercoledì sera da via Lazzaretto vecchio 50 al N. 28. Trattandosi cara memoria pregasi depositaria indirizzo «Piccolo» verso mancia di Cor. 70. 4652 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere o camera, cucina, con acqua, cercasi. Offerte sub «Prontamente 8621» Piccolo. 8621 I

LOCALE piccolo, posizione centrica, articoli specialità, cercasi. Offerte «Centrale 4088» Piccolo. 4088 I

STALLA per due posti, con rimessa, posizione centrica, cercasi febbraio 1912. Indirizzo Piccolo. 4321 I

STANZA e cucina cercansi. Rivolgersi portiere Hotel Moncenisio. 4609 I

VILLA circa otto stanze, cucina, ed accessori, acqua, gas, per agosto 1912, cercasi da prendersi in affitto. Offerte sub «Agosto 4078» Piccolo. 4078 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI 4-5 stanze, affittasi prontamente, via Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 4546 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi. Rivolgersi Bosco 16, trattoria. 8189 L

APPARTAMENTO due, tre, quattro stanze, tutto rimesso a nuovo, affittasi. Via Canova 9. 8111 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi sposi, 24 dicembre. Commerciale 30, V, porta 14. 8248 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Pendice Scorcola 492, vis-à-vis la campagna Ralli. 8237 L

BARCOLA. Cercasi locale grande, casa intera circa 1500 metri cubi. Offerte indicando affitto «Per industria 4608» Piccolo. 4608 L

BOTTEGA, magazzino angolo, adatto per diversi generi, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4690 L

CAMERE (tre) davanti, camerino, cucina, cantinetta affittansi prontamente fine via Miramar primo piano corone 780 tutto compreso. Informazioni presso primaria autorizzata Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10, telefono 1047. 8190 L

MAGAZZINO uso falegname, fabbro, m. q. 70, da affittare prontamente. Via San Francesco 54. 8052 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Margherita Cop. 480. Informazioni Corso 39, portone. 8208 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova-York. 3955 L

MAGAZZINO da affittare. Scorzeria N. 4, portinaia. 8087 L

NEGOZIO elegante, posizione ricercata, angolo piazza e via Belvedere 22, affittasi. 4487 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLI, buccole brillanti, diamanti, argenteria, catene oro, collane, acquistati Monte pietà, vendonsi, occasione. Piazza Borsa 9. 12005 M

APPARATO proiezioni e ingrandimenti, con tavolo per sviluppare, due grandi bacinelle ed altri oggetti, vendonsi. Via Chiozza 12, terzo piano. 4660 M

ARGENTERIA splendida adatta per regali, stupenda borsetta argento, anello splendido brillante vendonsi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4616 M

ATTREZZI da trasporto per cantiere, vagoncini, rotaie, scambi, ecc. cercansi. Indirizzo Piccolo. 4670 M

BARCA (guzzo) ottimo stato, attrezzatura relativa nuovissima, vendesi prezzo irrisorio. Visitare bagno Lanterna. 8197 M

BIDONI (4 o 6) da 25 kg. tipo «Raffineria» cercansi per il ritiro della benzina. Indirizzo al Piccolo. 4620 M

BANCO da falegname, ottimo stato, acquistasi. Via Tiziano Vecellio 14, magazzino. 8229 M

BOLLITORE tre fiamme, ottimo stato vendesi 20 corone. Indirizzo Piccolo. 4612 M

BOTTI, barili vuoti, usati, avvinati, sani, vendonsi. Rivolgersi via Media 20, deposito vini. 11702 M

CAPPOTTI Fregoli, splendidi, vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, altre cose, vendonsi. Scrozeria 1, porta 14. 4677 M

CAMERA matrimoniale noce, una mogano intarsiata, altra legno duro massiccia, camera pranzo con specchi, cristalli, vendonsi occasione sposi. Tintore 8, primo destra. 4673 M

CAPPOTTO uomo, grasso, loden fanciulli, cappotti diversi, vestito uomo, nero, smoking, vendonsi. Acquedotto 22, porta 35. 4694 M

CANE da guardia, giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4686 M

CAMERA opaca, altra salcanese, lucida, suste, materassi, prezzo mitissimo, vendonsi. Canova 9, porta 7. 8227 M

CAMERE matrimoniali opache, stanza pranzo, divani, ottomane, armadi 4, 6 cassetti, singoli mobili vendonsi. Solitario 2, negozio. 8228 M

CARRO 4 ruote per 1 cavallo vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4630 M

CANDELE cera per albero Natale 50 centesimi. Drogheria Piazza Caserma 5. 4636 M

CAPPOTTO uniforme di finanza, mai indossato vendesi metà prezzo. Portinaia Acquedotto 68. 8179 M

CAGNETTO bello, giovane, razza Dachs, da vendere. Via Belvedere 20, porta 11. 4709 M

FRANCOBOLLI usati di tutti i paesi, comperansi. Via Fabio Severo N. 3, telefono N. 680. 4412 M

FRANCOBOLLI 350, con album, vendonsi, collezione incominciata. Offerte «Francobollo» Piccolo. 4979 M

FERRAMENTA vecchie, di qualsiasi genere e dimensioni, rame, ottone, zinco, piombo, ecc., acquistansi. Offerte «Alto prezzo» Piccolo. 8207 M

GRAMMOFONO nuovissimo, splendido, sistema ago e Pathè, moltissimi dischi, costo cor. 630, vendesi cor. 250. Indirizzo Piccolo. 4697 M

GRAMMOFONO buonissimo vendesi; rara occasione. Via Massimo d'Azeglio 16, secondo, Mazzarol. 4610 M

IMPERMEABILI inglesi, prezzi ridotissimi vendonsi, ultimi giorni. Acquedotto 5, I. 4551 M

LETTO una persona e canapè vendonsi. Via Pierluigi Palestrina 3, III, porta 11. 8192 M

LIBRI d'architettura, costruzioni edili, acquisterebbersi da giovane. Scrivere Carlo Maknic, fermo posta Barriera vecchia, fino a venerdì 22 corr. 8211 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, divanetto, tutto nuovo, vendo sotto prezzo. Fondiera 12, I. 4708 M

LANTERNE magiche, per società, due, acquisterebbersi. Via Donato Bramante 13, I. 4661 M

LATTERIA, erbaggi, frutta, altri generi, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 4682 M

LAMPADA bella, gas, tre fiamme, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 4663 M

MACCHINA cucire Singer nuovissima vendesi occasione. Piazza Borsa 2, terzo. 11917 M

MODELLI cappelli signora, splendidi, vendonsi occasione a prezzi ribassati. San Nicolò 33, mezzanino. 8216 M

MOTORE a benzina, usato, della forza di 4-6 HP, cercasi. Offerte al Piccolo «Motore 4653». 4653 M

MACCHINA fotografica con accessori vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4617 M

MACCHINE Singer per sarto, una uso famiglia vendonsi. Via Rena 6, primo. 4656 M

MACCHINA cucire buonissima, per famiglia, vendesi. Machiavelli 18, secondo. 8260 M

MOBILI, vestiti usati acquistansi giornalmente. Scrivere Levi, Via Ombrelle 6. 8178 M

MOBILI usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4640 M

MOTOCICLETTA Puch 2 HP, vendesi, occasione, Punta del forno 12, magazzino ore 12-2. 8231 M

PISTORIE diverse, negozi commestibili, buone posizioni vendonsi prezzi miti. Rivolgersi Canobel, Caffè Goldoni. 4639 M

PATTINI da donna nuovissimi vendonsi corone 18. Indirizzo Piccolo. 4629 M

POMPA centrifuga, nuova, vendesi prezzo irrisorio. Rivolgersi Puntofranco magazzino 7, porta 5. 4657 M

PIANOFORTE Schnabel, prima maniera, ottimo, prezzo discreto, vendesi. Visitare dodici alle due Rossini 26, IV sinistra. 4366 M

PIANINO noce americana, nuovissimo, vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 4664 M

PIANINO lussuoso, tre pedali, moderatore, corde incrociate, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4649 M

QUADRI di rinomato pittore, stampe antiche, uffici, vendonsi. Gelsi 5, primo. 8200 M

STOLE di pelliccia splendide, rara occasione vendonsi privatamente per signora a prezzi irrisori. Via S. Nicolò 34, I, p. 10-12, 3—5. 4693 M

STANZA matrimoniale nuova, elegante, moderna, vendesi! rara occasione. Rivolgersi Tiziano 9, portinaio. 8046 M

SABATO 16 corrente ore 9 ant. incanto bellissimi, elegantissimi mobili, Via Sanità 23, pianoterra. 8147 M

SALOTTINO elegante, nero, madreperla, peluche, verde, vendesi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4633 M

STANZA matrimoniale nuova, tavolo pranzo, vendonsi, rara occasione. Tiziano 9, portinaia. 4675 M

SCARPE finissime, d'occasione, 35, 36, prezzo irrisorio, vendonsi domenica mattina. Farneto 30, II sinistra. 8177 M

SCATOLONI da modista, vendonsi a prezzo favorevolissimo. Indirizzo al Piccolo. 4654 M

STANZA matrimoniale tutta nuova, opaca, chiara, vendesi causa matrimonio sospeso, metà prezzo. Corso 43, Chiras. 8199 M

SEDIE e tavoli per osteria cercansi. Stor, Boschetto 1. 8136 M

SERVIZI lavamano due, nuovi, occasione vendonsi. Molinpiccolo 14, porta 12. 4581 M

TAPPETO persiano o turco 4 per 3 circa cercasi. Offerte «Tappeto» Piccolo. 4625 M

VETRINA adatta per scrittoio, come pure scrivania, vendonsi prezzo mitissimo. Torrebianca 16, magazzino. 4689 M

VESTITO tailleur cappottino ovattato bimba vendonsi: occasione. Acquedotto 40, porta 6. 8125 M

VINO, cinquanta ettolitri, Refosco Istria, vendesi a corone quarantotto. Indirizzo Piccolo. 4643 M

VASI usati per latte cercansi. Mungherli, Via Industria 8, latteria. 4646 M

VESTITI usati, stivali, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 4613 M

VESTITO «smoking», signore, cappotto «sortie», vestiti signora, lampada da appendere, vendonsi. Gelsi 5, primo. 8201 M

VESTITO grigio, gonna, ottimo stato, lenzuola nuove, orecchini oro, vendonsi anche a rate. Androna Cristoforo Colombo 14, II destra. 8203 M

ZITTERA usata, cercasi. Offerte via Foscolo 15, appalto. 4674 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LOCALE adatto per la fabbricazione cera per parchetti, (articolo bene introdotto) munito di voltini in ferro, bollitori, caldaie, recipienti ecc., secondo le prescrizioni dell'autorità, cedesi prezzo minimo. Affitto annuo cor. 350. Scrivere «Roberto» Piccolo. 4651 N

NEGOZIO arredato, adatto qualsiasi uso, cedesi prontamente verso buon uscita. Via Nuova. Indirizzo Piccolo. 4545 N

NEGOZIO cartoleria, giocattoli, bene avviato, vendesi causa matrimonio per cor. 1600. Indirizzo Piccolo. 4650 N

PERSONA residente provincia, priva conoscenza, cerca con questo mezzo acquistare a Trieste azienda avviata con utili comprovabili, impiegando Cor. 8000.—. Offerte «Segretezza» Piccolo. Mediatori esclusi. 13305 N

SOCIO capitalista, azienda già avviata, cercasi prontamente. Offerte «Auto» fermo posta centrale. 8103 N

SOCIO seimila cercasi, affare escluso rischio, strepitosi guadagni. Offerte «Seimila 8180» Piccolo. 8180 N

12.000 corone cercansi prontamente in primo luogo, valore 30000 campagna-città. Offerte «Affarone» Piccolo. 4648 N

150 corone cercansi prontamente, garanzia assoluta. Restituzione 1. febbraio 180. Offerte «Toreador 4645» Piccolo. 4645 N

10-12.000 cor., II intavolazione oppure in I sopra stabili e vasto terreno ottima posizione, cercansi. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 4678 N

30.000 cor. cercansi; ottima speculazione garantita sopra immobile rende 8%. Offerte «Ursus 8173» Piccolo. 8173 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO di circa 190 tese quadrate, vendesi o affittasi. Rivolgersi via Ferriera 20. 3399 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A corone 1.12 al litro olio oliva puro dalmato, servizio franco domicilio da 5 litri in poi. Spedizioni sollecite a richiesta. Curiel, magazzino San Francesco 34. Telefono 139, Rom.o 4. 11361 P

ACCENDITORI automatici, protasigarette, novità assolute per Trieste; cannocchiali, occhiali, lorgnet delle migliori marche. Occasione, regali per il Natale. Soltanto presso Helvetia, Barriera 19. 8234 P

ASSUMEREBBESI rappresentanza case esportatrici legnami per lavoro importante in Sicilia. Ottime referenze. Carbone e Rao, Catania. 13311 P

ARTICOLI manifatture per regali di Natale, primo piano Corso 3, Devescovi. 8176 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 4637 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Minerva, piazza S. Francesco. 4101 P

DINDI stiriani cor. 1.68, taglio cor. 2. Macelleria Giovanni Veronese, via Tintore. 4307 P

DANZE Album nuovissimo per pianoforte cor. 2, Tedeschi e Obersnu, Corso 28. 4701 P

ECCO. Specialità articoli di gomma vendonsi col 70% di ribasso presso A. Buchler, Vienna II, Afrikanergasse 8. Ordinando una dozzina la spedizione viene eseguita franco qualunque luogo. 79543 P

GRAMMOFONI marca «Angelo» arrivati tutti modelli, recentissimi, dischi assolute novità, unicamente Zanetti, Cavana 4. 8244 P

GRAMMOFONI «Helvetia» i migliori del mondo! Trombe magnifiche, artistiche, il miglior regalo per Natale. Accessori, prezzi miti. Dischi 20.000 di ogni marca, arrivi quotidiani. Pathè di fama universale soltanto Helvetia, Barriera 19. 8235 P

GRAMMOFONI e dischi marca «Angelo», ricco assortimento. Kalliope cor. 1.80, Favorite 2.80. Dischi doppi 30 cm. cor. 3.50. Nuovo deposito grammofoni Corso-via S. Giacomo 7, I. 4705 P

L'OLIO d'oliva, depurato, il migliore dei condimenti, raccomandato da illustri igienisti, vende Carlo Gortan, via Nuova 6, via dei Gelsi 1, da una a due corone al litro. A rivenditori sconto. 3936 P

OGGETTI d'oro, d'argento e regolatori vendonsi ratealmente. Offerte «Ratealmente» Piccolo. 4711 P

PIANI Mignon, nuovi, «Hofbauer», splendida voce, mogano, cor. 950; noce corone 900, Koch e Korselt, nero, cor. 980. Minarik, Piazza Goldoni 12. 4302 P

PIANINI riconosciuti i migliori, prezzi mitissimi, piccole rate mensili. Via S. Giovanni 14. 4506 P

PREZZI di fabbrica, può godere chi acquista vestiti, paletots fatti da uomo, ragazzi, fanciulli e bambini, da Jess, Barriera 15. 8232 P

PIANINI nuovi e usati, noleggiansi. Zannoni, Piazza S. Giacomo 2. 8157 P

PACCHI di Lasagne, eleganti, nonchè pastine e maccaroni 6-4-2 uova solo colla marca «Monopol» sono garantiti genuini con uova fresche e trovansi nei migliori negozi. 4354 P

RAPPRESENTANTE pratico articolo, bene conosciuto presso la clientela di Trieste, dell'Istria, Gorizia e Regione, Dalmazia cercasi per importante fabbrica cappelli in Italia. Offerte Piccolo «Serietà 100». 13313 P

REGALI splendidi per Natale, pianini Koch Korselt, Hofbauer, riconosciuti migliori, prezzi mitissimi, piccole rate mensili. Minarik, Piazza Goldoni. 8114 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri guariscono pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 4100 P

SELVAGGINA, pollame, pesci rossi, frutta, verdure, negozio Polli, via Donizetti. 8238 P

SOPRASCARPE di gomma riparansi e vendonsi presso F. Steindler, Acquedotto 12. 4639 P

SEMPRE ben fornito il deposito confezioni da signora, specialmente mantelli, double face, neri, bleu; costumi, gonne, blouse, vestaglie, impermeabili e capi per bambine. Jess, Barriera 15. 8233 P

VINO Moscato bianco, vino Rosa e Terrano, finissimi. Possidente, ritrovo giornaliero dalle 2 alle 3 pom., caffè della Borsa vecchia. 4442 P

VESTITI moderni uomo, paletots, Raglan, sacchettoni grevi, ombrelli. Rate settimana-mese. Via Antonio Caccia 6, 1. Proprio deposito. 8206 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANGELO biondo, ricevetti ora tanto desiderata; ve ne ringrazio tanto. Molti ardentissimi. 8230 R

ANGELO biondo. Già da una settimana che attendo vostra chiamata, sembra che promettiate molto, ma manteniate poco. Mio martirio non Vi commuove. Differenza amore, mio immenso, Vostro minimo. Scoraggiato, soffro, appassionatissimo. 8221 R

R. 10. Troppo terribile fu nostro distacco. Perchè tanto barbari contro noi? Ancora un saluto bramo. Pino. 8225 R

VEDOVA distinta, onesta, 40 anni, con appartamento arredato, vorrebbe corrispondere con signore, possibilmente tedesco, scopo matrimonio. Offerte «Avvenire» Posta Stadion. 8171 R

PALMINA, non trovi nulla da rispondere all'ultima mia? Allora è vero quanto scritto. Henry. 4623 R

GIOVANE trentenne, buonissima posizione, cerca ragazza seria, scopo matrimonio, possibilmente fotografia. Scrivere «P. M.» fermo posta Stadion, verso scontrino. 4712 R

MIO caro amor mio, non dubitate mai perchè sono tutta vostra. Ella. 4619 R

ALLA signorina A. C. che più volte si interessò della mia salute vada un grazie di cuore. Affettuosissimi. 8242 R

27 Maggio. Pazienta e pensa a chi sempre t'amerà. 8241 R

CARDUCCI angolo Coroneo, prelevai la sua desiata; spiacente, attendo. Cordiali. M. L. 8219 R

SIGNORINA bella presenza cerca signore anche attempato, purchè possidente, scopo matrimonio. Scrivere «Lidia» posta restante Centrale. 8259 R

S. Perdona, tesoro mio, quanto vi può essere stato di ingiusto nei miei rimproveri; pensa che la passione mi accieca; l'idea di essere diminuito ai tuoi occhi mi dilania il cuore. Ho tanto bisogno di parlarti! Quando? Tenerezze infinite. - N. 4706 R

SIGNORINA trentatreenne, italiana, distinta simpatica, disposta far avere informazioni e inviare fotografia, sposerebbe signore anche anziano, purchè ricco o in buona posizione. «A. P. N. 882» Posta restante Fano (Marche) Italia. 8202 R

BIBLIOTECA circolante (Leihbibliothek) entrata ogni giorno. Corso 45. 8131 R

PER pronta guarigione cani da caccia, rivolgersi dal «covadore» Demenia, Farneto 7. 8183 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio. Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

QUADRIGLIE, lancieri, memoriale tascabile. Maestro Daquino, vendita presso stabilimenti musicali, librerie, cent. 40. 4591 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 4386 R

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 11626 R

GESTANTI avranno convenienza rivolgendosi Casella postale 393, Venezia. Segretezza assoluta. 16314 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 16 corr. dalle ore 9-11 ant.

Un volume «La Donna, Medico di casa», credenza in legno opaco con specchietto, trumeaux con specchio, lavamani con marmo e specchio per due persone, chiffoniers, sgabelli, tavolo a crociera, sedie in pelle, credenza da cucina, modiglioni, tavolino, lampada a gas, canapè, scrivania.

Fabbrica Calzature
SUCC. MÖDLING

109 Filiali — 1200 Operai

CENTRALE: Corso 27 - **TRIESTE** - FILIALE: Via Cavana 11

Esclude ogni concorrenza

Merce ottima - Forme elegantissime

Durata eccezionale.

Stivali per uomo		Stivali per donna	
fortissimi da strappazzo Cor.	7.50	Scarpette aperte di pelle Cor.	3.20
fini e forti di box . . . „	9.50	„ „ lacca „	4.20
finissimi box o Chevreau cuciti . . . . . „	13.—	„ finissime, per allacciare . . . . „	7.50
Extra fini di Chevreau „	15.—	„ extra fine Chevreau „	9.—
Americani fini di box „	17.—	„ „ „ lacca . „	9.—
„ fini di Chevreau „	18.—	Scarponcini fortissimi . „	5.—
finissimi guanto e lacca „	13.—	„ forti di Chevreau „	7.50
„ tutta lacca . . „	16.—	„ finissimi di lacca „	8.50
scarponcini di lacca . „	14.—	„ finissimi americani „	11.50
Comasse sport fine . „	10.—	Stivaletti fortissimi . . „	6.50
Soprascarpe americane „	7.50	„ Chevreau . . . „	9.—
Pantofole di feltro . . „	2.—	„ extra fini Goodjear „	13.—

Stivali per bambini da Cor. 2.— in più.